



# Il Fondo Sociale Europeo in Friuli Venezia Giulia

Programma Operativo Regionale 2014-2020

UN INVESTIMENTO PER IL TUO FUTURO

## COMITATO DI SORVEGLIANZA

POR FSE 2014/2020

Trieste, 20 giugno 2019



Unione europea  
Fondo sociale europeo





Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia

Autorità di gestione POR FSE 2014/2020

Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo

## LA SEDE

Il Comitato di Sorveglianza 2019, si svolge a Trieste, nel palazzo Gopcevich di via Rossini 4, Trieste, nella Sala Bazlen sita al piano terra del palazzo. Il palazzo ospita il Civico Museo Teatrale "Carlo Schmidl", che documenta la vita del teatro e della musica a Trieste dal Settecento ai giorni nostri.

## Collegamenti dagli aeroporti di Trieste e di Venezia

L'Aeroporto Friuli Venezia Giulia di Ronchi dei Legionari dista 35 chilometri da Trieste.

Gli autobus (linea extraurbana 51) partono dall'aeroporto ogni 30 minuti circa e raggiungono l'autostazione di Trieste in circa 50 minuti. Vi è anche la stazione dei treni Trieste Airport che consente un raggiungere la città in treno. Per informazioni di dettaglio sul servizio si rinvia al sito APT (Azienda Provinciale dei Trasporti) di Gorizia [www.apggorizia.it](http://www.apggorizia.it) e [www.trenitalia.it](http://www.trenitalia.it).

In alternativa è attivo un servizio taxi dall'aeroporto dal 08.00 alle 24.00 (tel. +39 0481 778000). I taxi si trovano all'uscita della zona arrivi.

L'Aeroporto internazionale Marco Polo di Venezia dista da Trieste 130 chilometri circa. È collegato alla stazione ferroviaria di Venezia – Mestre tramite un servizio di bus navetta. Per maggiori informazioni si rinvia al sito [www.veniceairport.it](http://www.veniceairport.it)

Il tragitto ferroviario da Mestre a Trieste è di circa 1 ora e 45 minuti.

## A piedi dalla stazione ferroviaria di Trieste

Il palazzo Gopcevich dista solo 5 minuti a piedi dalla Stazione ferroviaria di Piazza della Libertà. Percorrendo Corso Cavour si arriva in prossimità del Canale dove è situato l'antico palazzo.

## ORDINE DEL GIORNO

1. Approvazione ordine del giorno
2. Intervento introduttivo da parte dell'Autorità di gestione, delle Amministrazioni Capofila e della Commissione europea
3. Approvazione del verbale della riunione precedente
4. Modifica del PO – Variazioni interne all'asse 1 – Occupazione
5. Relazione di attuazione annuale (RAA) relativa all'anno 2018. Presentazione e approvazione
6. Informativa sulle attività di valutazione e sul seguito dato alle risultanze delle valutazioni
7. Informativa sullo stato di avanzamento del PO (Reg. RDC art. 49.1,2)
  - a) Principali iniziative avviate/in corso nel 2019
  - b) Spesa sostenuta e previsioni per il 2019 e 2020
  - c) Scambio elettronico di dati (Reg. RDC art. 122.3) e riduzione del carico amministrativo per i beneficiari
  - d) Aggiornamento sulle procedure di adozione di costi standard
  - e) Buona pratica
8. Azioni per la parità di genere, le pari opportunità e la non discriminazione (Reg. RDC art. 110.1(f)), con approfondimento sulle attività per l'accesso delle donne al mondo del lavoro
9. Attività avviate per adeguare le competenze degli adulti
10. Coordinamento
  - a) Informativa sull'attuazione della IOG nel territorio – andamento generale e prospettive
  - b) Impatto dell'avanzamento del Piano politiche attive sul PO (Potenziamento dei servizi per l'impiego, miglioramento dei servizi offerti, misure dirette ecc.)
  - c) Informativa sul PO complementare – POC (SPAO)
11. Informativa sull'attuazione della strategia di comunicazione, sulla visibilità del sostegno e sulle attività da svolgersi nel corso dell'anno successivo (Reg. RDC art. 110.1(c) e 116.3)
12. Informativa sulle attività di audit
13. Informativa sullo stato di avanzamento del PRA II Fase
14. Varie ed eventuali

## 1 APPROVAZIONE DELL'ORDINE DEL GIORNO

## 2 INTERVENTO INTRODUTTIVO DA PARTE DELL'AUTORITÀ DI GESTIONE, AMMINISTRAZIONI CAPOFILA E DELLA COMMISSIONE EUROPEA



### 3 APPROVAZIONE DEL VERBALE DELLA PRECEDENTE RIUNIONE (10 APRILE 2018)

**Verbale della seduta del Comitato di sorveglianza**

Il giorno 10 aprile 2018, presso l'Ex-Ospedale Militare in via Fabio Severo 40, a Trieste, si è riunito il Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo Regionale del Fondo Sociale Europeo 2014/2020, secondo la composizione prevista dal Regolamento del Comitato stesso, per discutere del seguente Ordine del giorno:

1. Approvazione ordine del giorno
2. Intervento introduttivo da parte dell'Autorità di gestione, delle Amministrazioni Capofila e della Commissione
3. Saluti istituzionali del Rettore dell'Università degli Studi di Trieste
4. Approvazione del verbale della precedente riunione
5. Relazione di attuazione annuale (RAA) relativa all'anno 2017: presentazione e approvazione (Reg. RDC art. 50, art. 110.2(b))
6. Informativa sullo stato di avanzamento del PO
  - a) Principali iniziative avviate/in corso nel 2018
  - b) Buona pratica
  - c) Spesa sostenuta e previsioni per il 2018 e 2019
  - d) Aggiornamento sul conseguimento degli obiettivi del quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione
  - e) Scambio elettronico di dati (Reg. RDC art. 122.3), inclusivo di eventuali difficoltà tecniche di comunicazione con la Banca Dati Unitaria
7. Azioni per la parità di genere, le pari opportunità e la non discriminazione (Reg. RDC art. 110.1(f))
8. Informativa sull'attuazione della strategia di comunicazione e sulle attività da svolgersi nel corso dell'anno successivo (Reg. RDC art. 116.3)
9. Informativa sulle attività di valutazione (Reg. RDC art. 110.1(b))
10. Informativa sulle attività di audit
11. Informativa sull'attuazione della IOG nel territorio – andamento generale e prospettive
12. Informativa sull'andamento delle attività relative alle Aree interne
13. Informativa sullo stato di avanzamento del PRA
14. Varie ed eventuali
  - a) Informativa sulla chiusura del PO 2007-2013

**Sono presenti:**

- Lodovico Conzimu, Commissione europea DG Occupazione, *rapporteur* per il POR FSE del Friuli Venezia Giulia,

Con diritto di voto:

- L'Assessore regionale al lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università Loredana Panariti, Presidente del Comitato;
- Il Vicedirettore centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università, Direttore dell'Area istruzione, formazione e ricerca, Autorità di gestione del POR FSE del Friuli Venezia Giulia, Ketty Segatti;
- Il Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi – Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università, Igor De Bastiani;
- Il Direttore del Servizio politiche del lavoro - Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università Adriano Coslovich;
- Il Vice Direttore dell'Area per il manifatturiero – Autorità di gestione FESR – Direzione centrale attività produttive, commercio, turismo e cooperazione, Wania Moschetta;
- In rappresentanza del Responsabile della trasparenza e della prevenzione della corruzione dell'amministrazione regionale – Direzione generale, Maria Moscato;
- In rappresentanza della Direzione dell'Area politiche sociali e integrazione sociosanitaria – Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia, Marina Guglielmi;
- Il Vice Direttore centrale della Direzione generale – Area sistema integrato del pubblico impiego regionale e locale, Anna D'Angelo;
- In rappresentanza dell'Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro, Marianna D'Angelo;
- In rappresentanza dell'Ufficio II - Scuole con lingua d'insegnamento slovena e scuole bilingui sloveno-italiano dell'Ufficio scolastico regionale, Tomaž Ban;
- In rappresentanza dell'Ufficio Scolastico Regionale per il FVG, Tomaž Ban;
- In rappresentanza di Confindustria Friuli Venezia Giulia Elena Clari;
- In rappresentanza della Federazione Piccole e Medie Industrie del Friuli Venezia Giulia – CONFAPI FVG Emanuela De Faccio;
- In rappresentanza del Servizio coordinamento politiche per la montagna, Maurizio Daici;
- In rappresentanza del Servizio amministrazione personale regionale – Direzione generale, Paolo Penzo;
- In rappresentanza della Direzione centrale attività produttive, Autorità di Gestione del POR FESR 14-20, Lino Vasinis;
- In rappresentanza della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche, Autorità di Gestione PSR 14-20, Karen Miniutti;
- In rappresentanza dell'Autorità di Gestione del Fondo europeo affari marittimi e pesca, Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche Franco Manzin;
- In rappresentanza dell'Agenzia per la coesione territoriale, Gianni M. Gliottone;
- In rappresentanza della Federazione regionale CNA, Mara Tomasella;
- In rappresentanza della Confcommercio FVG, Nicola De Luca;
- In rappresentanza della Confederazione cooperative italiane – Unione regionale della cooperazione Friuli Venezia Giulia – Confcooperative Tania Vescul;

- In rappresentanza dell'Unione regionale economica slovena – Slovensko deželno gospodarsko združenje Giuliano Nadrah;
- In rappresentanza della CCIAA di Pordenone, Sara Micheluz;
- In rappresentanza dell'Unione Sindacale Regionale CISL FVG, Luciano Bordin;
- In rappresentanza della CISAL regionale, Fabio Bonivento;
- In rappresentanza del Comitato regionale del volontariato ai sensi dell'articolo 6 della LR 23/2012, Osvaldo Del Savio;
- In rappresentanza di EnAIP FVG - Paola Stuparich;
- In rappresentanza del Kmecka Zveza – Associazione agricoltori, Edi Bukavec;

A titolo consultivo:

- Roberto Crucil della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università – Direttore di Servizio innovazione e professioni;
- Il Direttore del Servizio Audit – Direzione generale Gianni Mighetti;

Sono inoltre presenti:

- Maurizio Fermeglia, Rettore dell'Università degli Studi di Trieste;
- Felice Carta dell'Area istruzione, formazione e ricerca – Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università e componente della Segreteria tecnica del Comitato di Sorveglianza;
- Francesco Zotta della Direzione generale, Responsabile della trasparenza e della prevenzione della corruzione dell'amministrazione regionale;
- Veronica Stumpo della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università
- Chiara Pellizzaro dell'Area istruzione, formazione e ricerca – Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università e componente della Segreteria tecnica del Comitato di Sorveglianza;
- Maria Graziella Pellegrini della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università;
- Patrizia Grisonich dell'Area istruzione, formazione e ricerca – Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università e componente della Segreteria tecnica del Comitato di Sorveglianza;
- Daniela Varglien del Servizio programmazione e gestione interventi formativi – Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università e componente della Segreteria tecnica del Comitato di Sorveglianza;
- Luigina Leonarduzzi del Servizio programmazione e gestione interventi formativi – Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università;

- Fulvio Fabris del Servizio programmazione e gestione interventi formativi – Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università;
- Carlo Zorzenone – Direzione generale, Servizio Audit;
- Leonardo Lenoci della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università, Autorità di Certificazione POR FSE 14-20;
- Alessandra Miani del Servizio politiche del lavoro - Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università;
- Alberto Zamattio della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università;
- Franca Parpaiola della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università;
- Emanuela Dorio della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università;
- Rossella Rigo della Direzione centrale salute;
- Luca Sanson della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università;
- Massimo Covacich della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università;
- Federico Hanel della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università;
- Alessandro Mastromonaco della Direzione generale – Presidenza della Regione;
- Francesca Saffi, dell'Area istruzione, formazione e ricerca – Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università;
- Carlo Miccadei di ISMERI Europa;
- Olimpia Fiorucci di Tecnostruttura delle regioni per il Fondo sociale europeo;
- Francesco Gagliardi di LaSER s.r.l.;
- Chiara Luigini di Cles s.r.l.;
- Elisabeth Antonaglia di Cles s.r.l.;
- Sabrina Marian di ConCentro Azienda Speciale della CCIAA di Pordenone;
- Sanda Zoglia in rappresentanza di Confindustria FVG,

La seduta del Comitato ha inizio alle ore 09:40.

## 1 Approvazione dell'ordine del giorno

Ketty Segatti, Autorità di Gestione del POR FSE 14/20, apre i lavori dando il benvenuto e illustrando l'ordine del giorno, che viene approvato all'unanimità. Lascia la parola al Rettore dell'Università di Trieste per un saluto istituzionale.

## 2 Saluto istituzionale del Rettore dell'Università degli Studi di Trieste

Il rettore Fermeglia presenta la struttura residenziale studentesca e i laboratori di Contamination Lab, in parte finanziati con il FSE presenti nell'Ex ospedale militare. Il Rettore si sofferma sui numeri dell'Eurostat che presenta dati difficili nei confronti dell'Italia, indicando ad es. che l'obiettivo da raggiungere legato al numero di persone laureate, che si aggira attorno al 40 %, risulta essere ancora lontano e difficile da raggiungere, infatti la situazione italiana si aggira intorno al 24%. Fa notare che i paesi limitrofi hanno un numero di laureati molto più alto dell'Italia. Afferma inoltre che vi è la necessità di innovazione dei mestieri soprattutto in vista della digitalizzazione e della tecnologia, spostando maggiormente gli investimenti sull'alta istruzione. Il Rettore lascia la parola all'Autorità di Gestione del POR FSE 14/20.

## 3 Intervento introduttivo da parte dell'Autorità di gestione e della Commissione europea

L'Assessore Panariti saluta e ringrazia gli ospiti. Fa notare il difficile e grande lavoro fatto fino a questo punto con la programmazione europea dell'FSE 2014/2020 in Regione e sostiene di grande valore l'idea di avere le persone al centro moltiplicando gli strumenti in modo da rispondere a tutte le esigenze delle persone e poter mettere in filiera tutti gli aspetti, come il lavoro, l'istruzione, la formazione, l'alta formazione. Ringrazia tutti coloro che hanno lavorato a far sì di avere questi strumenti dedicati per ogni situazione. Sottolinea inoltre la preoccupazione che riguarda il futuro dei fondi strutturali e della politica di coesione, sottolineando come il FSE sia uno degli strumenti più importanti per guardare alle esigenze del territorio, per trovare e per dare le risposte alle persone.

Ketty Segatti prende la parola e apre i lavori tecnici.

Viene illustrata una sintesi per dare una dimensione effettiva dell'avanzamento della programmazione POR FSE 2014/2020:

- Totale di 276 M€
- Risorse programmate pari a 158 M€ (60,7%) e impegni giuridicamente vincolanti pari a 136 M€ (52,3%);
- La spesa certificata al 31/12/2017 è pari a 31,9 M€;
- Il primo target da raggiungere è N+3 al 31/12/18 è pari a 38,3 M€, il quale risulta già ampiamente raggiunto in quanto la certificazione della spesa al 15/04/2018 è pari già 38,9 M€.

Si nota quindi un avanzamento perfettamente in linea con il periodo di programmazione.

Viene evidenziato l'aspetto rilevante del performance framework per il 31/12/2018 che comporta il rispetto di 4 indicatori finanziari e 5 indicatori fisici. Si sottolinea il difficile target finanziario da raggiungere pari a 71,4 M€ e si sottolinea l'eventualità di una riprogrammazione per rispettare il performance framework (tra l'85% e il 100%). Per gli indicatori fisici da rispettare al 31/12/2018 si evidenzia la preoccupazione per il rispetto di quello relativo all'asse 1 riguardante il numero dei disoccupati anche di lungo periodo e si rimanda ad un ulteriore approfondimento nel corso della giornata. Viene poi illustrato il numero di progetti coinvolti che risulta pari a 4.561 e coinvolgendo 56.000 persone, di cui 37.000 per l'asse 1.

Si illustrano poi le azioni amministrative/legislative realizzate o avviate nel 2017 di ammodernamento e aggiornamento, tra cui: l'aggiornamento delle Linee guida POR FSE (ottobre 2017), l'aggiornamento delle Linee guida SRA (dicembre 2017); la nuova Legge regionale sulla formazione – orientamento permanente (LR 27/2017); il nuovo Regolamento tirocini (DPREG 57/19 del 19 marzo 2018).

Segatti successivamente pone l'attenzione sulle parole chiave delle politiche regionali attraverso gli strumenti del POR FSE: l'integrazione tra politiche attive, formazione e orientamento e istruzione, in base a un modello di cooperazione attuativa; la politica integrata della formazione permanente (Filiera apprendimento permanente, PIPOL 2018/20, Competenze trasversali, Progetti innovativi in rete); la grande attenzione all'inclusione sociale e soprattutto ai NEET (programma AttivaGiovani); il sistema regionale leFP; l'investimento sulla formazione terziaria (sistema ITS, IFTS, Università); il sostegno alla mobilità incoming e outgoing (realizzazione di un OI organismo Intermedio, il JRC e l'ARDISS); importanza della nuova strategia di comunicazione rivolta al cittadino, con attenzione ai più deboli. Si ricorda anche che il POR FSE contribuisce all'attuazione di 3 strategie: la strategia di specializzazione intelligente S3\_FVG; le Macrostrategie EUSAIR e EUSALP; la Strategia Aree Interne.

Si riporta infine la comunicazione della chiusura della programmazione 2007/2013 evidenziando che non ci sono stati tagli ai fondi europei, con unico problema comune a tutte le Regioni che hanno partecipato al progetto *"Diffusione di best practices presso gli uffici giudiziari italiani"* che non ha ricevuto il riconoscimento di € 478.800.

Segatti passa la parola al *desk officer* Lodovico Conzimu, che saluta tutti e rimanda al prosieguo gli interventi nel dettaglio. Sottolinea l'importanza per ogni regione italiana di prepararsi alle nuove sfide del futuro soprattutto sul quadro di riferimento, sul performance framework e sulle attività di valutazione, risultando il 2018 come un anno propedeutico importante. Afferma che il POR FSE ha lusinghieri risultati e avanzamenti. Entra poi nel merito della programmazione futura post 2020 e sui nuovi cambiamenti amministrativi in atto, tra cui il nuovo Direttore Generale dott. Corte, che seguirà il nuovo negoziato per il FSE, fondo che rimarrà nelle politiche della nuova programmazione europea, con una semplificazione della "macchina operativa". Conzimu sottolinea 3 grandi priorità future su cui i fondi convergeranno: lavoro giovanile, immigrazione, sostegno agli indigenti.

Ketty Segatti passa la parola a Marianna D'Angelo di ANPAL, che ringrazia e sottolinea l'onere di essere il capofila del FSE. Evidenzia la complessità del lavorare a cavallo tra due programmazioni, da una parte valutare quanto realizzato nell'annualità precedente e dall'altra mettere le basi per le sfide future in termini di spesa e di performance, anche di persone raggiunte e loro competenze.

Fa notare che i primi di maggio uscirà la proposta di quadro finanziario pluriennale della Commissione che deve fare i conti con la Brexit e con i criteri di attribuzione delle risorse agli stati membri. Al momento tale attribuzione avviene facendo riferimento al PIL, concentrando così le risorse nelle amministrazioni deboli, che nel caso italiano restano sempre le stesse. Si sta valutando di conseguenza anche l'uso di criteri non solo economici, ma sociali, come disoccupati, livello d'istruzione, migranti.

D'Angelo sostiene quindi l'importanza di prevedere una riserva a monte per consentire di mettere le persone al centro, intervenendo sulle persone, sulle competenze, sulle filiere e sull'integrazione. Quindi, una forte adesione al pilastro sociale europeo, una politica di pensiero su nuovi indicatori non solo economici e un'attenzione alla centralità delle persone.

D'Angelo illustra poi la posizione della Commissione per la nuova programmazione FSE+, in base a quanto la Vicedirettrice del FSE, Adriana Sukova, ha comunicato: semplificazione degli obiettivi, che passano da tematici a strategici e diventano più flessibili. Inoltre gli obiettivi sono 4 FESR e 1 FSE, il quale raccoglierà occupazione, formazione e inclusione. Il Fondo di aiuti europei agli indigenti (FEAD) si unirà al FSE+ e si creeranno delle strette connessioni con il FEG, ERASMUS+ e EaSI, evitando le duplicazioni e razionalizzando le risorse.

D'Angelo specifica la posizione dell'Italia in riguardo alla nuova programmazione, evidenziando la semplificazione, il percorso temporale e le prossime azioni future riguardanti il dialogo con la Commissione per il nuovo regolamento programmatico.

Pone poi l'attenzione sulla difficoltà di raggiungimento dei target, problematicità comune ai programmi operativi delle regioni italiane, affermando l'intenzione di prestare maggior attenzione in fase di costruzione dei nuovi programmi operativi futuri, riflettendo sullo strumento e programmandolo in maniera adeguata. Specifica alcune criticità, sia temporali sia burocratiche, le quali hanno avuto effetti sul raggiungimento del target preposto. Elementi quindi da considerare nella nuova programmazione.

Successivamente Marianna D'Angelo esprime l'elemento di forza del POR FSE legato alla grande capacità di programmazione integrata, assieme ai fondi PAC e regionali, aspetto che non avviene per tutti i territori, in quanto riesce a capitalizzare le peculiarità di ogni fondo e a fare una strategia integrata (es. PIPOL). Ciò consente di avere continuità e catturare tutte le possibilità presenti.

Ketty Segatti passa poi la parola al rappresentante Gianni Gliottone della Agenzia per la Coesione territoriale (ufficio D'Ercole), che sottolinea il compito dell'agenzia per la Coesione territoriale nell'attuazione dei programmi: controlla e monitora come stanno andando i programmi, in modo che gli obiettivi e risultati attesi siano raggiunti.

## 4 Approvazione del verbale della precedente riunione

Il verbale viene approvato all'unanimità.

## 5 Relazione di attuazione annuale (RAA) relativa all'anno 2017: presentazione e approvazione (Reg. RDC art. 50, art. 110.2(b))

Chiara Pellizzaro illustra il RAA 2017 partendo dai dati già annunciati nell'intervento introduttivo.

Per quanto riguarda i destinatari finali, aggiunge inoltre il numero totale di persone pari a 56.000 persone, con leggera prevalenza maschile (52%). Per il coinvolgimento delle diverse fasce di età si denota un grosso interesse per la fascia giovani (47% delle persone under 25 anni). Il FSE su asse 1 e 2 ha coinvolto un gran numero di utenti con titoli di studio bassi (42%) con misure di inclusione sociale e di inserimento nel mondo del lavoro.

Pellizzaro, espone poi, l'attuazione e le procedure attivate per i vari assi prioritari e priorità di investimento. Nello specifico per l'asse 1 vengono illustrate le misure che intercettano varie fasce di utenti, come il progetto PIPOL, che intercetta utenza giovane e adulta con misure integrate, la formazione imprenditoriale e le misure di politica attiva dell'ambito del turismo e della cultura con un lavoro di rete con le imprese. Inoltre il progetto Attivagiovani per recuperare i NEET che rimangono fuori da Garanzia Giovani, la promozione di percorsi IFTS e ITS nella traiettoria della strategia S3 regionale. Con una capacità di impegno per l'asse 1 pari a ca. il 54%, esso risulta essere l'asse più sostanziale in cui sono stati coinvolti più partecipanti (37.000 persone).

Nello specifico per l'asse 2, invece, sono proseguiti gli interventi formativi per l'utenza legata all'inclusione sociale, in più è stato selezionato un soggetto per erogare dei percorsi formativi per rafforzare il terzo settore con la realizzazione di percorsi di formazione, al fine di promuovere la previsione di azioni socialmente responsabili nelle attività primarie e di supporto delle imprese profit e no profit, anche ai fini della crescita della competitività. È partito anche il bando sull'abbattimento delle rette degli asili nido,

con una sperimentazione di modalità di erogazione e fruizione flessibile dei servizi per la prima infanzia. L'Asse 2 ha visto una buona accelerazione rispetto all'anno precedente. Per i dettagli numerici si rimanda al documento RAA.

Nell'asse 3, sono proseguiti i percorsi ITS, i percorsi di apprendimento permanente sia aziendale ma anche per i cittadini, le azioni con modalità innovative sul modello didattico, come i Circoli di Studio e il modello MOOC e i temi più caratterizzanti sono quelli dell'innovazione, della S3 e dell'industria 4.0.

Per quanto concerne l'Asse 4, si punta a migliorare la capacità amministrativa della pubblica amministrazione in modo da migliorare l'offerta dei servizi della PA. Per i dettagli numerici e quantitativi si rimanda al documento RAA.

Nel focus sugli indicatori viene illustrata la valutazione degli indicatori diversi per ogni asse evidenziando che dopo l'inizio più rallentato, con il sistema più a regime il loro valore è aumentato in maniera marcata dimostrando che si è in linea con gli obiettivi prefissi. Per gli indicatori di risultato sull'asse 1 ci si è concentrati sulla capacità di creare occupazione e conoscenza e il tasso di conseguimento risulta ben vicino a quello prefissato. Sull'asse 2, gli indicatori ragionano maggiormente sul numero di progetti e sul tipo di beneficiari che si vogliono coinvolgere, ma non si hanno ancora dati di attuazione per quest'anno. Sull'asse 3 invece il tasso raggiunge un elevato numero vicino a quello prefisso, mentre sull'asse 4 il dato è ancora basso e va sviluppato nell'anno successivo.

Per quanto riguarda la valutazione del POR è stato presentato il primo Rapporto di Valutazione esteso. Il valutatore ha evidenziato il problema del coinvolgimento dei disoccupati adulti e donne sull'asse 1, in risposta si è giunti a triplicare il numero di adulti coinvolti e raddoppiare il numero di donne, grazie a un lavoro integrato con i CPI. Anche gli altri suggerimenti legati ad accelerare l'attuazione dell'asse 1 e a rendere più fluida la comunicazione tra servizi coinvolti nell'attuazione dei tirocini, sono stati seguiti e sono state apportate modifiche informatiche e procedurali al fine di migliorare la situazione. Per gli aspetti che incidono sull'attuazione, le misure che sono state adottate sono le modifiche alle Linee Guida, la correzione il sistema informativo recependo ciò che l'Audit aveva rilevato come migliorabile.

## 6 Informativa sulle attività di audit

Si passa al punto 10 su richiesta dell'Autorità di Audit, informativa illustrata da Carlo Zorzenone.

Si fa cenno alla chiusura del periodo contabile precedente 2016-2017 con l'invio del Rapporto annuale di controllo e del relativo parere della CE. Sono stati svolti due audit su Autorità di Gestione e Autorità di Certificazione ed è stata definita l'affidabilità del sistema di controllo del POR FSE attribuendo la categoria più alta.

Sono stati sottoposti a audit 35 progetti selezionati a random con campionamento statistico del tipo *simple random sampling* come richiesto dalle linee guida della CE. Nel mese di gennaio si è venuti ad effettuare un'ulteriore attività di audit dei conti, definendo la veridicità e l'affidabilità dei conti e delle spese che vengono sottoposte alla Commissione tramite le certificazioni periodiche. È stato rilevato un errore, con un tasso di errore molto vicino allo zero e quindi inferiore alla soglia di rilevanza europea pari al 2%. Di conseguenza è stato inviato un parere senza riserve alla Commissione entro i termini previsti del 15 febbraio 2018.

Si è deciso di richiedere le previsioni alle Autorità di Gestione e Certificazione per poter dividere in due periodi il campionamento: marzo 2018 primo campionamento e alla chiusura dell'anno contabile, dopo la

domanda finale di pagamento intermedio della AdC. I parametri tecnici per il campionamento delle operazioni sono riferiti all'affidabilità che deriva sia dagli audit di sistema sia dalla analisi della regolarità degli anni precedenti secondo una deviazione standard. Si verificano tutti gli aspetti qualitativi degli errori che sono stati riscontrati e si determina un tasso di errore atteso. Unendo tali parametri si arriva a una definizione campionaria si estrae il campione e si procede all'audit delle operazioni (marzo e luglio i due periodi). La determinazione qualitativa degli errori vuole comprendere la natura dell'errore come errori casuali, sistemici oppure anomali. Il fine è la determinazione del RTER, ossia il Tasso di Errore Totale Residuo che deve essere inferiore al 2%.

Carlo Zorzenone presenta poi la scelta di due audit: uno di sistema sulla SRA – Servizio programmazione e gestione interventi formativi e uno tematico sulla performance (affidabilità degli indicatori di performance). Afferma anche che viene determinato anche l'affidabilità del SI.GE.CO.

Da quanto sopra esposto, ossia l'audit di sistema, audit delle operazioni e audit dei conti, verrà definito il Tasso di errore totale residuo per poi formulare la Relazione annuale di controllo e il Parere da parte dell'Autorità di audit (entro il 15 febbraio 2019).

Zorzenone si sofferma inoltre a spiegare la motivazione della scelta dell'audit di sistema sulla SRA Servizio programmazione e gestione interventi formativi: nell'analisi del rischio ci si concentra sui soggetti che gestiscono maggiori risorse.

Mentre l'audit tematico vuole porre fuoco sui risultati e sui target del PO e serve a definire al meglio l'affidabilità della metodologia di calcolo degli indicatori per la realizzazione dei target intermedi ai fini dell'applicazione della riserva di efficacia dell'attuazione.

## 7 Informativa sullo stato di avanzamento del POR

### 7.1 Principali iniziative avviate/in corso nel 2018

Ketty Segatti passa la parola a Felice Carta per illustrare il punto legato alle principali iniziative svolte fino ad oggi: dando evidenza degli ultimi avvisi e alla stesura del PPO2018.

Carta si sofferma sull'importanza dell'apprendimento permanente. Nello specifico l'avviso 33/17 - Sperimentazione di modalità di apprendimento a distanza sul modello MOOC e l'avviso 73/17 - Percorsi nell'ambito della formazione permanente (innovazione, industria 4.0, S3, Innovazione sociale). Prosegue poi evidenziando le attività formative relative ai percorsi formativi IFTS, una attività ormai ampiamente consolidata, e pone l'attenzione all'avviso relativo al programma specifico n. 37/15 - "Formazione congiunta e permanente degli operatori per il contrasto all'esclusione sociale delle persone maggiormente vulnerabili". Tale programma prevede la realizzazione di azioni formative, informative e di sensibilizzazione per migliorare le competenze degli operatori dei Servizi sociali, Sanitari, Servizi di integrazione lavorativa SIL, CPI, COR, Enti di formazione, al fine di favorire il lavoro di rete ed il coordinamento degli interventi, migliorare la presa in carico multi professionale, le relazioni inter istituzionali, promuovere la diffusione di buone prassi. Sono 4 le aree tematiche oggetto degli interventi previsti dal programma specifico 37: prevenzione e contrasto al fenomeno della tratta di persone e dello sfruttamento di essere umani; integrazione lavorativa delle persone con disabilità; presa in carico multi professionale e misure di inclusione attiva a favore delle persone maggiormente vulnerabili e, in particolare, dei beneficiari di misure di sostegno al reddito; accoglienza delle persone straniere immigrate.

Viene inoltre segnalato tutto il lavoro svolto sull'asse 2 sulle misure per inclusione delle persone e la lotta alla povertà, e viene messa in evidenza l'attività svolta in questo ambito. Nel quadro legato ai percorsi di istruzione e formazione professionale, anche il FSE integra tale ambito, come l'avviso rivolto alla Formazione di formatori del sistema di Istruzione e Formazione Professionale, integrando quindi i fondi regionali.

Carta evidenza come il PPO2018 sia un documento di pianificazione con forte rilevanza finanziaria: ca.77 mln di euro, ripartiti per il 2018 di ca. 40 mln di euro, di ca. 19 mln di euro a valere sul 2019 e sul 2020. Gli ambiti in cui si andrà a intervenire confermano le politiche fin qui realizzate tra cui si citano (per una completa lista si rimanda al documento "Comitato di Sorveglianza 2018" – punto 5):

- nell'asse 1 - i proseguimento di PIPOL, la conferma del sostegno finanziario ai percorsi ITS e IFTS che avviene anche a valere sull'asse 3; il sostegno alle misure che integrano l'offerta di leFP già finanziata dal bilancio regionale; il sostegno, già presente nel PPO 2017, alle misure concernenti politiche attive per il lavoro nell'ambito dei beni culturali, artistici e del turismo; la prosecuzione delle misure a favore delle Aree interne.
- nell'asse 2 - si prevede l'attuazione di misure di carattere formativo a favore di utenza in condizioni di svantaggio, con una differenziazione dell'offerta connessa ai diversificati target dell'utenza; lo svolgimento di misura di carattere formativo a favore di detenuti, in raccordo con la case circondariali della regione; un intervento di carattere pluriennale finanziariamente rilevante (5 milioni euro) relativo a Tirocini di orientamento, formazione, inserimento/reinserimento finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione;
- nell'asse 3 - si prevede la conferma del sostegno finanziario ai percorsi ITS e IFTS che avviene anche a valere sull'asse 1; il finanziamento di otto percorsi per l'acquisizione della qualifica OSS (1000 ore) con la previsione di un sostegno finanziario per i partecipanti;
- nell'asse 4 - si confermano gli interventi di Formazione Formatori del sistema di Istruzione e Formazione Professionale (leFP);
- nell'asse 5 si prevede il rafforzamento delle attività di assistenza tecnica a favore dell'Autorità di gestione.

Ketty Segatti interviene aggiungendo il programma specifico 69 e il 75 che riguardano attività di orientamento, in particolare il programma 75 si inserisce all'interno della filiera dell'apprendimento permanente con percorsi formativi di attività di tipo laboratoriale per lo sviluppo delle competenze trasversali. Viene sottolineato il carattere innovativo di quest'ultimo.

Segatti passa la parola a Maria Graziella Pellegrini per illustrare la buona pratica sul programma AttivaGiovani inserita nell'asse 1.

## 7.2 Buona pratica

Maria Graziella Pellegrini interviene sulla buona pratica riguardante AttivaGiovani, sottolineando l'integrazione delle risorse regionali e del FSE per un totale di 4,5 mln di euro per la misura, distribuiti nell'arco di un triennio. Si cita la Legge Regionale n.7/2017 "Disposizioni per il sostegno all'occupabilità dei Giovani – Attivagiovani". Illustra i destinatari della misura e gli aspetti principali emersi: giovani ad alta vulnerabilità in contesto sociale, giovani difficili da intercettare, giovani con scarsa tenuta nei percorsi formativi tradizionali. Le finalità dell'intervento: contribuire ad una formazione non solo professionale ma

anche civica e sociale, che promuova un senso di appartenenza alla comunità locale, e aumentare il potenziale di occupabilità per favorire il loro successivo inserimento lavorativo.

Pellegrini sottolinea la divisione delle attività e si sofferma sulla rete di soggetti attuatori che portano valore aggiunto: soggetti pubblici o privati con all'interno la formazione, enti locali, soggetti del terzo settore.

Il progetto è un progetto formativo di natura esperienziale, con attività pratica per almeno il 50% del monte ore complessivo che porta alla realizzazione di un servizio/prodotto/evento culturale per far avere ai ragazzi un feedback evidente del loro saper fare. È accompagnato da attività di tutoraggio con tecniche di coaching (motivatore) lungo tutto il percorso formativo ma anche al termine di questo e di accompagnamento vero i servizi di orientamento e dell'impiego e per creare il legame tra i giovani e la comunità locale.

Viene poi illustrato lo stato di avanzamento finanziario con sportello a febbraio 2018 suddivisa per i 18 territori UTI, dove si vedono risorse della prima annualità quasi esaurite, con 39 progetti presentati. Si esprime la difficoltà di intercettare i soggetti.

La rete risulta un panel di soggetti che si sta allargando: 10 UTI, 22 Comuni e 39 soggetti del terzo settore. I settori formativi sono equamente distribuiti con prevalenza di attività artistica legati alla comunicazione e servizi educativi, ma anche lavorazione del marmo. Viene poi evidenziato il logo realizzato per il programma stesso.

Ketty Segatti fa un rimando di nuovo al punto 5 e dà per approvato il RAA.

Si passa alle domande/interventi sul punto della buona pratica.

Segatti evidenzia che sul modello Attivagiovani si sta lavorando per target di persone vulnerabili adulte over 50 con basso potenziale interno di occupabilità, con la stessa logica di rete tra terzo settore, enti locali e di formazione.

Interviene Conzimu chiedendo delucidazioni sul soggetto UTI a cui risponde Ketty Segatti specificando che le risorse di Attivagiovani sono state suddivise per le 18 UTI intese come ambito territoriale e non come soggetto, con gestione a capo del soggetto attuatore.

Conzimu fa una nota sul colore della mappa delle risorse finanziarie indicando la difficoltà di lettura del verde e del rosso. Poi prosegue con il suggerimento di poter avere i progetti di valore e validi su un'unica piattaforma online, come una biblioteca virtuale, per poter scorrere, anche con riferimenti tematici, i vari progetti regionali da cui attingere e prendere spunto, come ad es. questo di Attivagiovani. Poi sottolinea l'apprezzamento da parte della Commissione per l'impegno cercato nell'integrare soggetti vulnerabili e vocazione del territorio con una programmazione bottom up.

Dalla platea viene posta una domanda: sono 3 progetti ma in realtà è solo uno? Quindi chiunque ha diritto all'indennità? Risponde Maria Graziella Pellegrini: sì, è un'operazione che è declinata in 3 progetti e l'indennità va solo ai ragazzi che hanno frequentato almeno il 70% delle ore.

Interviene Marianna D'Angelo esprimendo che i fattori critici affrontati dal territorio regionale erano stati anche affrontati a livello nazionale nella fase di Garanzia Giovani per migliorare l'accesso al programma, ma senza esito positivo. Ma evidenzia che, dal bando relativo al programma di iniziativa sociale della Commissione proprio per lavorare su queste tematiche, l'Italia è risultata vincitrice e in raggruppamento con altri territori sta svolgendo una piccola sperimentazione su questi temi. D'Angelo esprime la bontà di questa pratica, la quale può essere d'aiuto a capire i meccanismi per intercettare i NEET e migliorare l'accesso degli svantaggiati alle misure del FSE. Invita ad utilizzare il metodo di valutazione controfattuale, somministrando dei questionari sull'iniziativa sia alle persone inserite nel percorso sia a persone che non

vengono inserite. La dott.ssa prosegue poi soffermandosi sull'aspetto significativo del collegamento con il territorio: istituire un meccanismo dove la comunità riceve un servizio/prodotto dalla persona e se ne interessa, si fa carico poi della persona, e si realizza una sorta di sinallagma tra individuo e società.

Ketty Segatti prende la parola evidenziando che vi è un accordo con l'Università degli Studi di Trieste – Dipartimento di Scienza della Vita con il professor Carnaghi e la ricercatrice Piccoli e in collaborazione con il Centro comune di Ricerca europea, per fare un lavoro di monitoraggio sulla tenuta di questa misura, considerando come elemento significativo il fatto di puntare al collegamento con la comunità locale e il discorso "del fare", volendo capire se con questi elementi sia stato centrato il punto, o se i ragazzi non vengono attivati in questo modo.

Interviene Conzimu: la Commissione ha interesse sulla valutazione e si è attivato un gruppo di ricerca al JRC sull'impatto controfattuale, orientati al FSE, verificando anche se l'utilizzo di tale metodologia è la più indicata.

Maria Graziella Pellegrini fa riferimento a un prossimo incontro con i colleghi dell'Università degli Studi di Trieste e il JRC per sondare i fattori legati all'influenza che la rete dei pari e la rete sociale ha sulle persone e per verificare l'efficacia di tali fattori, a fronte di percorsi e di misure di questo tipo. Considerando tutti questi fattori come concorrenti nel definire il comportamento della persona in termini di maggiore o minore proattività. Pellegrini afferma che il monitoraggio partirà con il secondo anno di attività.

Vi è un intervento dal pubblico rappresentante del Comitato regionale del volontariato (terzo settore): evidenzia il problema dell'ingaggio con i ragazzi. Fa un esempio: una ragazza prende 400euro al mese dal padre per stare a casa. Chi intercetta questa ragazza, visto che non viene seguita dai servizi sociali. Come intercettare questo tipo particolare di persone?

Risponde Ketty Segatti che l'intercettazione di queste persone non può avvenire attraverso i canali tradizionali, che vi era la consapevolezza di tali criticità e che il monitoraggio potrà aiutare a capire il giusto indirizzo.

Vi è un altro intervento dal pubblico: le metodologie di carattere sperimentale/scientifico non possono fare emergere tutte le difficoltà presenti, si rischia di avere una fotografia distorta della realtà.

D'Angelo prende l'ultima parola: è un compito anche per il prossimo 2020, attualmente non si può costruire una scatola che poi si riempie di contenuto legato alla persona individuata dalla misura, perché il FSE rimborsa un progetto la cui ammissibilità deve essere valutata prima. Un approccio può essere quello di avere il coraggio di spostare l'attenzione esclusivamente sul risultato e meno sulle questioni finanziarie.

Pausa coffee break

La riunione riprende alle 12:15

### 7.3 Spesa sostenuta e previsioni per il 2018 e 2019

Leonardo Lenoci presenta i dati della spesa sostenuta e delle previsioni di spesa e illustra i dati legati al conseguimento dei target previsti per il performance framework. Sottolinea che il POR FSE ha sempre conseguito il risultato dell'N+2 nel passato e dell'N+3 nella presente programmazione.

Avanzamento della spesa al 31 dicembre 2017. Per i dati nello specifico e il diagramma si rimanda al documento "Comitato di Sorveglianza 2018".

## 7.4 Aggiornamento sul conseguimento degli obiettivi del quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione

Ketty Segatti prende la parola e illustra il conseguimento degli obiettivi legati al performance framework, riferendosi sia a indicatori finanziari sia a indicatori fisici. Vengono confrontati i dati riferiti al 31 dicembre 2017 e i valori della certificazione a metà aprile 2018 e si nota al confronto di questi 4 mesi, un notevole avanzamento della spesa di ca. 8 punti percentuali e 12 punti percentuali sul dato dei disoccupati. Anche sugli altri assi si denota l'impegno messo per l'avanzamento della spesa. Introduce il tema sul eventuale riprogrammazione come le altre Regioni o se si può ritenere soddisfacente il grado di raggiungimento dell'obiettivo. Ricorda una percentuale di raggiungimento dell' 85% per l'attribuzione della riserva di performance (nel caso un asse abbia più di 2 indicatori - ed è il caso dell'Asse 2 - la riserva viene riconosciuta se almeno due indicatori raggiungono l'85% e il terzo raggiunge il 75% del target). Il secondo livello è il raggiungimento tra l'85% e il 65%: attribuzione della riserva di performance ma su assi diversi da quello "deficitario". Inoltre se un indicatore sta fra il 100% e l'85% e l'altro tra l'85% e il 65%, si applicano le regole della fascia 85% - 65%. Considerando l'andamento della spesa al 31/12/2018, la spesa certificata dovrebbe attestarsi a 64,26 M€ in linea con 85% spesa ottimale (60,69 M€), al di sopra della spesa ottimale quantificata al 65% (46,41 M€), ma al di sotto obiettivo target 100% (71,4 M€).

Ketty Segatti poi espone le tabelle previsionali degli indicatori per ogni asse, evidenziando la situazione critica per l'asse 2 indicatori fisici. E per l'asse 4 che vedrà a breve l'avanzamento degli indicatori finanziari e fisici. Inoltre aggiunge la posizione della Autorità di Gestione di avere un mese per fare un'analisi dettagliata su tutti i programmi specifici per vedere se e quale sarà l'avanzamento fisico e finanziario che avrà un impatto positivo sugli indicatori.

Ketty Segatti pone un altro tema legato alla necessità di effettuare un trasferimento finanziario tra priorità all'interno degli assi 1 e 2. Si rende necessario trasferire risorse (4,5 mln) da PI 8iv e 8vii a favore di PI 8ii dell'Asse 1 e risorse (4 mln) da PI 9iv verso PI 9i dell'Asse 2. Per l'Asse 1 il motivo è di potenziare gli interventi di politiche attive del lavoro a favore dei giovani, mentre per l'asse 2 è legato all'esigenza di potenziare gli interventi che favoriscono l'inclusione sociale e il lavoro su persone vulnerabili per aumentare il loro potenziale di occupabilità. Specifica inoltre che tale trasferimento finanziario non richiede una riprogrammazione, ma solo una approvazione del Comitato di Sorveglianza e la Comunicazione alla Commissione entro 30 giorni.

Prende la parola Conzimu che evidenzia da parte della Commissione cosa comporta la modifica degli indicatori di performance. La modifica è prevista per casi ben definiti e specifici, escludendo casi relativi all'implementazione o legati alla attuazione del programma. In casi in cui invece si può prevedere una modifica sono: diversa ricollocazione delle risorse tra assi, le assunzioni definite all'inizio erano scorrette e sono da rivedere i target, cambiamenti significativi nell'ambito del mercato del lavoro, nel mondo economico più ampio. Sono aspetti che comunque vanno dimostrati al fine di richiedere la modifica alla Commissione. La proposta di modifica per quanto riguarda il performance framework deve essere necessariamente realizzato entro giugno 2018.

Prende la parola Marianna D'Angelo affrontando degli elementi di attenzione: l'analisi delle distanze dal raggiungimento del target è un problema comune per i programmi operativi ed evidenzia qualcosa che non ha funzionato in fase di programmazione. Visto che ci sono dei dettagli stringenti per procedere alla

revisione del PF sono stati condivisi degli elementi per il FSE per costituire dei presupposti validi/delle casistiche per richiedere la riprogrammazione, cercando di facilitare il compito alle Regioni. Il PO ha considerato il livello di spesa usato per la 2007/2013 ma il meccanismo di calcolo sono completamente diverse. Un'altro elemento sul profilo specifico che riguarda il calcolo della distanza dal target, è quello riferito al fatto che la CE sollecita, nel caso in cui il conseguimento sia tra il 65% e 85%, di non ridistribuire le risorse, ma di prenderle dal PO e distoglierle verso le priorità del Semestre europeo (*country specific recommendations*). Praticamente rientrando in quella fascia si rischierebbe che le risorse vadano a finire a livello nazionale. Porre attenzione quindi alla fascia 65%-85% il cui quadro regolatorio al momento non è chiaro. Altro elemento su cui porre attenzione sono gli impegni giuridicamente vincolanti: se non si raggiunge la spesa ma l'impegno è stato fatto non può essere spostato su un altro asse, in quanto non ci sarebbe la coerenza. Altro elemento di criticità è sulla spesa certificata e i controlli in loco: le spese devono superare i controlli delle Autorità di Gestione e di Certificazione con l'aggravio dei controlli in loco, le cui tempistiche vanno tenute in conto e verificate anche in base a quanto richiesto dalla Autorità di Audit, presiedendo bene tutto il processo.

Ketty Segatti conferma che nel mese prossimo verrà fatta l'analisi approfondita e dettagliata e dopo l'analisi si deciderà come procedere lavorando fianco a fianco.

Prende voce Lodovico Conzimu soffermandosi sul fatto che le motivazioni vanno pianificate, rappresentate e calate nell'ambito di riferimento regionale territoriale. Poi parla dell'Omnibus e della riassegnazione della riserva del performance al semestre europeo. D'Angelo chiede conferma della non riattribuzione delle risorse al PO.

Conzimu risponde che la posizione della DG EMPL è di riassegnare le risorse al programma, situazione che forse non si vedrà viste le proiezioni del programma regionale del FVG.

D'Angelo sottolinea che anche se la DG EMPL ha questa posizione, la Commissione non va in quella direzione. L'amministrazione nazionale non ha più la possibilità di mettere voce sulla riassegnazione al programma.

Ketty Segatti fa notare che si sta agendo in una percentuale bassissima di probabilità e che viste le proiezioni future, la Regione comunque mira a stare sopra l'85% e non si dovrebbe rientrare nell'ipotesi 65-85%.

Conclude la D'angelo affermando che comunque l'amministrazione centrale offre massimo supporto alla Regione.

Ketty Segatti ringrazia e afferma di avere accolto le osservazioni di CE e ANPAL e prosegue al punto successivo.

Viene approvato il punto sulla modifica che prevede lo spostamento di risorse finanziarie.

## 7.5 Scambio elettronico di dati (Reg. RDC art. 122.3), inclusivo di eventuali difficoltà tecniche di comunicazione con la Banca Dati Unitaria

Chiara Pellizzaro illustra la fase di sperimentazione dell'invio dei dati di monitoraggio, che al momento per la parte procedurale e finanziaria è a regime, con alcune problematiche di scarto con cui si è al lavoro con IGRUE. Sulla parte fisica dei destinatari al momento le informazioni non sono ancora inviate, ma ci sarà un tavolo tecnico che consentirà di risolvere le problematiche premesse.

Marianna D'Angelo prende la parola per sottolineare la parità di trattamento per tutti. Si è concordato che la banca dati di riferimento è quella unitaria elaborata dal Ministero dell'economia e delle finanze per l'Italia. Vi sarà un incontro sul sistema di monitoraggio per evidenziare e analizzare le problematiche nate sullo scambio di dati di banche dati.

## 8 Azioni per la parità di genere, le pari opportunità e la non discriminazione (Reg. RDC art. 110.1(f))

Ketty Segatti illustra i prossimi interventi riguardanti le pari opportunità.

Il primo è un intervento che riguarda il programma Si Con Te che viene raccontato dalla responsabile Franca Parpaiola.

Il programma viene riproposto come 14/18 per le prossime tre annualità, con l'obiettivo specifico di aumentare l'occupazione femminile, intervenire sul lavoro delle donne e sulla presenza paritaria di uomini e donne nel mondo del lavoro e nella vita economica del territorio regionale. Era un programma già presente nella vecchia programmazione e nasce da altri interventi statali che riguardava la presenza di badanti. Era l'unica Regione ad aver fatto un approfondimento sulle *care workers*, dando professionalità a questo lavoro di cura.

Franca Parpaiola illustra i dati che la Regione raccoglie soprattutto sui titoli di studio delle persone, facendo notare l'alta specializzazione di queste persone.

È necessario un lavoro più profondo al fine di aumentare l'occupazione femminile. L'inserimento delle donne nel mondo del lavoro porta a degli scenari di aumento del livello economico, come volano di crescita, e solo se questo avviene in modo paritario. In questo discorso si innesta il tema della conciliazione in termini di *work life balance*, offrendo al cittadino un servizio regionale di conciliazione a sportello; sono servizi di orientamento, con conciliazione fatta su misura sulla persona. Parpaiola fa notare come manchi ancora una condivisione delle responsabilità del lavoro di cura e l'equilibrio lavoro-vita si gioca in termini di tempi e di servizi, ma soprattutto in tempi di approccio allo stesso equilibrio.

Maria Graziella Pellegrini illustra i voucher per la partecipazione femminile nei percorsi ITS. Iniziando dallo scorso anno con 20.000 euro e nel 2018 con 30.000 euro, si vuole sostenere le studentesse degli ITS, i quali offrono il 90% di occupazione, ma frequentati per più dell'80% dalla componente maschile. Il supporto consiste in un rimborso delle spese di iscrizione e si è visto un incremento delle iscrizioni di donne ai percorsi.

Marianna D'Angelo si introduce facendo un complimento per il programma con un valore dal punto di vista strategico notevole per l'incremento della componente femminile in ambito legato soprattutto alla strategia S3.

Si passa poi a Rossella Rigo della DC Salute per l'attività legata alla "Sperimentazione delle modalità di erogazione e fruizione flessibile dei servizi educativi per la prima infanzia". L'obiettivo è offrire servizi con orari flessibili e moduli differenziati di fasce di utilizzo, per andare incontro alle famiglie che presentano orari inconciliabili a volte con i servizi per bambini nei primi 3 anni. Ad es. una tipologia di micro-nido, con ambiente di qualità e organizzato per poterli accogliere anche in momenti non programmati e servizi specifici domiciliari. Il bando è partito a settembre 2017 e dura un triennio e grazie a un monitoraggio continuo si tengono conto dei riscontri e delle criticità che man mano si presentano. Fa notare come si favorisce l'occupazione della componente femminile, mentre la componente maschile è assente. Al

momento il tutto è in fase di sperimentazione, con successiva integrazione di questi servizi innovativi nel sistema assistenziale e di salute.

## 9 Informativa sull'attuazione della strategia di comunicazione e sulle attività da svolgersi nel corso dell'anno successivo (Reg. RDC art. 116.3)

Elisabeth Antonaglia passa ad illustrare la Strategia di Comunicazione per il 2018.

Si elencano gli obiettivi generali del piano di comunicazione, primo su tutti quello di diffondere la conoscenza del ruolo dell'Europa nelle politiche regionali e del FSE. Viene evidenziato che l'AdG lavora sempre rispettando le richieste comunicative del Regolamento europeo 1303/2013: aggiornamento del sito web, inserimento dei beneficiari, trasparenza delle graduatorie.

Vengono successivamente illustrate le principali iniziative svoltesi nel 2017, con il supporto dell'agenzia di comunicazione Ab Comunicazioni tra cui: l'Evento annuale del FSE 2017, il lavoro di rinnovo del coordinato di immagine FSE, la realizzazione del brand AttivaGiovani, e la realizzazione di gadget FSE. Si sofferma sulle tematiche dell'evento annuale del FSE 2017: *lifelong learning* e *learning region*, un sistema territorialmente integrato di servizi di formazione orientamento e lavoro, e si sofferma sulla particolarità di averlo inserito all'interno della settimana europea della formazione professionale e nella rete EPALE e dell'utilizzo del facilitatore visuale, attraverso cui i concetti chiave vengono sintetizzati in una mappa mentale. Si pone l'attenzione delle azioni future come la presenza sui social media, l'attenzione a persone disabili attraverso un materiale comunicativo fruibile.

Conzimu prende la parola dicendo che ci sarà la Settimana europea sulle competenze professionali anche in questa annualità come impegno della Commissione tra il 5 e il 9 novembre per promuovere i temi della programmazione 14/20. Aggiunge che vi è un OpenData platform per i programmi in atto che rappresenta la trasparenza che si vuole dare al cittadino europeo sull'operato della CE e dei fondi strutturali.

## 10 Informativa sulle attività di valutazione (Reg. RDC art. 110.1(b))

Si passa all'informativa sulle attività di valutazione da parte di Carlo Miccadei.

La valutazione viene eseguita da un organismo esterno ISMERI ed è stata svolta a livello tematico sullo stato di attuazione di PIPOL. L'analisi è stata svolta partendo dalle seguenti domande: Qual è stato l'impatto degli interventi di PIPOL, per i diversi target, in termini di inserimento occupazionale? Qual è stato l'effetto sull'occupabilità dei partecipanti in particolare dei giovani?

E facendo riferimento a destinatari che hanno concluso le attività entro dicembre 2016, concentrando l'ambito dell'indagine sulla formazione e sui tirocini extraterritoriali. La tipologia dell'analisi è stata controfattuale al fine di quantificare l'effetto dell'occupazione netta, e un'analisi di autopercezione sull'occupabilità per analizzare gli effetti di *empowerment* individuale.

Vengono poi illustrati i dati specifici su formazione e tirocini come descritti nel documento “Comitato di Sorveglianza 2018” a cui si rimanda, così come i primi risultati dell’indagine sull’occupabilità, illustrando i diagrammi presenti nel documento sopracitato.

## 11 Informativa sull'attuazione della IOG nel territorio – andamento generale e prospettive

Felice Carta illustra brevemente l’attuazione della IOG nel territorio regionale, evidenziando come PIPOL raccolga 3 progettualità: PON IOG FVG, Progetto Giovani e FVG Progetto occupabilità. Evidenzia successivamente le misure finanziate con PON IOG FVG: accoglienza e informazioni sul programma, accesso alla garanzia, orientamento specialistico o di II livello, formazione mirata all’inserimento lavorativo, tirocinio extra-curricolare anche in mobilità geografica, servizio civile, sostegno all’autoimpiego e all’autoimprenditorialità, bonus occupazionale. Vengono poi mostrate le tabelle con i dati di attuazione e le risorse finanziarie per cui si rimanda al documento ufficiale “Comitato di Sorveglianza 2018”.

## 12 Informativa sull'andamento delle attività relative alle Aree interne

Maurizio Daici presenta l’informativa sullo stato di attuazione che riguarda le “aree interne”, partendo dalla strategia nazionale prevista dall’accordo di partenariato e suddividendo le azioni di sviluppo locale finanziate con i POR FESR, FSE e PSE e le azioni per l’adeguamento dei servizi essenziali, finanziate da risorse statali. Vi è una suddivisione del territorio regionale in 3 aree: Alta Carnia, Dolomiti friulane, Canal del Ferro – Val Canale e vengono illustrate le fasi di definizione del progetto pilota. La prima area pilota individuata è stata l’Alta Carnia soffermandosi sulle filiere del legno, dell’agroalimentare e del turismo e marketing territoriale. La seconda area quella delle Dolomiti friulane, per quanto riguarda sostegno alle imprese nei settori agroalimentare, lavorazione metalli, filiere foresta-legno e turismo, e sostegno alle iniziative pubbliche e private di supporto alla strategia. Vengono poi illustrate le tabelle con i quadri finanziari dei due progetti. Per i dati si rimanda al documento “Comitato di Sorveglianza 2018”.

## 13 Informativa sullo stato di avanzamento del PRA

Alessandro Mastromonaco della Direzione Generale, presenta l’avanzamento del PRA, il Piano di rafforzamento amministrativo, partendo dalle informazioni generali e le finalità del piano stesso: ottimizzare l’efficienza della Amministrazione regionale al fine di migliorare la gestione dei fondi europei di investimento. Evidenzia successivamente lo stato dell’arte del PRA FVG nel periodo 2015-2017 dove tutte le azioni risultano completate entro il 31/12/2017. Vengono presentati i risultati conseguiti per il POR FSE nella prima fase del PRA, tra cui: la migliore organizzazione del lavoro e della qualità lavorativa, la centralizzazione degli acquisti di beni e servizi – CUC, l’aggiornamento del SIGECO e del sistema informativo, l’avvio delle attività nel Registro Nazionale degli Aiuti di stato, e il beneficio dovuto al potenziamento delle attività del Piano unitario di valutazione. Mastromonaco illustra poi il cronoprogramma per la fase II del PRA, le diverse fasi istituzionali, le azioni che verranno fatte e l’autovalutazione sul PRA prima fase. Si sofferma soprattutto sulle attività previste nel PRA seconda fase per quanto concerne il FSE. Le principali attività sono in linea generale la maggior celerità ed efficacia finanziaria complessiva attraverso un ulteriore rafforzamento dell’organico e delle funzioni chiave come appalti e flussi finanziari e coordinamento valutazioni, inoltre un adeguamento del sistema informativo.

## 14 Varie ed eventuali

### 14.1 Informativa sulla chiusura del PO 2007-2013

Viene riportato l'informazione riguardante la chiusura del PO 2007-2013, così come anticipato negli interventi introduttivi.

Ketty Segatti ringrazia tutti i presenti e dichiara concluso il Comitato di Sorveglianza alle ore 14:40.

## 4 MODIFICA DEL PO VARIAZIONI INTERNE ALL'ASSE 1 – OCCUPAZIONE

La proposta di modifica al piano finanziario del POR FSE riguarda esclusivamente l'asse 1 – Occupazione ed è la seguente:

		PIANO FINANZIARIO POST CDS 2018	PROPOSTA DI VARIAZIONE	NUOVO PIANO FINANZIARIO
ASSE 1	8i	58.381.554,00	0,00	58.381.554,00
	8ii	65.535.261,00	1.500.000,00	67.035.261,00
	8iv	10.268.535,00	0,00	10.268.535,00
	8vii	9.114.828,00	-1.500.000,00	7.614.828,00
	totale	143.300.178,00	0,00	143.300.178,00
ASSE 2	9i	43.805.605,00	0,00	43.805.605,00
	9iv	9.268.535,00	0,00	9.268.535,00
	totale	53.074.140,00	0,00	53.074.140,00
ASSE 3	10ii	23.087.251,00	0,00	23.087.251,00
	10iii	33.967.450,00	0,00	33.967.450,00
	10iv	7.961.121,00	0,00	7.961.121,00
	totale	65.015.822,00	0,00	65.015.822,00
ASSE 4	11ii	3.980.560,00	0,00	3.980.560,00
	totale	3.980.560,00	0,00	3.980.560,00
ASSE 5		11.057.114,00	0,00	11.057.114,00
	totale	11.057.114,00	0,00	11.057.114,00
TOTALE		276.427.814,00	0,00	276.427.814,00

Le motivazioni che sottendono alla proposta di variazione finanziaria interna all'asse 1 derivano dalla crescente domanda di formazione nell'ambito del contratto di apprendistato. Le attività formative nell'ambito dell'apprendistato sono finanziate in maniera consolidata sul territorio regionale con le risorse derivanti dal bilancio dello Stato e con le risorse del POR FSE. A fronte dell'apporto sensibilmente decrescente da parte delle risorse nazionali, è pertanto necessario porvi rimedio attraverso il POR FSE e, in particolare, con le partite disponibili a valere sull'asse 1, priorità d'investimento 8ii.

Al fine di assicurare il mantenimento della dotazione complessiva dell'asse 1, l'aumento della disponibilità dell'a priorità 8ii, quantificata in euro 1.500.000,00, è compensato con un corrispondente decremento della priorità 8vii. Tale decremento non fa venir meno la complessiva politica di rafforzamento dei centri pubblici per l'impiego a cui la priorità 8vii è deputata. Occorre infatti tenere in considerazione che

- come previsto nel "Piano di Rafforzamento dei Servizi e delle Misure di Politica Attiva del Lavoro" e dall'art. 4 della Convenzione prot. n. 157 del 5 dicembre 2018, sottoscritta tra l'ANPAL e la Regione Friuli Venezia Giulia, sono stati assegnati alla Regione, in qualità di OI, euro 840.000,00 per l'attuazione delle attività relative al rafforzamento dei centri per l'impiego, pianificate a valere sul POC SPAO e

- come previsto nel *“Piano di Rafforzamento dei Servizi e delle Misure di Politica Attiva del Lavoro”* e dalla Convenzione sottoscritta tra il Ministero del lavoro e delle politiche sociali e la Regione Friuli Venezia Giulia, sono stati assegnati alla Regione, in qualità di OI, euro 1.538.565,80 per l’attuazione delle attività relative al rafforzamento dei centri per l’impiego, pianificate a valere sul PON Inclusionione.

La proposta di variazione finanziaria interna all’asse 1 costituisce informazione alla Commissione ai sensi dell’articolo 96, paragrafo 11 del regolamento 1303/2013, non comportando modifiche del Programma che necessitano di essere adottati con decisione della Commissione.

## 5 RELAZIONE DI ATTUAZIONE ANNUALE (RAA) RELATIVA ALL'ANNO 2018. PRESENTAZIONE E APPROVAZIONE



# INVESTIMENTI IN FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE

Programma Operativo del Fondo Sociale  
Europeo  
Programmazione 2014 - 2020

RELAZIONE ANNUALE DI ATTUAZIONE  
2018

SINTESI PUBBLICA



20 giugno 2019

## INVESTIMENTI IN FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE

Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo  
Programmazione 2014-2020

### RELAZIONE ANNUALE DI ATTUAZIONE 2018 SINTESI PUBBLICA

Regione autonoma Friuli Venezia Giulia  
Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia

Autorità di Gestione  
Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo

# L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FSE PER L'ANNUALITÀ 2018

## Presentazione

La Commissione europea ha approvato il Programma Operativo del Fondo sociale europeo, di seguito POR FSE, della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia per il periodo 2014/2020 con la decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014.

Il POR ha una dotazione finanziaria complessiva di euro 276.427.814,00, si articola in 5 Assi prioritari, a loro volta articolati in priorità di investimento e obiettivi specifici.

Dotazione finanziaria del POR FSE per Asse prioritario (quota UE + cofinanziamento)				
Asse prioritario	Fondo	Dotazione principale	Riserva di efficacia	Finanziamento totale (EUR)
1 - Occupazione	FSE	134.343.916,00	8.956.262,00	143.300.178,00
2 - Inclusione Sociale	FSE	49.757.006,00	3.317.134,00	53.074.140,00
3 - Istruzione e formazione	FSE	60.952.334,00	4.063.488,00	65.015.822,00
4 - Capacità istituzionale e amministrativa	FSE	3.731.776,00	248.784,00	3.980.560,00
5 - Assistenza tecnica	FSE	11.057.114,00	0,00	11.057.114,00
<b>Totale</b>		<b>259.842.146,00</b>	<b>16.585.668,00</b>	<b>276.427.814,00</b>

Rispetto alla dotazione finanziaria totale, euro 259.842.146 sono immediatamente disponibili ai fini della pianificazione delle attività (dotazione principale), mentre euro 16.585.668 sono appostati come "riserva di efficacia" e saranno formalmente disponibili a fronte del conseguimento dei target intermedi previsti del quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione (Performance Framework), la cui valutazione avverrà nel 2019.

A tal proposito, come riportato nelle parti che seguono, si conferma che i target previsti sono stati tutti raggiunti e, in alcuni casi, superati.

Di seguito si presentano le informazioni chiave sull'attuazione del POR per l'annualità 2018, che sono restituite nella Relazione Annuale di Attuazione (RAA) predisposta ai sensi dell'art. 50 del Regolamento UE 1303/2013 e sulla base dell'Allegato V del Regolamento di esecuzione della Commissione 2015/207, così come modificato dal Regolamento di esecuzione (UE) 2018/277 della Commissione Europea del 23 febbraio 2018 e dal Regolamento di esecuzione 256/2019 del 13 febbraio 2019.

La presente relazione è pubblicata sul sito istituzionale <https://www.regione.fvg.it/rafvfg/cms/RAFVG/formazione-lavoro/formazione/fondo-sociale-europeo/FOGLIA30/>, nell'apposita sezione del Comitato di Sorveglianza del POR FSE, unitamente alla RAA.

## Attuazione del POR al 2018

Al 31.12.2018 si conferma il positivo andamento del Programma, già evidenziato negli anni precedenti, con una significativa accelerazione nell'ultimo anno che ha consentito il conseguimento dei **target intermedi del Performance Framework, pienamente raggiunti.**

Un'attenta valutazione eseguita da parte dell'AdG, unita a un importante sforzo della macchina amministrativa, ha consentito il conseguimento degli obiettivi senza la necessità di ricorrere alla riprogrammazione.

Target del Performance Framework al 31.12.2018							
Asse	Tipo di indicatore	ID	Descrizione indicatore	Unità di misura	Milestone 2018	Risultato al 2018	% di conseguimento*
					T	T	
1	O	CO01	Disoccupati, compresi i disoccupati di lungo periodo	Numero	26.500	23.620	89%
	F	F1	Spesa certificata	Euro	43.000.000	42.818.067,35	99,6%
2	O	CO17	Altre persone svantaggiate	Numero	1.200	2.827	235,5%
	O	CO22	Numero di progetti destinati alle pubbliche amministrazioni o ai servizi pubblici a livello nazionale, regionale o locale	Numero	32	39	121,9%
	F	F2	Spesa certificata	Euro	9.000.000	10.349.887,11	115%
3	O	CO01	Disoccupati, compresi i disoccupati di lungo periodo	Numero	3.700	5.202	140,6%
	F	F3	Spesa certificata	Euro	19.000.000	18.803.213,19	99%
4	O	CO22	Numero di progetti destinati alle pubbliche amministrazioni o ai servizi pubblici a livello nazionale, regionale o locale	Numero	150	219	146%
	F	F4	Spesa certificata	Euro	400.000	374.030,50	93,5%

\*I target si ritengono conseguiti se raggiungono almeno l'85% della valore previsto (cfr. il documento ufficiale della Commissione Europea "Guidance for Member States on Performance framework, review and reserve")

Con riferimento all'**avanzamento procedurale**, nel box sottostante sono riportate le procedure attivate nel corso del 2018.

Asse prioritario	Informazioni chiave sull'attuazione dell'asse prioritario con riferimento a sviluppi chiave, a problemi significativi e alle azioni adottate per affrontarli
<b>Asse1: Occupazione</b>	<p>Le principali procedure attivate nel corso del 2018 sono le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• P.S. 8/18: PIPOL 18/20 - FVG Progetto occupabilità e 12/18: PIPOL 18/20 – Garanzia giovani FVG. Decreto 686/LAVFORU del 16.02.2018. Avviso per la selezione di soggetti attuatori e indicazioni per la presentazione e realizzazione delle operazioni. Risorse finanziarie (pluriennali): € 39.000.000,00</li> <li>• P.S. 9/18: Catalogo regionale dell'offerta orientativa. Decreto 12567/LAVFORU del 21.12.2018. Avviso per la selezione di un'ATS per la realizzazione di operazioni di orientamento educativo e di preparazione professionale degli operatori. Risorse finanziarie: € 1.500.000</li> <li>• P.S. 11/18: Apprendistato. Decreti 2921/LAVFORU del 13.04.2018,</li> </ul>

Asse prioritario	Informazioni chiave sull'attuazione dell'asse prioritario con riferimento a sviluppi chiave, a problemi significativi e alle azioni adottate per affrontarli
	<p>9211/LAVFORU del 16.10.2018 e 12064/LAVFORU del 11.12.2018. Risorse finanziarie (pluriennale): € 4.952.000,00</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• P.S. 12/18: IFTS. Decreto 12049/LAVFORU del 10.12.2018. Direttive per la realizzazione da parte dei Centri regionali IFTS del Piano annuale di attuazione 2018/2019. Risorse finanziarie: € 566.000,00</li> <li>• P.S. 13/18: Percorsi personalizzati a favore di giovani in diritto dovere all'istruzione e alla formazione. Decreto 4815/LAVFORU del 08.06.2018. Direttive per la presentazione e gestione delle operazioni. Risorse finanziarie (pluriennali): € 330.000,00</li> <li>• P.S. 44/18: Percorsi IFTS nelle aree di specializzazione della S3. Decreto 5266/LAVFORU del 21.06.2018. Risorse finanziarie: € 832.688,75</li> <li>• P.S. 45/18: Percorsi di integrazione extracurricolare nella leFP. Decreto 3316/LAVFORU del 27.04.2018. Risorse finanziarie (pluriennali) € 3.300.000,00</li> <li>• PS 80/18: Voucher per favorire la partecipazione femminile ai percorsi ITS. Decreto 5266/LAVFORU del 21.06.2018 Risorse finanziarie: € 34.745,70</li> </ul> <p>L'attuazione degli avvisi sopraindicati è avvenuta secondo le modalità previste.</p>
<b>Asse 2: Inclusione sociale</b>	<p>Le principali procedure attivate nel corso del 2018 sono le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Programma specifico 18/18: Formazione a favore di persone svantaggiate, a rischio di esclusione, marginalità, discriminazione. Decreto n. 9588/LAVFORU del 26.10.2018. Emanazione dell'avviso per la presentazione di operazioni di carattere formativo. Risorse finanziarie: € 4.000.000,00</li> <li>• Programma specifico 19/18: Formazione a favore della popolazione in esecuzione penale presso le Case circondariali presenti sul territorio regionale. Decreto n. 6622/LAVFORU del 25.07.2018. Emanazione dell'avviso per la presentazione di operazioni di carattere formativo. Risorse finanziarie: € 1.500.000,00</li> <li>• Programma specifico 41/18: Supporto e sostegno alla partecipazione di utenza svantaggiata alle attività formative finanziate. Decreto n. 1120/LAVFORU del 27.02.2018. Emanazione dell'avviso. Risorse finanziarie: € 1.500.000,00</li> </ul> <p>L'attuazione degli avvisi sopraindicati è avvenuta secondo le modalità previste.</p>
<b>Asse 3: Istruzione e formazione</b>	<p>Le principali procedure attivate nel corso del 2018 sono le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• PS 4/18: Istituti Tecnici Superiori (ITS). Decreto 5266/LAVFORU del 21.06.2018. Avviso per la presentazione di operazioni da parte degli istituti tecnici superiori. Risorse finanziarie: € 2.587.738,65</li> <li>• PS 28/18: Percorsi di formazione per l'acquisizione della qualifica di Operatore socio sanitario – OSS. Decreto 5061/LAVFORU del 15.06.2018. Avviso per la presentazione di operazioni di carattere formativo. Risorse finanziarie: € 1.637.714,00</li> <li>• PS 34/18: Repertorio regionale delle qualificazioni professionali. Decreto n. 3317/LAVFORU del 27.04.2018. Direttive per l'aggiornamento e manutenzione del Repertorio regionale delle qualificazioni professionali. Risorse finanziarie (pluriennali): € 150.000,00</li> <li>• PS 52/18: Percorsi di formazione per il rafforzamento delle competenze e la riqualificazione di lavoratori occupati. Decreto 5614 del 29.06.2018. Emanazione dell'avviso per la presentazione delle operazioni. Risorse finanziarie: € 1.500.000,00</li> <li>• PS 73/18: Percorsi formativi nell'ambito della formazione permanente (qualificazione abbreviata). Decreto 686/LAVFORU del 16.02.2018 e successive modifiche e integrazioni. Avviso per la selezione di soggetti attuatori e indicazioni per la presentazione e realizzazione delle operazioni da parte dei soggetti attuatori. Risorse: € 4.500.000,00</li> </ul>

Asse prioritario	Informazioni chiave sull'attuazione dell'asse prioritario con riferimento a sviluppi chiave, a problemi significativi e alle azioni adottate per affrontarli
	<ul style="list-style-type: none"> <li>PS 77/18: Percorsi finalizzati alla promozione dei Circoli di studio. Decreto 5607/LAVFORU del 29.06.2018. Avviso per la presentazione delle operazioni. Risorse: € 80.000,00</li> <li>PS 5/18: Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS). Decreto 12049/LAVFORU del 10.12.2018 Direttive per la realizzazione del Piano annuale di attuazione 2018. Risorse: € 916.240,00</li> </ul> <p>L'attuazione degli avvisi sopraindicati è avvenuta secondo le modalità previste.</p>
<b>Asse 4: Capacità istituzionale e amministrativa</b>	<p>Le principali procedure attivate nel corso del 2018 sono le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>PS 36/18: Formazione Formatori del sistema di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP). Decreto n. 9933/LAVFORU del 9 novembre 2018. Decreto a contrarre. Risorse finanziarie: € 60.000,00</li> </ul> <p>L'attuazione dell'avviso sopraindicato è avvenuta secondo le modalità previste.</p>
<b>Asse 5: Assistenza tecnica</b>	<p>Le principali procedure attivate nel corso del 2018 sono le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>del PS 38/18 - Servizi di assistenza tecnica – Ripetizione di servizi analoghi, con uno stanziamento pluriennale di 1,31 Me (Ob. Spec. Rafforzare il sistema di programmazione, attuazione, gestione, monitoraggio, controllo e sorveglianza), per il sostegno alle attività di assistenza tecnica relativa alle fasi di selezione delle operazioni, gestione amministrativo/contabile, controlli;</li> <li>del PS 81/18 – Spese sostenute dalla PA per le attività di preparazione e gestione, con uno stanziamento pluriennale di 0,27 Me (Ob. Spec. Rafforzare il sistema di programmazione, attuazione, gestione, monitoraggio, controllo e sorveglianza), per il sostegno alle spese relative alla retribuzione di posizione, oneri riflessi e retribuzione di risultato delle posizioni organizzative “Programmazione POR FSE”, “Controllo e rendicontazione” e “Monitoraggio POR FSE”.</li> </ul>

**Dal punto di vista dell'avanzamento fisico**, complessivamente per l'intero POR le operazioni finanziate sono oltre 6mila, e coinvolgono circa 78mila partecipanti, con una sostanziale parità di genere (52% donne). Sono stati prevalentemente coinvolti soggetti disoccupati (42%) e inattivi (36%), con una consistente concentrazione di giovani di età inferiore a 25 anni (46%) e in possesso di titoli di studio medio alti (33% con ISCED da 3 a 4 e 18% con ISCED da 5 a 8). Il 15% appartiene alla categoria dei migranti mentre il 5% a una di svantaggio (disabili, altri soggetti svantaggiati) e il 26% proviene da zone rurali.

Di seguito si riporta una tabella sintetica di tutti gli indicatori di output, cumulati a livello di POR (per il dato di dettaglio, cfr. tabb. 4A e 4B della RAA).

ID Indicatore di output*	Partecipanti coinvolti nel Programma al 31.12.2018	Valore cumulativo		
		T	U	D
<b>CO 01</b>	<b>Disoccupati, compresi i disoccupati di lunga durata</b>	<b>32.548</b>	<b>14.533</b>	<b>18.015</b>
CO 02	Disoccupati di lungo periodo	4.273	1.979	2.294
<b>CO 03</b>	<b>Persone inattive</b>	<b>28.131</b>	<b>15.014</b>	<b>13.117</b>
CO 04	Persone inattive che non seguono un corso di insegnamento o una formazione	2.521	1.809	712
<b>CO 05</b>	<b>Lavoratori, compresi gli autonomi</b>	<b>17.233</b>	<b>7.663</b>	<b>9.570</b>
CO 06	Persone di età inferiore a 25 anni	35.706	19.418	16.288
CO 07	Persone di età superiore a 54 anni	5.052	2.519	2.533
CO 08	di età superiore a 54 anni che sono disoccupati, inclusi i disoccupati di lungo	1.239	721	518

ID Indicatore di output*	Partecipanti coinvolti nel Programma al 31.12.2018	Valore cumulativo		
		T	U	D
	periodo, o inattivi e che non seguono un corso di insegnamento o una formazione			
CO 09	Titolari di un diploma di istruzione primaria (ISCED 1) o di istruzione secondaria inferiore (ISCED 2)	36.127	19.560	16.567
CO 10	Titolari di un diploma di insegnamento secondario superiore (ISCED 3) o di un diploma di istruzione post secondaria (ISCED 4)	25.896	11.727	14.169
CO 11	Titolari di un diploma di istruzione terziaria (ISCED da 5 a 8)	13.930	4.491	9.439
CO 15	Migranti, i partecipanti di origine straniera, le Minoranze (comprese le comunità emarginate quali i Rom)	11.593	6.712	4.881
CO 16	Partecipanti con disabilità	1.497	793	704
CO 17	Altre persone svantaggiate	3.767	2.482	1.285
CO 18	Senzatetto o le persone colpite da esclusione abitativa	-	-	-
CO 19	Persone provenienti da zone rurali	20.326	10.427	9.899
	<b>TOTALE PARTECIPANTI (occupati+disoccupati+inattivi)</b>	<b>77.912</b>	<b>37.210</b>	<b>40.702</b>

\* Gli Indicatori CO 12 CO 13 e CO 14 sono stati eliminati ai sensi dell'articolo 273 del Reg. 1046/2018, che modifica la lista degli indicatori comuni di output.

Di seguito si riporta una tabella di sintesi dei principali indicatori di risultato quantificati per Asse e priorità di investimento (per il dato di dettaglio, cfr. tabb. 2A e 2C della RAA).

Asse/PI	Id	Indicatore di risultato	Valore obiettivo (2023) totale	Valore assoluto cumulativo totale (o valore % totale)*	Rapporto di conseguimento totale*
1/8i	CR06	partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i sei mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento	0,574	1.334	0,29
1/8ii	CR03	partecipanti che ottengono una qualifica alla fine della loro partecipazione all'intervento	0,85	13.265	0,5
1/8ii	CR06	partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i sei mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento	0,568	1.144	0,34
1/8.iv	CR06	partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i sei mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento	0,598	13	0,03
1/8vii	SR1	Grado di soddisfazione degli utenti dei servizi al lavoro	67%	59%	-

Asse/PI	Id	Indicatore di risultato	Valore obiettivo (2023) totale	Valore assoluto cumulativo totale (o valore % totale)*	Rapporto di conseguimento totale*
1/8vii	SR 2	Percentuale di SPI che erogano tutte le prestazioni specialistiche previste dagli standard regionali	95%	100%	-
2/9i	CR06	partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i sei mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento	0,363	360	0,064
2/9i	CR09	partecipanti svantaggiati che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i sei mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento	0,075	348	0,062
3/10ii	CR06	partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i sei mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento	0,747	57	0,50
3/10iii	CR03	partecipanti che ottengono una qualifica alla fine della loro partecipazione all'intervento	0,881	3.138	0,73
3/10.iv	SR6	quota di giovani qualificati presso i percorsi di istruzione tecnica e professionale e di istruzione formazione tecnica superiore sul totale degli iscritti (IFTS) nella regione	82,7%	65,4%	-
4/11.ii	SR8	quota di partecipanti che acquisisce le competenze previste	90%	90,06%	-

\* Il valore assoluto cumulativo e il rapporto di conseguimento sono riferibili solo agli indicatori di risultato comuni (cod. CR). Nel caso degli indicatori di risultato specifici (cod. SR), si tratta di tassi e il valore obiettivo e il totale cumulativo sono espressi in percentuale.

I dati appena riportati, si riferiscono, nel caso degli indicatori di output, anche a **operazioni attuate parzialmente**. Per gli indicatori di risultato si è invece fatto riferimento a **operazioni attuate integralmente** (concluse).

**Dal punto di vista finanziario**, il costo totale ammissibile del Programma si attesta a circa 118,4 Me (corrispondente a una capacità di impegno del 42,8%) mentre la spesa totale ammissibile dichiarata dai beneficiari è pari a circa 74,8 Me (27,1% del PO). La spesa certificata alla CE corrisponde a 72,3 Me, che ha contribuito al raggiungimento dei target finanziari del Performance Framework (PF) sui singoli Assi.

La spesa certificata al 31/12/2018 ha consentito anche di superare l'obiettivo finanziario previsto dalla regola N+3 al 31/12/2018 (pari a 38,3 Me).

Asse	Dotazione finanziaria (A)	Costo totale ammissibile al 31.12.2018 (€) (B)	Quota della dotazione complessiva coperta dalle operazioni selezionate (%) (B/A)	Spesa totale ammissibile dichiarata dai beneficiari all'autorità di gestione ammissibile al 31.12.2018 (€) (C)	Quota della dotazione coperta dalla spesa ammissibile dichiarata dai beneficiari (%) (C/A)	Spesa certificata alla CE (€)
Asse 1	143.300.178,00	62.047.025,99	43,3%	42.970.529,54	30,0%	42.818.067,35
Asse 2	53.074.140,00	17.880.975,71	33,7%	10.326.404,11	19,5%	10.349.887,11
Asse 3	65.015.822,00	30.383.824,44	46,7%	18.857.399,16	29,0%	18.803.213,19
Asse 4	3.980.560,00	560.618,49	14,1%	480.181,11	12,1%	374.030,50
Asse 5	11.057.114,00	7.542.260,01	68,2%	2.183.216,61	19,7%	-
<b>Totale</b>	<b>276.427.814,00</b>	<b>118.414.704,64</b>	<b>42,8%</b>	<b>74.817.730,53</b>	<b>27,1%</b>	<b>72.345.198,15</b>

Con riferimento agli aspetti della **valutazione**, a fine dicembre 2016 è stato stipulato il contratto con la Società Ismeri Europa srl per la realizzazione dell'attività di valutazione dei Programmi POR FESR, POR FSE e PSR, in un'ottica di valutazione unitaria. Il contratto prevede la realizzazione sia di valutazioni di efficacia e di efficienza del Programma a carattere operativo, sia di valutazioni tematiche a carattere strategico.

Nel 2018 sono state presentate due valutazioni tematiche a carattere strategico che interessano il POR FSE:

- "L'efficacia degli interventi finanziati con il Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro (PIPOL FSE)" rapporto tematico specifico su un intervento promosso dal POR FSE di grande importanza strategica per il programma. Si tratta di un intervento integrato tra formazione, politiche attive del lavoro e servizi per il lavoro che coinvolge una rete strutturata di servizi pubblici e privati nell'ottica di realizzare gli obiettivi di occupabilità previsti dalla l.150/2015 (jobs Act). Nella prospettiva di avviare nella seconda metà del 2018 la seconda fase dell'iniziativa la Direzione Lavoro, formazione e famiglia voleva avere una visione oggettiva di cosa aveva funzionato e cosa invece si poteva migliorare dell'assetto del programma;
- "Rapporto Tematico sulla sostenibilità ambientale" che invece è trasversale sui tre POR regionali e propone una visione di insieme sulla strategia regionale integrata. La valutazione ha l'obiettivo di comprendere il contributo del POR al miglioramento della Sostenibilità ambientale e, ove possibile, gli effetti degli interventi finanziati dal Programma.

I prodotti sono disponibili al link:

<http://www.regione.fvg.it/rafvfg/cms/RAFVG/GEN/programmazione/FOGLIA23/>

## Attuazione prevista nel corso del 2019

Nel corso del 2019 troveranno attuazione i programmi specifici previsti dal PPO 2019, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 467 del 22 marzo 2019 (e s.m.i.), attivando risorse finanziarie complessivamente pari a circa 23,4 Me.

Si tratta, in particolare, dei seguenti:

- 88/19 - Attività formativa nel settore caseario, € 200.000;
- 28/19: Percorsi di formazione per l'acquisizione della qualifica di Operatore socio sanitario - OSS, € 1.000.000;
- 93/19: Sperimentazione concernente il riconoscimento del processo di inserimento lavorativo per gli allievi della formazione professionale regionale, € 200.000;

- 11/19 – Apprendistato. Supporto alla predisposizione del Piano formativo individuale e alla programmazione delle attività formative in azienda, € 650.000 (per il 2019);
- 12bis/19 – IFTS, € 556.000;
- 44/19: Percorsi IFTS nelle aree di specializzazione della S3 dell'agroalimentare, delle filiere produttive strategiche della meccanica e della filiera casa, delle tecnologie marittime, di smart health, della cultura, creatività e turismo con specifico riferimento alle rispettive traiettorie di sviluppo, € 856.737;
- 68/19: Trasporto allievi partecipanti ai percorsi triennali leFP iscritti presso un CFP (a.f. 2019/2020), € 600.000;
- 28/19: Percorsi di formazione per l'acquisizione della qualifica di Operatore socio sanitario – OSS, € 1.500.000;
- 80/19: Voucher per favorire la partecipazione femminile ai percorsi ITS, € 45.000;
- 95/19: Analisi dei fabbisogni formativi delle filiere formative dei cluster di cui all'articolo 15 della legge regionale 3/2015, € 360.000;
- 18/19: Formazione a favore di persone svantaggiate, a rischio di esclusione, marginalità, discriminazione, € 4.000.000;
- 19/19: Formazione a favore della popolazione in esecuzione penale presso le Case circondariali presenti sul territorio regionale, € 1.200.000;
- 89/19: Sostegno alla realizzazione di dottorati e assegni di ricerca, €2.500.000;
- 4/19: Istituti Tecnici Superiori (ITS), € 5.356.828,75;
- 52/19: Percorsi di formazione per il rafforzamento delle competenze e la riqualificazione di lavoratori occupati, € 800.000;
- 5/19: Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTTS), € 912.400;
- 54/19: Azioni di sistema e di coordinamento del Polo tecnico professionali relativo all'industria culturale e creativa, € 200.000;
- 90/19: Formazione permanente rivolta agli operatori del sistema integrato dei servizi sociali, € 500.000;
- 91/19: Rafforzamento delle competenze degli operatori dei Centri per l'impiego e dei Centri di orientamento regionali, € 150.000;
- 92/19 Interventi formativi a favore di formatori e operatori presenti nel sistema regionale dell'apprendimento permanente, € 150.000.

### **Aspetti che incidono sui risultati del programma e misure adottate**

Complessivamente, l'attuazione del Programma procede in modo costante e risulta in accelerazione rispetto all'annualità precedente, come risulta dagli esiti descritti nei paragrafi che precedono.

Dal punto di vista dei processi, nel corso del 2018 si segnalano alcune modifiche relativamente ad alcuni aspetti connessi con il **sistema di gestione e controllo**, che possono in parte incidere sull'avanzamento del POR nella attuale fase di implementazione del Programma.

In particolare, si segnala il completamento del processo di delega, secondo quanto stabilito dall'art. 123 paragrafo 7 del Regolamento (UE) 1303/2013, da parte dell'AdG, all'Organismo Intermedio (OI) incaricato della gestione della Sovvenzione Globale che prevede l'attuazione degli interventi previsti dal Programma specifico n. 29/15 "Misure funzionali all'attuazione della mobilità formativa e professionale interregionale o transnazionale" del PPO 2015.

A seguito della procedura di evidenza pubblica (bando di gara pubblicato sulla G.U.U.E. GU/S S112 del 14/06/2017), con decreto n. 11146/LAVFORU del 28/11/2017, è stato aggiudicato il succitato servizio all'ENAIP (che opera pertanto in qualità di OI); in data 29/11/2017, è stata comunicata con nota n. 0113446 l'aggiudicazione definitiva, ai sensi dell'articolo 76, comma 5 lettera a) del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii. In data 28/04/2018 (Rep. N.

9829) è stato quindi sottoscritto il contratto tra il soggetto gestore della Sovvenzione Globale (OI) e l'amministrazione regionale, che vale anche quale accordo di gestione della stessa Sovvenzione.

Nel corso del 2018 sono state pertanto avviate, da parte dell'OI, le azioni della Sovvenzione Globale articolate nelle seguenti linee di attività:

- Linea 1: Tirocini con modalità outgoing, finalizzati a promuovere una attività formativa di destinatari residenti o elettivamente domiciliati in Friuli Venezia Giulia in aziende localizzate all'estero;
- Linea 2: Aggiornamento linguistico all'estero finalizzati a rafforzare le competenze linguistiche di destinatari residenti o elettivamente domiciliati in Friuli Venezia Giulia;
- Linea 3: Gestione della misura relativa al sostegno alla frequentazione di master post laurea all'estero;
- Linea 4: Gestione, alimentazione, promozione delle reti afferenti ai percorsi di scoperta del tessuto economico e imprenditoriale "Go&Learn" e ai percorsi di carattere transnazionale, sul modello dei progetti "Kepass (Knowledge Exchange Program in the Adriatic School System)" e "Blueskills", finalizzate alla mobilità dell'istruzione, della formazione e dell'alta formazione;
- Linea 5: Gestione, monitoraggio, controllo, e rendicontazione degli interventi attuati per la gestione amministrativa e finanziaria dell'erogazione delle attività formative (tirocini formativi; corsi di aggiornamento linguistico all'estero; master post laurea; visite guidate e circuiti in azienda) previste nelle linee 1, 2, 3 e 4.

Inoltre, è proseguito il processo di riorganizzazione delle diverse strutture dell'amministrazione regionale coinvolte nell'attuazione del POR oltre che la messa a punto del complesso di regole e procedure applicabili alle operazioni FSE, in linea con le novità legate alla nuova programmazione.

È stato quindi ridefinito l'assetto delle Strutture Regionali Attuatrici (SRA) di cui l'AdG si avvale per l'esecuzione delle azioni previste dal Programma, così come definite dal "Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale – POR – del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 52 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale)".

Inoltre è stata avviata la riorganizzazione della struttura che svolge compiti e funzioni di AdG del POR, incardinata nell'Area istruzione, formazione e ricerca (posta nella Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università) e quindi nel Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia.

Inoltre, per quanto riguarda la messa a punto del complesso di regole e procedure applicabili alle operazioni FSE, si segnala l'aggiornamento del succitato Regolamento per l'attuazione del POR in attuazione dell'articolo 8, comma 17 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (assestamento del bilancio per gli anni 2018- 202), approvato con DPreg. n. 203 del 15 ottobre 2018.

Quindi l'AdG ha anche aggiornato il "Manuale dell'Autorità di Gestione" relativamente al POR FSE 2014-2020 (ultima versione approvata con decreto 658/LAVFORU del 15/02/2018), per assumere le modifiche e le scelte maturate a livello regionale e della stessa AdG, ad es. a partire dalle modifiche apportate alla metodologia ed ai criteri di selezione delle operazioni, alle modalità di affidamento delle operazioni e di concessione dei contributi, ecc.

## 6 INFORMATIVA SULLE ATTIVITÀ DI VALUTAZIONE E SUL SEGUITO DATO ALLE RISULTANZE DELLE VALUTAZIONI

## COMITATO DI SORVEGLIANZA TRIESTE 20 GIUGNO 2019

# Valutazione unitaria dei programmi co-finanziati con Fondi dell'Unione Europea nel periodo di programmazione 2014-2020

## Programmi FEASR, FESR e FSE



ISMERI EUROPA

- **D3:** Qual è l'avanzamento dei valori degli indicatori finanziari e fisici, anche rispetto ai target prefissati? Gli eventuali scarti da cosa dipendono?
  - **D7:** Qual è la relazione tra i risultati del POR e gli obiettivi della Strategia Europa 2020?
  - **D16:** Gli ambiti formativi degli ITS e IFTS rispondono ai bisogni di crescita competitiva dei sistemi locali? Come l'offerta di questi corsi si integra con l'offerta formativa complessivamente presente in ambito post secondario e post terziario in regione?
- 
- Analisi indicatori e analisi statistica micro dati di monitoraggio
  - Analisi documentale dei PS che finanziano gli ITS e delle Fondazioni
  - Indagine rivolta alle Fondazioni
  - Indagine rivolta ai Soci delle Fondazioni
  - Mappatura offerta lauree triennali e professionalizzanti e confronto con i diplomi ITS

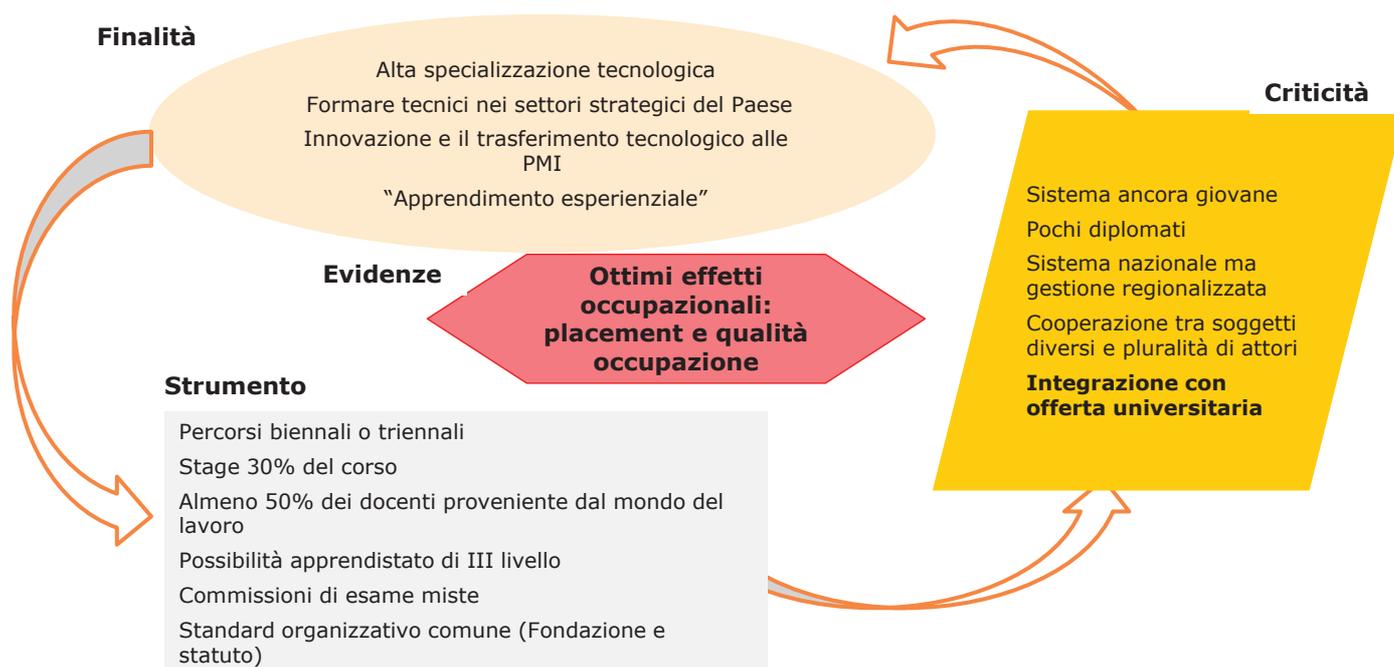
- Il Quadro di verifica dell'efficacia (Performance Framework) è stato raggiunto dando accesso alla riserva di efficacia
- In generale, l'avanzamento finanziario procede a ritmo regolare e riguarda tutti gli Assi
- L'Asse II Inclusione sociale, che ha rappresentato una sfida per tutti i POR FSE in quanto novità di questa programmazione, sebbene sotto la media del Programma, registra comunque una buona performance
- Tanto a livello di Priorità di investimento quanto di Obiettivo specifico non si riscontrano particolari situazioni critiche che potrebbero essere oscurate dalla buona performance complessiva del Programma

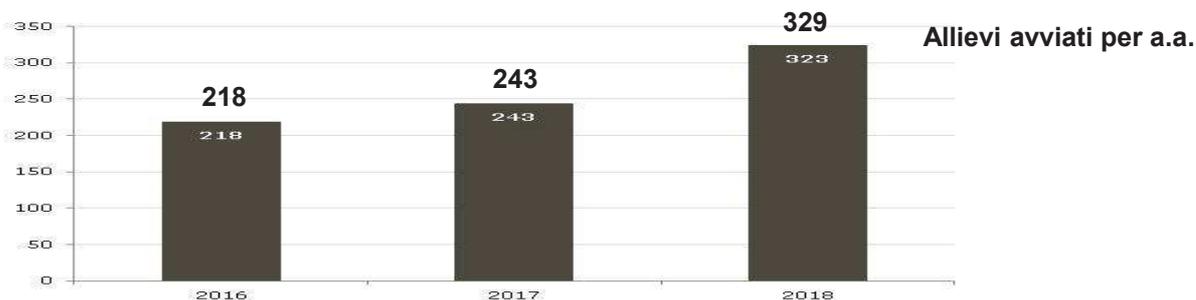
- **17 indicatori sui 31 complessivi del Programma** sono in linea con i valori che si possono attendere dopo 4 anni di attuazione effettiva, oppure hanno già raggiunto il target al 2023 (8 indicatori)
- Particolarmente efficace in termini di realizzazioni è l'Asse III Istruzione e formazione con 8 indicatori in stato positivo, uno da seguire con attenzione (livello basso ma combinato a una forte accelerazione annuale) e solo due in stato critico (livello basso e in decrescita)
- Gli indicatori in stato critico in generale sono solo 7 ma si concentrano nell'Asse II Inclusione. Tuttavia questo asse ha avuto tempi di avvio più lunghi degli altri e probabilmente tali criticità saranno superate una volta che entrerà a regime
- L'Asse I ha 5 indicatori che abbiamo definito da seguire con attenzione, ovvero che hanno un livello cumulato (somma degli anni) ancora basso (sotto il 20%) ma sono in forte crescita nel 2018

### Contesto

### Politiche POR FSE

<b>Occupazione</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Occupazione 2014 in linea con il target nazionale 2020</li> <li>Andamento positivo nel periodo ma divario inalterato con il Nord-Est</li> <li>Importante "effetto demografico"</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Contribuito a PIPOL che rappresenta un metodo e un sistema nuovo per le politiche attive</li> <li>Tasso di inserimento netto buono (5-5,5%) ed effetti positivi anche sull'occupabilità</li> <li>Continua l'innovazione delle politiche indotta dal POR (es. Attivagiovani )</li> <li>Diversi tipi di formazione con finalità d'inserimento occupazionale</li> </ul>
<b>Istruzione e R&amp;S</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Istruzione terziaria: toccato il minimo ma poi recuperato il vantaggio sul Nord-Est</li> <li>Effetti demografici che possono frenare l'ulteriore crescita dell'indicatore</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>ITS: finanziamenti ingenti e ottimi risultati occupazionali e di sistema</li> <li>Insieme d'interventi per lo sviluppo dell'alta formazione, soprattutto in mobilità, in linea con la Raccomandazione n.5 2014</li> <li>Possibili effetti anche sulla diffusione della R&amp;S</li> </ul>
<b>Povertà e inclusion e</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Povertà e rischio esclusione migliori della media nazionale</li> <li>Nel 2018 recuperato il peggioramento avvenuto dopo la crisi</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Strategia innovativa finalizzata a prevenire l'esclusione sociale e collegata ai nuovi bisogni</li> <li>Interventi mirati ai gruppi più vulnerabili, in linea con il position paper</li> <li>Investimenti significativi anche sui sistemi (es. MIA/CPI) e sull'accesso ai servizi</li> </ul>





#### Fondazioni, soci e corsi avviati dall'a.a. 2016/2017

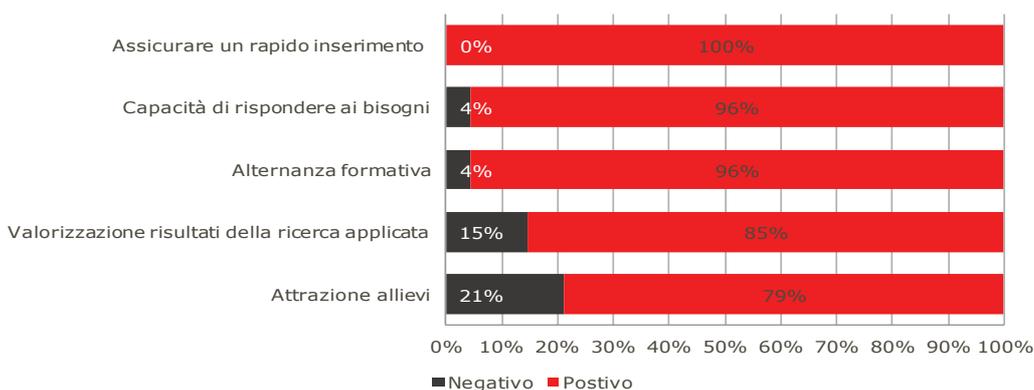
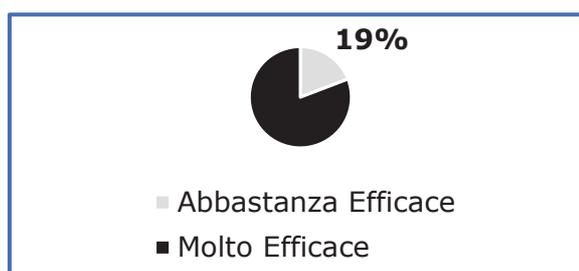
Area tecnologica	Fondazione	Anno	Soci			Corsi
			Fond.	Part.	Tot.	
2. Mobilità sostenibile	Accademia nautica Adriatico	2015	21	13	34	7
3. Nuove Tecnologie della vita	A. Volta	2014	18	5	23	7
4. Made in Italy – Meccanica	Malignani (MITS)	2010	17		58	10
6. Informazione e comunicazione	J. F. Kennedy	2010	26	25	51	10
<b>Totale</b>					<b>166</b>	<b>34</b>

- Composizione e funzionamento dei partenariati sono criteri essenziali per valutare la capacità delle fondazioni
- In FVG presentano due caratteristiche positive: a) la struttura dei partenariati riflette le specificità e le vocazioni settoriali delle Fondazioni; b) sono dinamici, aperti a nuovi soggetti e attrattive delle imprese

	Accademia nautica	Volta	MITS	Kennedy	FVG 2019	FVG 2018
Agenzia formativa (accreditata)	1	1	7	5	14	18
Associazione d'impresa	1				1	4
Associazione datoriale	3	2	3	5	13	0
Camera di commercio	1				1	2
Dipartimento universitario	1	1	1	4	7	3
Ente locale /Autorità pubblica	2	1	1	2	6	5
Impresa	18	12	33	29	92	60
Istituto Secondario di II grado	1	1	12	2	16	16
Istituto di credito	1			1	2	1
Ordine/Associazione professionale***	3			1	4	1
Centro ricerca*		5		2	7	4
Organizzazione sindacale					0	0
Partner straniero					0	0
Altro	2		1		3	7
<b>Totale</b>	<b>34</b>	<b>23</b>	<b>58</b>	<b>51</b>	<b>166</b>	<b>121</b>

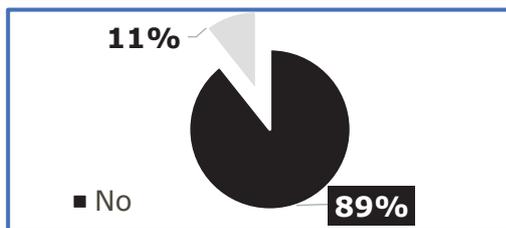
- **Modelli organizzativi:** tutte le Fondazioni hanno pienamente recepito lo standard organizzativo ma declinandolo nel proprio settore di riferimento
- **Definizione dell'offerta ITS:** strategie strutturali e non attività estemporanee di definizione dell'offerta basate su interazione con le imprese, metodi di ricerca socio-economia e incrocio di più fonti informative
- **Funzionamento:**
  - le imprese ricoprono, come da modello, un ruolo centrale nell'erogazione dei corsi, anche oltre gli standard minimi richiesti (almeno 50% docenti delle imprese)
  - Altrettanto importante è il ruolo delle Università, anche se con modalità e sfumature diverse
- **Placement:** le Fondazioni hanno definito delle reali strategie con specifiche modalità, strumenti e risorse umane dedicate (alcune usano anche l'apprendistato di III livello)
- **Le sfide future:**
  - **Aumentare il numero degli iscritti (collegato anche al declino demografico)**
  - Migliorare la collaborazione tra Fondazioni regionali (a livello nazionale le Fondazioni collaborano con le Fondazioni del proprio settore di altre regioni)
  - Sviluppare l'integrazione con il resto dell'istruzione terziaria

- Le Fondazioni sono ritenute estremamente efficaci nel perseguire i propri scopi





- Gli attori non ritengono che, per ora, via sovrapposizione tra ITS e altra offerta terziaria
- Le modalità di erogazione dell'ITS e la presenza delle Università sono una garanzia in questo senso



### Tuttavia il rischio è ben presente ai Soci i quali precisano che:

- cercano di coordinarsi e almeno di conoscere l'offerta limitrofa sia di ITS che di corsi universitari
- il rischio maggiore riguarda le lauree professionalizzanti: per ora la valutazione non ha riscontrato somiglianze (ma i corsi avviati sono ancora solo 15 in tutta Italia)
- i giovani e le famiglie non conoscono abbastanza i corsi ITS e la scarsa integrazione con l'Università non aiuta in tal senso
- tutte le Fondazioni stanno lavorando alla piena integrazione con le Università e sono stato raggiunti alcuni risultati (es. MITS con il riconoscimento di 51 CFU)
- almeno due Fondazioni propongono di **lavorare sull'attrazione degli studenti da fuori regione**

## 7 INFORMATIVA SULLO STATO DI AVANZAMENTO DEL PO (REG. RDC ART. 49.1,2)

## COMITATO DI SORVEGLIANZA TRIESTE 20 GIUGNO 2019

# P.to 7 odg: Informativa sullo stato di avanzamento del PO (Reg. RDC art. 49.1,2)

## Aree interne

### Le Aree interne in FVG

**Alta Carnia: Accordo di programma quadro Regione Friuli Venezia Giulia**  
*“AREA INTERNA - ALTA CARNIA” del 20 aprile 2018*

Ampezzo	Lauco	Ravascletto
Arta terme	Ligosullo	Rigolato
Cercivento	Ovaro	Sauris
Comeglians	Paluzza	Socchieve
Forni Avoltri	Paularo	Sutrio
Forni di Sopra	Prato Carnico	Treppo Carnico
Forni di Sotto	Preone	Zuglio



## Alta Carnia: le attività

- ❖ **INTERVENTO 2.1 Azioni di politica attiva del lavoro.** € 150.000,00. Asse 1. Avviso in fase di emanazione. Programma specifico 65/17.
- ❖ **INTERVENTO 2.2 - Formazione mirata agli operatori.** € 250.000,00. Asse 3. Attuato e in fase di attuazione. Programmi specifici 52/17 e 52/18. Si evidenzia lo scarso accesso alla misura.
- ❖ **INTERVENTO 2.3 -Tirocini ed iniziative di mobilità anche transnazionali quali opportunità privilegiate di apprendimento e di professionalizzazione.** € 140.000,00. Asse 3. In fase di attuazione. Programma specifico 85/17.
- ❖ **INTERVENTO 2.4 - Percorsi di sostegno alla creazione d'impresa e al lavoro Autonomo.** € 150.000,00. Asse 1. In fase di attuazione. Programma specifico 7/15.

## Alta Carnia: le attività

- ❖ **INTERVENTO 3.1 – Qualificazione dei servizi del lavoro (progetto speciale per favorire le politiche di attrazione di imprese e lavoratori).** € 50.000,00. Asse 1. Avviso in fase di preparazione. Programma specifico 82/18.
- ❖ **INTERVENTO 4.1 - POR FSE - Potenziamento dell'offerta formativa in relazione alle vocazioni territoriali (integrazione del catalogo regionale dell'offerta orientativa (nuovi prototipi).** € 100.000,00. Asse 3. In fase di attuazione. Programma specifico 9/17.
- ❖ **INTERVENTO 4.4 - Progetti di Alternanza scuola-lavoro.** € 110.000,00. Asse 3. In fase di attuazione. Programma specifico 76/17.

**Dolomiti friulane:** *Approvato il progetto d'area ("strategia" e schede descrittive dei singoli interventi) da parte del Comitato Tecnico Aree Interne. Si stanno definendo gli atti finalizzati alla sottoscrizione dell'APQ.*

Barcis	Cimolais	Claut	Erto e Casso
Frisanco	Meduno	Tramonti di Sopra	Tramonti di Sotto



Comuni dell'area progetto

## **Dolomiti Friulane:** *le attività*

- ❖ **INTERVENTO 2.1 Azioni di politica attiva del lavoro in favore dell'economia locale.** Bonus occupazionale a favore delle imprese dell'area progetto che assumono a tempo indeterminato o con apprendistato professionalizzante, operanti nelle filiere dell'agroalimentare, della foresta-legno, della metallurgia e del turismo. € 130.000,00. Asse 1. Da realizzare.
- ❖ **INTERVENTO 2.2 - Formazione mirata agli operatori.** € 100.000,00. Asse 3. In fase di attuazione. Programma specifico 52/18.
- ❖ **INTERVENTO 2.3 - Percorsi di sostegno alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo.** € 100.000,00. Asse 1. In fase di attuazione. Programma specifico 7/15
- ❖ **INTERVENTO 4.2 - Progetti di Alternanza scuola-lavoro.** € 150.000,00. Asse 3. Da realizzare.

**Canal del Ferro - Val Canale:** Approvato il "Preliminare di strategia" dal Comitato Tecnico Aree Interne. Si sta definendo il progetto d'area ("Strategia" e schede di singoli interventi).

Chiusaforte	Dogna	Malborghetto o Valbruna	Moggio Udinese
Pontebba	Resia	Resiutta	Tarvisio



## Canal del Ferro - Val Canale: le attività

- ❖ **Azioni di politica attiva del lavoro in favore dell'economia locale.** Asse 1. Da realizzare.
- ❖ **Percorsi di sostegno alla creazione d'impresa ed al lavoro autonomo.** Asse 1. Da realizzare.
- ❖ **Formazione mirata agli operatori con particolare attenzione alle filiere di punta dell'area e al settore turistico.** Asse 3. Da realizzare.
- ❖ **Rafforzamento del collegamento tra scuola e realtà economiche dell'area e dei progetti di alternanza scuola-lavoro.** Asse 3. Da realizzare.

## 7a PRINCIPALI INIZIATIVE AVVIATE/IN CORSO NEL 2019

## COMITATO DI SORVEGLIANZA TRIESTE 20 GIUGNO 2019

### Principali iniziative avviate/in corso nel 2019

### Il processo di programmazione e pianificazione delle attività del POR FSE



## I volumi dell'attività programmata a livello di SRA

Struttura attuatrice	N° Programmi specifici	Risorse finanziarie	N° Programmi specifici attivati
Servizio apprendimento e Fondo sociale europeo	90	175.271.009,38	75
Servizio politiche del lavoro	5	9.800.000,00	2
Servizio formazione	68	82.506.084,21	53
Servizio coordinamento politiche per la famiglia	4	9.704.931,00	3
Organismo intermedio	4	3.840.000,00	2
Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza dell'Amministrazione regionale	1	146.400,00	1
<b>TOTALE</b>	<b>172</b>	<b>281.268.424,59</b>	<b>136</b>

**Programma specifico n. 43/18** – Percorsi finalizzati a sostenere la permanenza o il rientro al lavoro delle persone coinvolte in situazioni di grave difficoltà occupazionale ai sensi degli articoli da 46 a 48 della LR 18/2005.

Asse 1 – Occupazione, Priorità d'investimento 8i - Accesso all'occupazione per le persone alla ricerca di lavoro e inattive, compresi i disoccupati di lunga durata e le persone che si trovano ai margini del mercato del lavoro, anche attraverso iniziative locali per l'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale

## Avviso emanato con decreto n. 4150/LAVFORU del 15 aprile 2019

Struttura dell'avviso

Parte prima, inerente la procedura per la selezione del soggetto attuatore responsabile della realizzazione delle operazioni

Parte seconda, nella quale vengono definite le modalità di presentazione, selezione, gestione e rendicontazione delle operazioni da parte del soggetto attuatore

### DESTINATARI

- ❖ soggetti che hanno perso la propria occupazione a seguito di una situazione di grave difficoltà occupazionale
- ❖ soggetti a rischio di disoccupazione a seguito di una situazione di grave crisi occupazionale

**RISORSE FINANZIARIE:** € 1.000.000,00

**DURATA:** fino al 30 giugno 2021.

Tale termine costituisce la data ultima entro cui il soggetto attuatore può presentare operazioni alla SRA, con l'obbligo di concludere entro il 31 dicembre 2021 le operazioni presentate in costanza di incarico.

## L'OFFERTA

### AREA 1: COORDINAMENTO TECNICO METODOLOGICO

### AREA 2: ATTIVITA' DI CARATTERE ORIENTATIVO

### AREA 3: ATTIVITA' DI CARATTERE FORMATIVO

- a) formazione permanente di gruppi omogenei (FPGO);
- b) formazione con modalità individuale (FORMIL);
- c) formazione personalizzata (FORPER);
- d) formazione continua (FORCON).

### AREA 4: SOSTEGNO FINANZIARIO PER LA PARTECIPAZIONE ALL'ESAME DI ABILITAZIONE PER L'OTTENIMENTO DI UNA PATENTE DI MESTIERE

**Programma specifico 64/18** – Misure integrate di politiche attive per il lavoro nell'ambito dei beni culturali, artistici e del turismo.

Asse 1 – Occupazione, Priorità d'investimento 8i - Accesso all'occupazione per le persone alla ricerca di lavoro e inattive, compresi i disoccupati di lunga durata e le persone che si trovano ai margini del mercato del lavoro, anche attraverso iniziative locali per l'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale

Avviso emanato con decreto n. \_\_/ LAVFORU del \_\_ maggio 2019

**FINALITA'**



Realizzazione di operazioni formative volte all'accrescimento delle competenze dei destinatari, con il duplice obiettivo di valorizzare il sistema culturale regionale e favorire l'emergere di nuove opportunità di crescita e di occupazione

## L'OFFERTA

### Formazione permanente per gruppi omogenei – FPGO

1. turismo culturale e sportivo
2. beni culturali e paesaggistici
3. audiovisivo
4. eventi e spettacoli dal vivo
5. social media
6. artigianato artistico

Rete di soggetti partner, pubblici o privati, operanti sul territorio regionale nei settori della cultura, del turismo, della conservazione, valorizzazione e gestione dei beni culturali, dell'artigianato artistico, della comunicazione, dell'audiovisivo, della promozione e gestione di eventi

## L'OFFERTA

### Tirocini extracurricolari

- ❖ 4 – 6 mesi
- ❖ 30 – 40 ore settimanali
- ❖ Connessione con il percorso FPGO
- ❖ Soggetto ospitante appartenente alla rete

**RISORSE FINANZIARIE: € 1.500.000,00**

## SOGGETTI ATTUATORI

Enti di formazione accreditati al momento dell'avvio dell'operazione formativa

## MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Sportello bimestrale. Ogni soggetto attuatore può presentare per ciascun sportello bimestrale il seguente numero di operazioni FPGO, in relazione al volume annuo di attività formativa espresso in ore:

Volume complessivo annuo di attività formativa	n. max operazioni FPGO presentabili a bimestre
Fino a 20.000 ore	2
Da 20.001 a 60.000 ore	3
Da 60.001 ore in poi	4

**Programma specifico n. 72/17:** Voucher per la mobilità  
dei ricercatori nell'ambito dei centri di ricerca JRC.

Asse 1 – Occupazione, Priorità d'investimento 8iv L'uguaglianza tra uomini e donne in tutti i settori, incluso l'accesso all'occupazione e alla progressione della carriera, la conciliazione tra vita professionale e vita privata e la promozione della parità di retribuzione per uno stesso lavoro o un lavoro di pari valore

Asse 3 – Istruzione e formazione, Priorità d'investimento 10ii - Miglioramento della qualità e dell'efficacia dell'istruzione superiore e di livello equivalente e l'accesso alla stessa, al fine di aumentare la partecipazione e i tassi di riuscita, specie per i gruppi svantaggiati.

Consentire a 16 assegnisti di ricerca e ricercatori a tempo determinato del sistema scientifico e dell'innovazione del Friuli Venezia Giulia (SiS FVG) di trascorrere un periodo di ricerca a Ispra o a Petten (Olanda) oppure a Bruxelles (Belgio), a seconda del contenuto del progetto, presso le sedi del Joint Research Center (JRC), struttura della Commissione europea che offre un importante supporto conoscitivo alle politiche europee. La misura è attuata nell'ambito del Memorandum d'Intesa siglato tra la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, quale coordinatrice del SiS FVG e il JRC.

## SiS FVG – Soggetti proponenti e attuatori

Università degli studi di Trieste	Conservatorio di musica “G. Tartini” di Trieste
Università degli studi di Udine	Conservatorio di musica “J. Tomadini” di Udine
SISSA – Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati	ICGEB – International Centre for Genetic Engineering and Biotechnology
AREA Science Park	ICTP – The Abdus Salam International Centre for Theoretical Physics
Sincrotrone Trieste S.C.p.A.	TWAS – The World Academy of Science
CNR	IAP – Inter Academy Panel
OGS – Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale	Polo Tecnologico di Pordenone
INAF -Istituto Nazionale di Astrofisica	Consorzio Innova FVG
INFN - Istituto Nazionale di Fisica Nucleare	Consorzio Friuli Innovazione scarl di Udine

L'operazione presentata da ciascun soggetto proponente contiene una proposta di avviso pubblico diretto alla selezione di un progetto di ricerca nello sviluppo del quale l'assegnista o il ricercatore selezionato sarà ospitato per massimo dodici mesi in una delle strutture del JRC.

**Risorse finanziarie:** € 100.000,00 (Asse 1); € 400.000,00 (Asse 3)



Programma Operativo Regionale 2014-2020

**Il Fondo Sociale Europeo  
in Friuli Venezia Giulia**

UN INVESTIMENTO PER IL TUO FUTURO



Unione europea  
Fondo sociale europeo



REGIONE AUTONOMA  
FRIULI VENEZIA GIULIA

**Programma specifico n. 70/17** – Voucher per la  
partecipazione a master post laurea presso le Università  
della regione FVG.

Asse 1 – Occupazione, Priorità d'investimento 8iv L'uguaglianza tra uomini e donne in tutti i settori, incluso l'accesso all'occupazione e alla progressione della carriera, la conciliazione tra vita professionale e vita privata e la promozione della parità di retribuzione per uno stesso lavoro o un lavoro di pari valore

Asse 3 – Istruzione e formazione, Priorità d'investimento 10ii - Miglioramento della qualità e dell'efficacia dell'istruzione superiore e di livello equivalente e l'accesso alla stessa, al fine di aumentare la partecipazione e i tassi di riuscita, specie per i gruppi svantaggiati.



Programma Operativo Regionale 2014-2020

**Il Fondo Sociale Europeo  
in Friuli Venezia Giulia**

UN INVESTIMENTO PER IL TUO FUTURO



Unione europea  
Fondo sociale europeo



REGIONE AUTONOMA  
FRIULI VENEZIA GIULIA

Finanziamento di misure di sostegno e abbattimento - voucher- delle tasse di iscrizione per la partecipazione a master di primo o di secondo livello o a corsi di perfezionamento attivati dall'Università degli studi di Trieste, dall'Università degli studi di Udine e dalla SISSA – Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati

In allineamento con legge regionale n. 21 del 14 novembre 2014 “Norme in materia di diritto allo studio universitario”:



La rimozione di ostacoli di ordine economico e sociale per favorire e promuovere, in condizioni di pari opportunità, il conseguimento dei più alti livelli formativi, con prioritaria attenzione agli studenti capaci e meritevoli, carenti o privi di mezzi

La diffusione degli studi di istruzione superiore e il miglioramento della qualità dell’offerta formativa, potenziando e diversificando la gamma degli interventi offerti per il diritto allo studio universitario anche rivolti alla generalità degli studenti

I master e i corsi di perfezionamento devono essere stati già approvati dai competenti organi accademici delle due università regionali e della SISSA, avere termine entro il 31 ottobre 2021 e prevedere un meccanismo di raccordo, attraverso reti, piani strategici, appositi accordi o convenzioni, analisi dei fabbisogni, con uno o più soggetti rientranti in una o più delle seguenti categorie:

- ❖ imprese;
- ❖ cluster o reti di imprese
- ❖ enti di ricerca;
- ❖ distretti tecnologici;
- ❖ incubatori di impresa.

L'ammontare del voucher, che non può comunque superare la somma di euro **3.500,00** per annualità, corrisponde:

- ❖ per quanto riguarda i destinatari **occupati**, a una somma compresa, a seconda del master o corso di perfezionamento, tra il **10%** e il **40%** della quota di iscrizione e non assistita da alcun altro finanziamento o sovvenzione;
- ❖ per quanto riguarda i destinatari **disoccupati**, ai sensi delle norme vigenti, a una somma compresa, a seconda del master o corso di perfezionamento, tra il **40%** e l'**80%** della quota di iscrizione a carico del destinatario e non assistita da alcun altro finanziamento o sovvenzione.

Risorse finanziarie: € 100.000,00 (Asse 1); € 290.070,59 (Asse 3)

**Programma specifico n. 76/17:** Tirocini extracurricolari e estivi presso imprese dell'Alta Carnia.

Asse 3 – Istruzione e formazione, Priorità d'investimento 10. iii) Rafforzare la parità di accesso alla formazione permanente per tutte le età nei contesti formali, non formali e informali, aggiornare le conoscenze, le abilità e le competenze della manodopera e promuovere percorsi di apprendimento flessibili anche tramite l'orientamento del percorso professionale e il riconoscimento delle competenze acquisite

Attuazione dell'Intervento 4.4 - Progetti di "Alternanza scuola-lavoro" dell'Accordo di programma quadro – APQ - Regione Friuli Venezia Giulia “AREA INTERNA - ALTA CARNIA” del 20 aprile 2018.

Favorire lo sviluppo e la maturazione di competenze tecniche e di competenze orientative per aumentare il grado di occupabilità e di migliorare la conoscenza del contesto economico e delle professioni presenti nell'area montana dell'Alta Carnia ed in particolare nelle filiere del legno, dell'agroalimentare e del turismo.

Si concretizza nella realizzazione di tirocini formativi e di orientamento e di tirocini estivi da svolgere presso imprese collocate nel territorio dell'Alta Carnia ed operanti nelle filiere del legno, dell'agroalimentare e del turismo.

Individua la struttura di coordinamento nel Polo tecnico professionale “Economia della montagna”, PTP EcoMont, ed in particolare, quale istituzione scolastica di riferimento, l'Istituto Statale d'Istruzione Superiore “Fermo Solari” di Tolmezzo. Al PTP EcoMont è assegnato un ruolo rilevante, corrispondente alle finalità che ne hanno informato la costituzione. In particolare, viene chiesto di concretizzare l'attività svolta ai fini di costruire una rete di aziende disponibili a supportare l'alternanza scuola – lavoro con la realizzazione dei tirocini.

**Risorse finanziarie:** € 110.000,00 (€ 70.000,00 tirocini formativi e di orientamento;  
40.000,00 tirocini estivi)

## DESTINATARI

### Tirocini formativi e di orientamento

- ❖ i giovani che hanno concluso i percorsi di Istruzione e Formazione Professionale – leFP;
- ❖ gli studenti che hanno completato la scuola secondaria di secondo grado

disoccupati o non occupati e residenti o elettivamente domiciliati nel territorio del Friuli Venezia Giulia

## DESTINATARI

### Tirocini estivi

- ❖ gli studenti che hanno completato il terzo o il quarto anno presso uno degli istituti secondari di secondo grado, residenti in Alta Carnia e disoccupati o non occupati al momento dell'avvio del tirocinio;
- ❖ gli allievi che hanno concluso il secondo anno di un percorso leFP o che hanno concluso il terzo anno di un percorso leFP e si sono iscritti al quarto anno, residenti in Alta Carnia e disoccupati o non occupati al momento dell'avvio del tirocinio;
- ❖ gli studenti frequentanti uno dei seguenti istituti secondari di secondo grado di scuola media superiore e gli allievi di uno dei seguenti Centri di formazione professionale facenti parte del PTP EcoMont,

disoccupati o non occupati e residenti o elettivamente domiciliati nel territorio del Friuli Venezia Giulia.

## SOGGETTO OSPITANTE

Imprese private avente sede produttiva collocata nei comuni rientranti nell'Alta Carnia ed operanti nelle filiere del legno, dell'agroalimentare, del turismo

## DURATA

- ❖ Tirocinio formativo e di orientamento: 3 o 4 mesi
- ❖ Tirocinio estivo: 4 settimane

**Programma specifico n. 23/18** – Misure per il sostegno all'accesso delle famiglie in condizioni di svantaggio ai servizi per la prima infanzia.

Asse 2 – Inclusione sociale e lotta alla povertà, Priorità d'investimento 9.iv) Miglioramento dell'accesso a servizi accessibili, sostenibili e di qualità, compresi servizi sociali e cure sanitarie d'interesse generale

Promuovere, anche in un'ottica di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, l'accesso delle famiglie in condizioni di svantaggio ai servizi educativi per la prima infanzia, sostenendone i costi per la frequenza mediante l'abbattimento della retta attraverso la concessione di buoni servizio.

### Beneficiari

enti gestori del Servizio Sociale dei Comuni individuati dall'art. 20 della Legge regionale n. 31/2018 ed evidenziati nella Nota illustrativa della Direzione centrale salute, politiche sociali, disabilità, prot. n. 2025/P del 25/1/2019

### Soggetti attuatori responsabili dell'attuazione delle operazioni

- ❖ gestori dei servizi educativi che abbiano sottoscritto il disciplinare di impegni previsto dalla normativa regionale
- ❖ Comuni gestori di servizi educativi che siano dispensati dalla sottoscrizione del disciplinare di impegni

**Risorse finanziarie: € 3.000.000,00 ripartiti nel modo seguente:**

Beneficiario	Risorse finanziarie	Beneficiario	Beneficiario
Comune di Duino Aurisina	22.125,39	Comune di Cividale	85.484,41
Comuna di Muggia	67.381,83	Azienda pubblica di Servizi alla Persona "Daniele Moro"	82.467,31
Comune di Trieste	922.225,95	UTI Friuli Centrale	508.883,67
Comune di Gorizia	148.843,45	UTI Agro Aquileiese	65.370,43
Comune di Monfalcone	206.168,29	Comune di Latisana	31.176,67
AAS n 3 (per Ambito Gemonese Canal del Ferro-Val Canale)	53.302,04	Comune di Sacile	151.860,54
AAS n 3 (per Ambito Carnia)	35.199,46	UTI Tagliamento	113.643,98
AAS n 3 (per Ambito Collinare)	97.552,80	Comune di Azzano Decimo	75.427,42
Comune di Tarcento	42.239,36	UTI Valli e Dolomiti friulane	52.296,35
Comune di Pordenone	238.350,65	TOTALE	3.000.000,00

**Programma specifico n. 34/18 – Repertorio regionale delle qualificazioni professionali**

Asse 3 – Istruzione e formazione, Priorità d'investimento 10. iii) Rafforzare la parità di accesso alla formazione permanente per tutte le età nei contesti formali, non formali e informali, aggiornare le conoscenze, le abilità e le competenze della manodopera e promuovere percorsi di apprendimento flessibili anche tramite l'orientamento del percorso professionale e il riconoscimento delle competenze acquisite

Aggiornamento e di manutenzione del Repertorio delle qualificazioni regionali in vigore, nonché alla proposta di aggiornamento del documento “Linee guida per la realizzazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale. Gli standard regionali, versione agosto 2017”



Direttive connesse all’Aviso pubblico per la presentazione di candidature, approvato con decreto n. 8336/LAVFORU del 6 ottobre 2017



ATI Effe.Pi. 2020

## OGGETTO

1. aggiornamento e manutenzione del Repertorio, attraverso l’inserimento dei dati all’interno del database regionale Rep.Co., sviluppato nell’ambito del sistema di certificazione delle competenze Cer.Co.
2. predisposizione dei prodotti descritti in Tabella





Programma Operativo Regionale 2014-2020

## Il Fondo Sociale Europeo in Friuli Venezia Giulia

UN INVESTIMENTO PER IL TUO FUTURO



Unione europea  
Fondo sociale europeo



REGIONE AUTONOMA  
FRIULI VENEZIA GIULIA

Descrizione	Prodotto da predisporre
Ampliamento/aggiornamento dei contenuti (QPR e SST) dei Repertori di settore	Documento tecnico relativo alla manutenzione annuale dei singoli Repertori di settore e del Repertorio dei profili professionali riferito ai soli elementi nuovi o modificati in modo sostanziale rispetto alla versione in vigore
Ampliamento/aggiornamento del Repertorio dei profili professionali, tenuto conto anche delle novità introdotte dall'intervento di ampliamento/aggiornamento dei Repertori di Settore	
Predisposizione di un Report illustrativo degli ampliamenti/aggiornamenti	Report di manutenzione con indicazione degli elementi nuovi o modificati in modo sostanziale rispetto alla versione in vigore
Proposta di aggiornamento del documento relativo all'organizzazione delle prove pratiche degli esami finali nei percorsi formativi per l'acquisizione in ambito formale delle competenze relative ai profili professionali regionali	Documento tecnico illustrativo della proposta con indicazione degli elementi nuovi o modificati in modo sostanziale rispetto alla versione in vigore



Programma Operativo Regionale 2014-2020

## Il Fondo Sociale Europeo in Friuli Venezia Giulia

UN INVESTIMENTO PER IL TUO FUTURO



Unione europea  
Fondo sociale europeo



REGIONE AUTONOMA  
FRIULI VENEZIA GIULIA

Descrizione	Prodotto da predisporre
Proposta di aggiornamento delle Linee guida leFP a seguito degli esiti del processo di revisione nazionale degli standard minimi formativi delle qualifiche e dei diplomi relativi alle figure ricomprese nel Repertorio nazionale dell'offerta di istruzione e formazione professionale	Documento tecnico illustrativo della proposta con indicazione degli elementi nuovi o modificati in modo sostanziale rispetto alle Linee guida leFP in vigore
Predisposizione degli standard in termini di contenuti (QPR e SST) riferiti a nuovi profili definiti a livello nazionale e relativi a professioni regolamentate	Documento tecnico illustrativo degli standard in accordo con le indicazioni fornite dalla SRA
Predisposizione di un Report inerente le attività al 30 aprile 2020 di caricamento del Repertorio vigente nel database nazionale e di correlazione/allineamento delle competenze e dei profili al quadro nazionale di riferimento, nonché dell'attività di supporto nella predisposizione dell'attivazione di una webservice tra i database e, più in generale, rispetto all'informatizzazione del Repertorio	Report delle attività

3. Impaginazione del Repertorio, del Documento relativo all'organizzazione delle prove pratiche degli esami finali e delle Linee guida leFP secondo gli standard e design editoriali in corso d'uso
4. Caricamento del Repertorio nel database nazionale (DB Inapp) e correlazione/allineamento delle competenze e dei profili al quadro nazionale di riferimento
5. Supporto alla SRA nella predisposizione degli step necessari all'attivazione di un web service tra il database regionale e quello nazionale e, più in generale, rispetto ai temi connessi all'informatizzazione del Repertorio

<<<<<>>>>

**RISORSE FINANZIARIE: € 50.000,00**

**Programma specifico n. 45/18** – Percorsi di integrazione extracurricolare nella leFP.

Asse 1 – Occupazione, Priorità d'investimento 8ii - Integrazione sostenibile nel mercato del lavoro dei giovani, in particolare quelli che non svolgono attività lavorative, non seguono studi né formazioni, inclusi i giovani a rischio di esclusione sociale e i giovani delle comunità emarginate, anche attraverso l'attuazione della Garanzia per i Giovani

Realizzazione delle operazioni relative ai percorsi di integrazione extracurricolare nei confronti degli allievi frequentanti le ultime due annualità di un percorso triennale di leFP.

Le attività sono svolte dall'ATI Effe.Pi. 2020 selezionata sulla base dell'Avviso pubblico per la presentazione di candidature, approvato con decreto n. 8336/LAVFORU del 6 ottobre 2017.

## L'OFFERTA

- ❖ edizioni corsuali riferite a prototipi formativi già valutati;
- ❖ edizioni corsuali riferite a prototipi formativi da presentare e valutare inerenti temi connessi alle traiettorie di sviluppo nelle aree S3 dell'agroalimentare e delle filiere produttive strategiche della meccanica e della filiera casa, delle tecnologie marittime, dello smart health, della cultura, creatività e turismo.

DURATA DEI CORSI: da 40 a 100 ore

DESTINATARI: allievi frequentanti le ultime due annualità di un percorso triennale leFP

RISORSE FINANZIARIE: € 1.100.000,00 (2019-2020); € 1.100.000,00 (2020-2021)

### Programmi specifici

- ❖ n. 55/17 – Sistema regionale di certificazione delle competenze –  
Formazione degli operatori coinvolti
- ❖ n. 36/18 – Formazione Formatori del sistema di Istruzione e  
Formazione Professionale (IeFP)

Asse 4 - Capacità istituzionale e amministrativa, Priorità d'investimento  
11.ii) Rafforzamento delle capacità di tutti i soggetti interessati che  
operano nei settori dell'istruzione, della formazione permanente, della  
formazione e delle politiche sociali e del lavoro, anche mediante patti  
settoriali e territoriali di mobilitazione per una riforma a livello nazionale,  
regionale e locale

### PS 55/17

Formazione degli operatori coinvolti nel sistema regionale di certificazione delle  
competenze (FORCER)



Operazioni di carattere formativo, finalizzate all'acquisizione di QPR  
presenti nel Repertorio delle qualificazioni regionali, Settore Servizi di  
educazione, formazione e lavoro (16-24 ore)



Operazioni di carattere non formativo, seminari finalizzati:

- ❖ alla conoscenza della struttura e delle modalità di utilizzo  
dell'Atlante del lavoro e del Repertorio delle qualificazioni regionali;
- ❖ alla diffusione e condivisione delle procedure previste per la  
realizzazione del servizio di certificazione delle competenze alla  
luce anche delle sperimentazioni in corso

Max. 20 ore

**RISORSE FINANZIARIE: € 20.000,00**

## PS 36/18

### Formazione formatori del sistema di Istruzione e Formazione Professionale (leFP) (FORIEFP)



prototipi che si realizzano attraverso una o più edizioni



attività di carattere seminariale di breve durata, non superiore alle 20 ore, da realizzarsi anche in più giornate, riguardanti temi specifici e/o innovativi riferiti all'attività di docenza, tutoraggio e coordinamento nei percorsi di leFP

**RISORSE FINANZIARIE: € 20.000,00**

## Destinatari

### PS 55/17

Dipendenti della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, con priorità agli operatori dei Centri per l'impiego

### PS 36/18

- ❖ Docenti e formatori, anche con funzioni di tutoraggio e coordinamento che si prevede di coinvolgere nei percorsi di leFP individuati:
  - dall'ATI Effe.Pi 2020;
  - dagli istituti scolastici autorizzati all'attuazione di percorsi sussidiari di leFP
- ❖ Dipendenti della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia coinvolti o che si prevede di coinvolgere in eventuali attività di docenza o di partecipazione alle commissioni di esame dei percorsi leFP

**Programma specifico n. 11/18 – Apprendistato.**

Asse 1 – Occupazione, Priorità d'investimento gii - Integrazione sostenibile nel mercato del lavoro dei giovani, in particolare quelli che non svolgono attività lavorative, non seguono studi né formazioni, inclusi i giovani a rischio di esclusione sociale e i giovani delle comunità emarginate, anche attraverso l'attuazione della Garanzia per i Giovani

Avviso pubblico per la presentazione di candidature, approvato con decreto n. 8865/LAVFORU del 9 ottobre 2018



Direttive per la realizzazione delle attività (Decreto n. 1061 del 11/02/2019)

- ❖ percorsi formativi nei confronti dei giovani assunti con contratti di apprendistato professionalizzante attraverso un'offerta formativa pubblica riferita alle competenze di base e trasversali (FORAPP);
- ❖ azioni di accompagnamento riferite ai servizi di supporto alle imprese (SUPAPP) propedeutiche alla realizzazione dei percorsi formativi;
- ❖ attività di coordinamento dell'ATI (CORAPP).

## **Programma specifico n. 89/19** - Sostegno alla realizzazione di dottorati e assegni di ricerca

Asse 3 – Istruzione e formazione, Priorità d'investimento 10ii -  
Miglioramento della qualità e dell'efficacia dell'istruzione superiore  
e di livello equivalente e l'accesso alla stessa, al fine di aumentare la  
partecipazione e i tassi di riuscita, specie per i gruppi svantaggiati

Finanziamento dei corsi di dottorato e gli assegni di ricerca attivati dall'Università degli studi di Trieste, dall'Università degli studi di Udine e dalla SISSA – Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati , nel contesto di un quadro normativo regionale costituito:

- ❖ dalla legge regionale 17 febbraio 2011, n. 2 (Finanziamenti al sistema universitario regionale), la quale prevede l'ammissibilità a finanziamento di progetti di ricerca e di trasferimento tecnologico;
- ❖ dalla legge regionale 20 febbraio 2015, n. 3 (Rilancimpresa FVG – Riforma delle politiche industriali), la quale afferma l'importanza della collaborazione tra i soggetti economici e le strutture scientifiche del territorio, in un contesto favorevole all'innovazione

Sono ammissibili al finanziamento le borse di dottorato di ricerca con riguardo al XXXV° ciclo, nonché gli assegni di ricerca, approvati dai competenti organi accademici delle due Università regionali e della SISSA.

**RISORSE FINANZIARIE: € 2.500.000,00**

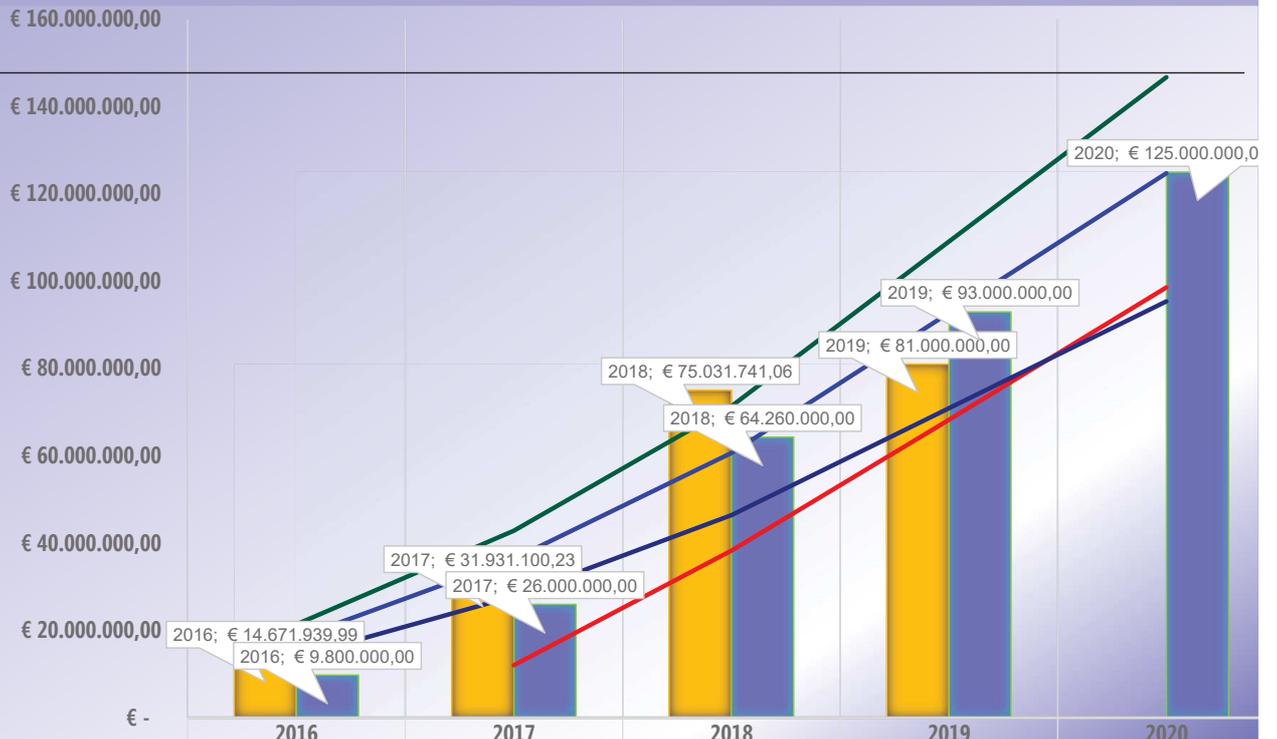
## 7b SPESA SOSTENUTA E PREVISIONI PER IL 2019 E 2020

## COMITATO DI SORVEGLIANZA TRIESTE 20 GIUGNO 2019

# Spesa sostenuta e previsioni per il 2019 e 2020

<b>SPESA PREVISTA 2019</b>	<b>€ 93.000.000,00</b>
<b>N+3 2019</b>	<b>€ 68.248.463,66</b>
<b>ULTIMA CERTIFICAZIONE (maggio 2018)</b>	<b>€ 75.031.741,06</b>
<b>PROSSIMA CERTIFICAZIONE (stima)</b>	<b>€ 81.000.000,00</b>
<b>SPESA PREVISTA 2020</b>	<b>€ 125.000.000,00</b>

**NB: DATI CUMULATI (NAZ+UE)**



	2016	2017	2018	2019	2020
SPESA CERTIFICATA CUMULATO	€ 14.671.939,99	€ 31.931.100,23	€ 75.031.741,06	€ 81.000.000,00	€ 125.000.000,00
PREVISIONI DI SPESA	€ 9.800.000,00	€ 26.000.000,00	€ 64.260.000,00	€ 93.000.000,00	€ 125.000.000,00
N+3 TOTALE CUMULATO		€ 12.024.454,37	€ 38.335.925,35	€ 68.248.463,66	€ 98.584.365,78
SPESA OTTIMALE 100%	€ 21.420.000,00	€ 42.840.000,00	€ 71.400.000,00	€ 109.088.429,20	€ 146.776.858,40
SPESA OTTIMALE 85%	€ 18.207.000,00	€ 36.414.000,00	€ 60.690.000,00	€ 92.725.164,82	€ 124.760.329,64
SPESA OTTIMALE 65%	€ 13.923.000,00	€ 27.846.000,00	€ 46.410.000,00	€ 70.007.478,00	€ 98.007.000,00

7c SCAMBIO ELETTRONICO DI DATI (REG. RDC ART. 122.3) E RIDUZIONE DEL CARICO AMMINISTRATIVO PER I BENEFICIARI

7d AGGIORNAMENTO SULLE PROCEDURE DI  
ADOZIONE DI COSTI STANDARD

## COMITATO DI SORVEGLIANZA TRIESTE 20 GIUGNO 2019

### P.to 7 d) odg: Aggiornamento sulle procedure di adozione di costi standard

**DOCUMENTO  
UCS**

**Documento Unità di costo standard** – UCS –  
calcolate applicando tabelle standard di costi unitari,  
somme forfettarie, costi indiretti dichiarati su base  
forfettaria. Regolamenti (UE) n.1303/2013 e n.  
1304/2013. Metodologia e condizioni per il  
pagamento delle operazioni con l'applicazione delle  
Unità di Costo Standard



**Decreto 5820/LAVOFORU del 22 maggio 2019**

Il Documento UCS costituisce allegato A del «Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale – POR – del Fondo sociale europeo 2014/2020 – Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 8 comma 17 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli anni 2018/2020 ai sensi dell'articolo 16 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 16)», emanato con DPR n. 203/2018.

E' in fase di completamento il processo di revisione del suddetto regolamento che prevede, fra l'altro, lo scorporo del Documento UCS che diverrà atto autonomo oggetto di approvazione da parte della Giunta regionale.

## UCS REGIONALI

UCS	VALORE	OPZIONE DI SEMPLIFICAZIONE
<b>UCS 1 – Formazione</b>	– euro 139,00	– tabella standard; – costi indiretti a tasso forfettario (15% costi diretti personale)
<b>UCS 2 – Formazione per laureati</b>	– euro 162,00	– tabella standard – costi indiretti a tasso forfettario (15% costi diretti personale)
<b>UCS 3 – Formazione nelle case circondariali</b>	– euro 109,00	– tabella standard
<b>UCS 6 - Formazione nell'apprendistato</b>		
– UCS 6 A - Apprendistato formazione	– euro 10,00	– tabella standard; costi indiretti a tasso forfettario (15% costi diretti personale)
– UCS 6 B - Apprendistato formazione FAD assistita	– euro 6,00	
– UCS 6 C - Apprendistato formazione FAD non assistita	– euro 4,00	
<b>UCS 7 - Formazione permanente con modalità individuali</b>	– euro 99,00	– tabella standard; – costi indiretti a tasso forfettario (15% costi diretti personale)
<b>UCS 8 - Formazione individuale personalizzata</b>	– euro 26,00	– tabella standard; – costi indiretti a tasso forfettario (15% costi diretti personale)
<b>UCS 9 - Orientamento</b>	– euro 49,00	– tabella standard; – costi indiretti a tasso forfettario (15% costi diretti personale)



Programma Operativo Regionale 2014-2020

## Il Fondo Sociale Europeo in Friuli Venezia Giulia

UN INVESTIMENTO PER IL TUO FUTURO



Unione europea  
Fondo sociale europeo



REGIONE AUTONOMA  
FRIULI VENEZIA GIULIA

### UCS REGIONALI

<b>UCS 10 – Percorsi leFP</b> – UCS 10A - Azioni di qualificazione di base nei percorsi leFP – UCS 10B - Azioni arricchimento curriculare nei percorsi leFP	– euro 6,58 – euro 6,58	– tabella standard
<b>UCS 13 – Alto apprendistato – Sostegno alla formazione individuale personalizzata</b>	– euro 27,00	– tabella standard; – costi indiretti a tasso forfettario (15% costi diretti personale)
<b>UCS 15 - Aggiornamento e manutenzione di repertori regionali delle qualificazioni</b>	– euro 31,00	– tabella standard
<b>UCS 16 – Indennità di mobilità per la partecipazione ad attività formative</b>	– vedi paragrafo 4.11	– somma forfettaria
<b>UCS 20- Indennità a favore di persone per il trasferimento in un'altra regione italiana per avviare il nuovo lavoro</b>	– vedi paragrafo 4.12	– somma forfettaria
<b>UCS 21 - Orientamento e seminari in azienda</b>	– euro 83,00	– tabella standard

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia  
Autorità di gestione POR FSE 2014/2020 – Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo

COMITATO DI SORVEGLIANZA  
Trieste 20 giugno 2019



Programma Operativo Regionale 2014-2020

## Il Fondo Sociale Europeo in Friuli Venezia Giulia

UN INVESTIMENTO PER IL TUO FUTURO



Unione europea  
Fondo sociale europeo



REGIONE AUTONOMA  
FRIULI VENEZIA GIULIA

### UCS REGIONALI

<b>UCS 23 – Formazione nell'ambito del programma specifico n. 7/15 del PPO 2015</b>	– euro 110,00	– tabella standard; – costi indiretti a tasso forfettario (15% costi diretti personale)
<b>UCS 25 - Attività di coordinamento di associazioni temporanee complesse</b>	– euro 53,00	– tabella standard
<b>UCS 26 - Somma forfettaria a sostegno delle spese di vitto degli allievi</b> – 26A - Somma forfettaria a sostegno delle spese di vitto degli allievi – fino a 15.000,00 euro/anno – 26B - - Somma forfettaria a sostegno delle spese di vitto degli allievi – da 15.001,00 a 20.000,00 euro/anno – 26C - - Somma forfettaria a sostegno delle spese di vitto degli allievi – da 20.0001,00 a 30.000,00 euro/anno	– euro 4,50 – euro 3,50 – euro 2,50	– somma forfettaria

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia  
Autorità di gestione POR FSE 2014/2020 – Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo

COMITATO DI SORVEGLIANZA  
Trieste 20 giugno 2019



Programma Operativo Regionale 2014-2020

## Il Fondo Sociale Europeo in Friuli Venezia Giulia

UN INVESTIMENTO PER IL TUO FUTURO



Unione europea  
Fondo sociale europeo



REGIONE AUTONOMA  
FRIULI VENEZIA GIULIA

### UCS REGIONALI

<b>UCS 27 - Sostegno delle spese di convitto degli allievi</b>		– somma forfettaria
– 27A - Sostegno delle spese di convitto degli allievi - fino a 15.000,00 euro/anno	– euro 220,00	
– 27B - Sostegno delle spese di convitto degli allievi - da 15.001,00 a 20.000,00 euro/anno	– euro 176,00	
– 27C - Sostegno delle spese di convitto degli allievi - da 20.0001,00 a 30.000,00 euro/anno	– euro 132,00	
<b>UCS 28 – Somma forfettaria per l'accompagnamento e il sostegno a favore di allievi con disabilità certificata ai sensi dell'articolo 4 della legge n. 104/1992</b>	– euro 4.000,00	– somma forfettaria
<b>UCS 30 - Attività connessa alla realizzazione di un tirocinio extracurricolare</b>	– euro 24,00	– tabella standard
<b>UCS 31 – Formazione continua</b>	– euro 109,00	– tabella standard; – costi indiretti a tasso forfettario (15% costi diretti personale)
<b>UCS 32 – Formazione permanente con modalità laboratoriale/seminariale</b>	– euro 128,00	– tabella standard; – costi indiretti a tasso forfettario (15% costi diretti personale)

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia  
Autorità di gestione POR FSE 2014/2020 – Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo

COMITATO DI SORVEGLIANZA  
Trieste 20 giugno 2019



Programma Operativo Regionale 2014-2020

## Il Fondo Sociale Europeo in Friuli Venezia Giulia

UN INVESTIMENTO PER IL TUO FUTURO



Unione europea  
Fondo sociale europeo



REGIONE AUTONOMA  
FRIULI VENEZIA GIULIA

### UCS REGIONALI

<b>UCS 33 - Remunerazione a risultato del soggetto promotore di tirocini extracurricolari realizzati con riferimento ai Repertori di settore economico professionali della Regione Friuli Venezia Giulia o alle aree di attività (ADA)</b>		– somma forfettaria
– 33A - tirocinio 2 mesi	– euro 375,00	
– 33B – tirocinio 3 mesi	– euro 320,00	
– 33C – tirocinio 4 mesi	– euro 295,00	
– 33D – tirocinio 5 mesi	– euro 281,00	
– 33E – tirocinio 6 mesi	– euro 272,00	
<b>UCS 34 - Somma forfettaria a risultato conseguente al raggiungimento degli obiettivi annuali di PIPOL</b>	– euro 23.500,00	– somma forfettaria
<b>UCS 35 – Somma forfettaria a risultato per la realizzazione di formazione on-line in modalità sincrona (web seminar)</b>	– euro 1.655,00	– somma forfettaria

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia  
Autorità di gestione POR FSE 2014/2020 – Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo

COMITATO DI SORVEGLIANZA  
Trieste 20 giugno 2019



Programma Operativo Regionale 2014-2020

## Il Fondo Sociale Europeo in Friuli Venezia Giulia

UN INVESTIMENTO PER IL TUO FUTURO



Unione europea  
Fondo sociale europeo



REGIONE AUTONOMA  
FRIULI VENEZIA GIULIA

### UCS REGIONALI

<b>UCS 36 - Somma forfettaria per voucher di aggiornamento linguistico all'estero nell'ambito del programma 66/17</b>	- euro 2.000,00	- somma forfettaria
<b>UCS 37 - Somma forfettaria per le spese di viaggio per attività formative o di ricerca in mobilità geografica</b>		- somma forfettaria
- 37A - 10 - 99 km	- euro 20,00	
- 37B - 100- 499 km	- euro 180,00	
- 37C - 500 - 1999 km	- euro 275,00	
- 37D - 2000 - 2999 km	- euro 360,00	
- 37E - 3000 - 3999 km	- euro 580,00	
- 37F - 4000 - 7999 km	- euro 820,00	
- 37G - oltre 8000 km	- euro 1.500,00	
<b>UCS 38 - Somma forfettaria per assegnisti di ricerca in mobilità geografica</b>	- euro 2.547,00	- somma forfettaria

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia  
Autorità di gestione POR FSE 2014/2020 - Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo

COMITATO DI SORVEGLIANZA  
Trieste 20 giugno 2019



Programma Operativo Regionale 2014-2020

## Il Fondo Sociale Europeo in Friuli Venezia Giulia

UN INVESTIMENTO PER IL TUO FUTURO



Unione europea  
Fondo sociale europeo



REGIONE AUTONOMA  
FRIULI VENEZIA GIULIA

### UCS REGIONALI

<b>UCS 39 - Somma forfettaria finalizzata all'assunzione di disoccupati presso imprese collocate nei territori delle Aree interne</b>		- somma forfettaria
- UCS 39A: somma forfettaria per l'assunzione con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato	- euro 7.000,00	
- UCS 39B: somma forfettaria per l'assunzione con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato con maggiorazione	- euro 9.000,00	
- UCS 39C: somma forfettaria per l'assunzione con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato di almeno 8 mesi	- euro 3.500,00	
- UCS 39D: somma forfettaria per l'assunzione con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato di almeno 8 mesi con maggiorazione	- euro 4.500,00	
<b>UCS 40 - Esperti valutatori di progetti complessi</b>	- euro 225,00	- somma forfettaria
<b>UCS 41 - Sostegno alle spese per il trasporto degli allievi partecipanti ai percorsi di Istruzione e Formazione professionale - IeFP</b>	- vedi paragrafo 4.31	- somma forfettaria

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia  
Autorità di gestione POR FSE 2014/2020 - Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo

COMITATO DI SORVEGLIANZA  
Trieste 20 giugno 2019



Programma Operativo Regionale 2014-2020

**Il Fondo Sociale Europeo  
in Friuli Venezia Giulia**

UN INVESTIMENTO PER IL TUO FUTURO



Unione europea  
Fondo sociale europeo



REGIONE AUTONOMA  
FRIULI VENEZIA GIULIA

## **LE UCS DA ATTO DELEGATO - REGOLAMENTO DELEGATO (UE) 2017/90 DELLA COMMISSIONE del 31 ottobre 2016**

UCS	VALORE	OPZIONE DI SEMPLIFICAZIONE
<b>UCS 11 – Tirocini formativi extracurricolari anche in mobilità geografica</b>		– somma forfettaria
– 11A - Basso	– euro 200,00	
– 11B – Medio	– euro 300,00	
– 11C – Alto	– euro 400,00	
– 11D – Molto alto	– euro 500,00	
<b>UCS 14 – Indennità di mobilità sul territorio nazionale</b>	– vedi documento	– somma forfettaria
<b>UCS 17 – Indennità di mobilità forfettaria per tirocini extracurricolari all'estero</b>	– vedi documento	– somma forfettaria
<b>UCS 18 – Indennità a favore di persone per colloqui di lavoro in un altro Paese UE o dell'Associazione per il libero scambio</b>	– vedi documento	– somma forfettaria
<b>UCS 19 - Indennità a favore di persone per il trasferimento in un altro Stato membro per avviare il nuovo lavoro</b>	– vedi documento	– somma forfettaria

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia  
Autorità di gestione POR FSE 2014/2020 – Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo

COMITATO DI SORVEGLIANZA  
Trieste 20 giugno 2019



Programma Operativo Regionale 2014-2020

**Il Fondo Sociale Europeo  
in Friuli Venezia Giulia**

UN INVESTIMENTO PER IL TUO FUTURO



Unione europea  
Fondo sociale europeo



REGIONE AUTONOMA  
FRIULI VENEZIA GIULIA

## **LE UCS DA ATTO DELEGATO - REGOLAMENTO DELEGATO (UE) 2019/697 DELLA COMMISSIONE del 31 ottobre 2016**

<b>UCS</b> Formazione in istituti tecnici superiori	Numero di ore di partecipazione a un corso di formazione presso un istituto tecnico superiore	49,93 (tariffa oraria – tabella standard)
	In aggiunta, numero di partecipanti che hanno completato positivamente un anno accademico(17) di un corso di formazione in un istituto tecnico superiore.	4.809,50 (Per i corsi di 2 anni per ciascun anno completato - somma forfettaria)
		3.206,30 (Per i corsi di 3 anni per ciascun anno completato - somma forfettaria)

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia  
Autorità di gestione POR FSE 2014/2020 – Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo

COMITATO DI SORVEGLIANZA  
Trieste 20 giugno 2019



Programma Operativo Regionale 2014-2020

**Il Fondo Sociale Europeo  
in Friuli Venezia Giulia**

UN INVESTIMENTO PER IL TUO FUTURO



Unione europea  
Fondo sociale europeo



REGIONE AUTONOMA  
FRIULI VENEZIA GIULIA

## **LE UCS DA ATTO DELEGATO - REGOLAMENTO DELEGATO (UE) 2017/90 DELLA COMMISSIONE del 31 ottobre 2016**

<b>UCS 24 - Attività di orientamento specialistico</b>	- euro 35,50	- tabella standard
<b>UCS 42 - Sostegno alla realizzazione di dottorati di ricerca industriale</b>		
- 42A - Sostegno alla realizzazione di dottorati di ricerca industriale - Senza periodo trascorso all'estero	- euro 1.927,63	- somma forfettaria
- 42B - Sostegno alla realizzazione di dottorati di ricerca industriale - Con periodo trascorso all'estero	- euro 2.891,45	- somma forfettaria
<b>UCS 43 - Attività di orientamento di primo livello</b>	- euro 34,00	- tabella standard
<b>UCS 44 - Accompagnamento al lavoro</b>	- vedi documento	- somma forfettaria

## 7e BUONA PRATICA

## COMITATO DI SORVEGLIANZA TRIESTE 20 GIUGNO 2019

# Repertorio delle qualificazioni regionali

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia  
Servizio formazione  
P.O. Integrazione dei sistemi formativi, definizione di standard di competenze e di profili professionali

COMITATO DI SORVEGLIANZA  
Trieste 20 giugno 2019



REGIONE AUTONOMA  
FRIULI VENEZIA GIULIA

## Repertorio delle qualificazioni regionali

*attualmente è costituito da*

**24**  
REPERTORI DI  
SETTORE



Individua le competenze  
necessarie per esercitare uno o  
più compiti professionali riferiti  
a uno o più processi di lavoro

**1**  
REPERTORIO  
DEI PROFILI PROFESSIONALI



Declina i profili professionali  
regionali a partire dalle  
competenze descritte nei  
diversi Repertori di settore



## REPERTORIO APPRENDISTATO PROFESSIONALIZZANTE

Basato sull'analisi dei processi produttivi e individuazione di standard professionali

## NORMATIVA APPRENDIMENTO PERMANENTE

Introduce il diritto del cittadino alla formazione permanente e al riconoscimento delle competenze comunque acquisite. Stabilisce criteri per la predisposizione dei Repertori regionali e del sistema di certificazione delle competenze.

2000

2012

2015

2019

### 1° REPERTORIO QUALIFICAZIONI REGIONALI

Costituito da 12 Repertori di settore e 48 Profili professionali. Introduzione delle schede delle situazioni tipo.

### 5° REPERTORIO QUALIFICAZIONI REGIONALI

Ampliato a 24 Repertori di settore (449 QPR e 427 SST) e 113 Profili. Introduzione delle linee guida per utilizzare le SST nella progettazione degli esami finali.



## Esempio di scheda SST

SCHEDA SITUAZIONI TIPO	SST-ALI-04 - PRODUZIONE ARTIGIANALE DI PASTICCERIA FRESCA	Versione 2.4 15/07/15
	Sulla base di specifiche ricette, realizzare prodotti di pasticceria fresca quali paste da banco, pasticcini mignon, dolci da credenza e dessert da ristorazione, utilizzando materie prime, semilavorati, attrezzature, strumenti e applicando tecniche di lavorazione appropriate per la buona riuscita del prodotto.	
<b>1 - PASTE DA BANCO</b>	<b>2 - PASTICCERIA MIGNON</b>	<b>3 - DOLCI DA CREDENZA</b>
		<b>3.4 - TORTE ARTISTICHE</b> Realizzare torte caratterizzate da forme e decorazioni artistiche a base di zucchero o cioccolato lavorati (es. torte per eventi speciali, cake design).
	<b>2.3 - MIGNON ELABORATE</b> Prodotte pasticcini mignon caratterizzati da una farcitura elaborata (es. a base di creme contenenti inserti di frutta fresca o croccantini) e da una copertura fatta con gelatine o glasse aromatizzate.	<b>3.3 - TORTE MODERNE</b> Realizzare torte moderne a base di creme bavaresi, con inserimenti gelificati di varie consistenze e decorate esternamente con frutta, cioccolato o zucchero lavorati (es. Bavarese alla vaniglia, Torta Canelli).
<b>1.2 - PASTE COMPOSTE</b> Prodotte paste da banco di dimensione classica mediante l'assemblaggio di basi e creme di pasticceria (es. diplomatiche, francesine, paste a strati variegati con creme soffici aromatizzate).	<b>2.2 - MIGNON DECORATE</b> Prodotte pasticcini mignon caratterizzati dalla componente artistica nella forma e nella decorazione (es. finger food dolci, mini bavaresi, mignon con decori a base di cioccolato o zucchero lavorato).	<b>3.2 - BASE SFOGLIA E CREMA</b> Realizzare dolci da credenza che richiedono l'assemblaggio di pasta sfoglia e creme di vario tipo (es. Diplomatica, Millefoglie, St. Honoré).
<b>1.1 - PASTE SEMPLICI</b> Prodotte paste da banco di dimensione classica e caratterizzate dalla farcitura di fondi semilavorati mediante creme, frutta e glasse (es. bigné, cannoli ripieni, tartellette alla frutta, maltagliati).	<b>2.1 - MIGNON CLASSICHE</b> Prodotte paste da banco nella versione mignon mediante farcitura di fondi semilavorati, anche in cioccolato, con creme, frutta e glasse (es. bocconcini alla frutta, mini bigné glassati, cannoncini ripieni, pirottini di creme).	<b>3.1 - DOLCI CLASSICI</b> Realizzare dolci da credenza con ricetta classica (es. Crostata alla frutta fresca, Torta pan di Spagna, Torta Margherita, Rotolo alla crema di nocciola, Torta Sacher).
		<b>4 - DOLCI DA RISTORAZIONE</b>
		<b>4.3 - DESTRUTTURATI</b> Realizzare dolci della pasticceria classica in versione destrutturata e monoporzione da servire in piatto o in bicchiere e gustare col cucchiaino.
		<b>4.2 - DESSERT DECORATI</b> Realizzare dolci da ristorazione decorati con elementi commestibili solidi (es. ventagli di cioccolato, composizioni con zucchero tirato) e rifiniti con sciroppi, salse o creme aromatizzate.
		<b>4.1 - TRADIZIONALI</b> Realizzare dolci da ristorazione tradizionali da servire nel piatto e gustare col cucchiaino (es. Budino, Panna cotta, Tiramisù, Zuppa inglese, Profiteroles, Crema catalana, Mousse).



### Singoli individui



- Dare valore al proprio CV
- Valorizzare apprendimenti ovunque acquisiti
- Favorire la mobilità geografica e professionale
- **Descrivere ciò che si sa fare**



### Imprese

- Disporre di personale certificato
- Promuovere il potenziale formativo del lavoro
- **Descrivere ciò che si sta cercando**



### Istituzioni scolastiche e formative

- Progettazione, didattica, valutazione, crediti, dialogo con imprese



### COR e CPI

- Leggibilità dossier, banche dati on-line, piani personalizzati

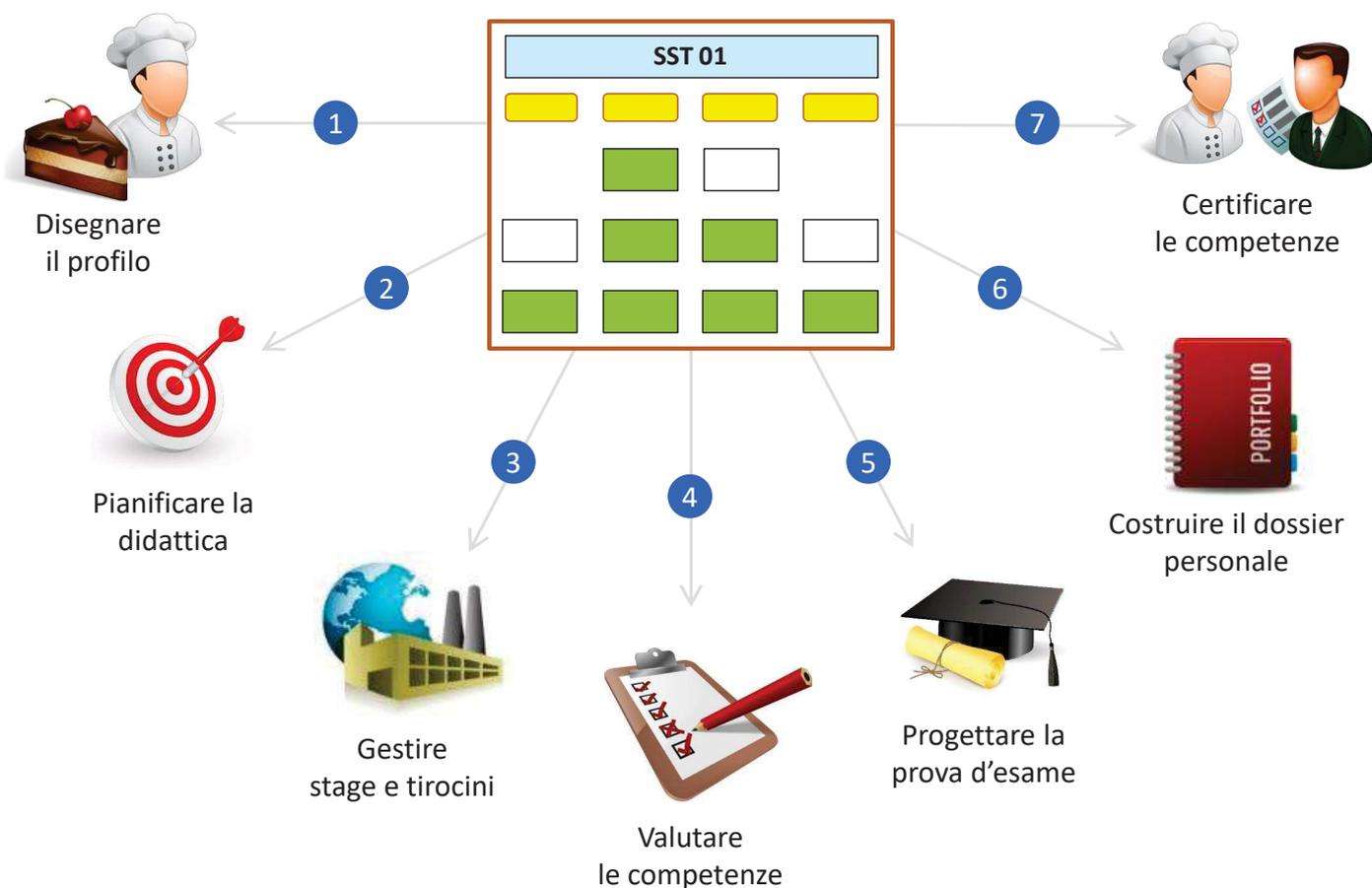


La formazione in modalità duale riguarda attualmente i percorsi **leFP**, **ITS** e **IFTS**.  
Negli ultimi 2 anni più di 1/3 dell' offerta di leFP è stata riposizionata verso la modalità duale

Annualità	Durata formazione presso CFP	Durata, sedi e contenuti nella leFP	Durata totale annua
I	656 ore	400 ore presso cfp in impresa formativa simulata	1056 ore
II	633 ore	<b>423</b> ore presso imprese in alternanza o in apprendistato	1056 ore
III	528 ore	<b>528</b> ore presso imprese in alternanza o in apprendistato	1056 ore
IV	528 ore	<b>528</b> ore presso imprese in alternanza o in apprendistato	1056 ore



SCHEDA SITUAZIONI TIPO	SST-ALI-04	PRODUZIONE ARTIGIANALE DI PASTICCERIA FRESCA	EQF-3	Versione 4 15/07/2015 Format_4D
	<p>Sulla base di specifiche ricette, realizzare prodotti di pasticceria fresca quali paste da banco, pasticcini mignon, dolci da credenza e dessert da ristorazione, utilizzando materie prime, semilavorati, attrezzature, strumenti e applicando tecniche di lavorazione appropriate per la buona riuscita del prodotto.</p>			
	<p><b>1 - PASTE DA BANCO</b></p> <p>↑</p>	<p><b>2 - PASTICCERIA MIGNON</b></p> <p>↑</p>	<p><b>3 - DOLCI DA CREDENZA</b></p> <p>↑</p>	<p><b>4 - DESSERT DA RISTORAZIONE</b></p> <p>↑</p>
	<p><b>1.1 - PASTE SEMPLICI</b> □ N - □ B - □ I - □ A</p> <p>Produrre paste da banco di dimensione classica e caratterizzate dalla farcitura di fondi semilavorati mediante creme, frutta e glasse (es. bigné, cannoli ripieni, tartellette alla frutta, maltagliati).</p>	<p><b>2.1 - MIGNON CLASSICHE</b> □ N - □ B - □ I - □ A</p> <p>Produrre paste da banco nella versione mignon mediante farcitura di fondi semilavorati, anche in cioccolato, con creme, frutta e glasse (es. bocconcini alla frutta, mini bigné glassati, cannoncini ripieni, pirottini alle creme).</p>	<p><b>3.1 - DOLCI CLASSICI</b> □ N - □ B - □ I - □ A</p> <p>Realizzare dolci da credenza con ricetta classica (es. Crostata alla frutta fresca, Torta pan di Spagna, Torta Margherita, Rotolo alla crema di nocciola, Sacher).</p>	<p><b>4.1 - TRADIZIONALI</b> □ N - □ B - □ I - □ A</p> <p>Realizzare dolci da ristorazione tradizionali da servire nel piatto e gustare col cucchiaino (es. Budino, Panna cotta, Tiramisù, Zuppa inglese, Profiteroles, Crema catalana, Soufflé, Mousse).</p>
	<p><b>1.2 - PASTE COMPOSTE</b> □ N - □ B - □ I - □ A</p> <p>Produrre paste da banco di dimensione classica mediante l'assemblaggio di basi e creme di pasticceria (es. diplomatiche, francesine, paste a strati variegati con creme soffici aromatizzate).</p>	<p><b>2.2 - MIGNON DECORATE</b> □ N - □ B - □ I - □ A</p> <p>Produrre pasticcini mignon caratterizzati dalla componente artistica nella forma e nella decorazione (es. finger food dolci, mini bavaresi, mignon con decori a base di cioccolato o zucchero lavorato).</p>	<p><b>3.2 - BASE SFOGLIA E CREMA</b> □ N - □ B - □ I - □ A</p> <p>Realizzare dolci da credenza che richiedono l'assemblaggio di pasta sfoglia e creme di vario tipo (es. Diplomatica, Millefoglie, St. Honoré).</p>	<p><b>4.2 - DECORATI</b> □ N - □ B - □ I - □ A</p> <p>Realizzare dolci da ristorazione decorati con elementi commestibili solidi (es. ventagli di cioccolato, composizioni con zucchero tirato) e rifiniti con sciroppi o creme aromatizzate.</p>
		<p><b>2.3 - MIGNON ELABORATE</b></p> <p>Produrre pasticcini mignon caratterizzati da una farcitura elaborata (es. a base di creme contenenti inserti di frutta fresca o croccantini) e da una copertura fatta con gelatine o glasse aromatizzate.</p>	<p><b>3.3 - TORTE MODERNE</b> □ N - □ B - □ I - □ A</p> <p>Realizzare torte moderne a base di creme bavaresi, con inserimenti gelificati o addensati di varie consistenze e decorate esternamente con frutta, cioccolato o zucchero lavorati (es. Bavarese alla vaniglia e cioccolato, Torta Cannelli).</p>	<p><b>4.3 - DESTRUTTURATI</b></p> <p>Realizzare dolci della pasticceria classica in versione destrutturata e monoporzione da servire in piatto o in bicchiere e gustare col cucchiaino.</p>
		<p><b>3.4 - TORTE ARTISTICHE</b></p> <p>Realizzare torte caratterizzate da forme e decorazioni artistiche a base di zucchero o cioccolato lavorati (es. torte per eventi speciali, cake design).</p>		



8 AZIONI PER LA PARITÀ DI GENERE, LE PARI OPPORTUNITÀ E LA NON DISCRIMINAZIONE (REG. RDC ART. 110.1(F)), CON APPROFONDIMENTO SULLE ATTIVITÀ PER L'ACCESSO DELLE DONNE AL MONDO DEL LAVORO

## COMITATO DI SORVEGLIANZA TRIESTE 20 GIUGNO 2019

P.to 8) odg: Azioni per la parità di genere, le pari opportunità e la non discriminazione (Reg. RDC art. 110.1(f)), con approfondimento sulle attività per l'accesso delle donne al mondo del lavoro

**AVVISI PUBBLICI -  
PRINCIPI  
ORIZZONTALI**

PARI OPPORTUNITÀ E NON  
DISCRIMINAZIONE

PARITÀ TRA UOMINI E DONNE

- ❖ Raccomandazione
- ❖ Aspetto valutativo in sede di selezione delle operazioni



Programma Operativo Regionale 2014-2020

**Il Fondo Sociale Europeo  
in Friuli Venezia Giulia**

UN INVESTIMENTO PER IL TUO FUTURO



Unione europea  
Fondo sociale europeo



REGIONE AUTONOMA  
FRIULI VENEZIA GIULIA

## CONCILIAZIONE VITA LAVORATIVA/FAMILIARE

Intervento pluriennale a copertura del periodo di programmazione

### PS 14/15 «SiCon Te – Sistema di CONCiliazione inTEgrato – funzionamento della rete degli sportelli territoriali»

*Mira a sostenere la partecipazione delle donne al mondo del lavoro e a intervenire sul nodo della conciliazione tra vita lavorativa e impegni di cura offrendo, attraverso una fitta rete di sportelli territoriali, orientamento e soluzioni personalizzate in tema di equilibrio tra tempi lavorativi e tempi familiari e promuovendo, nel contempo, la qualità e legalità del lavoro di cura per le persone che cercano, in aggiunta o in alternativa alle misure e servizi esistenti, soluzioni flessibili e a domicilio, modulabili in relazione alle specifiche esigenze e bisogni propri e dei propri cari*



Programma Operativo Regionale 2014-2020

**Il Fondo Sociale Europeo  
in Friuli Venezia Giulia**

UN INVESTIMENTO PER IL TUO FUTURO



Unione europea  
Fondo sociale europeo



REGIONE AUTONOMA  
FRIULI VENEZIA GIULIA

## CONCILIAZIONE VITA LAVORATIVA/FAMILIARE

### PS23/15 e 23/18: Misure per il sostegno all'accesso delle famiglie in condizioni di svantaggio ai servizi per la prima infanzia.

*Sostegno ai costi per l'accesso ai servizi socioeducativi per la prima infanzia affrontati dalle famiglie in condizioni di maggior svantaggio economico mediante l'abbattimento della retta negli anni educativi 2017/2018, 2018/2019, 2019/2020, anche in ottica di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro.*

## CONCILIAZIONE VITA LAVORATIVA/FAMILIARE

**PS 24/15: Sperimentazione di modalità di erogazione e fruizione flessibile dei servizi per la prima infanzia.**

*Sperimentazione di nuove attività finalizzate a favorire ed ampliare l'accesso ai servizi per la prima infanzia con il sostegno alla realizzazione di progetti educativi e pedagogici innovativi e di progetti organizzativi riguardanti modalità di fruizione nuova e/o flessibile, anche in ottica di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro.*

## IMPRENDITORIA FEMMINILE

Intervento pluriennale a  
copertura del periodo di  
programmazione

**PS 7/15 – Misure per la promozione della cultura imprenditoriale e la creazione d'impresa - IMPRENDERO' [in] FVG.**

*Catalogo della formazione imprenditoriale di IMPRENDERO' – Imprenditoria femminile.*



Programma Operativo Regionale 2014-2020

**Il Fondo Sociale Europeo  
in Friuli Venezia Giulia**

UN INVESTIMENTO PER IL TUO FUTURO



Unione europea  
Fondo sociale europeo



REGIONE AUTONOMA  
FRIULI VENEZIA GIULIA

## ACCESSO DELLE DONNE AL MERCATO DEL LAVORO

**PS 80/17, 80/18, 82/19: Voucher per favorire la partecipazione femminile ai percorsi ITS.**

*Sostegno alla partecipazione di donne ai percorsi ITS delle fondazioni regionali attraverso un voucher che abbatte i costi e la tassa di iscrizione.*

**PS 70/17: Voucher per la partecipazione a master post laurea presso le Università della regione FVG**

*Sostegno alla partecipazione di laureate a master post laurea dell'Università di Trieste, dell'università di Udine e di SISSA attraverso un voucher che abbatte la tassa di iscrizione*



Programma Operativo Regionale 2014-2020

**Il Fondo Sociale Europeo  
in Friuli Venezia Giulia**

UN INVESTIMENTO PER IL TUO FUTURO



Unione europea  
Fondo sociale europeo



REGIONE AUTONOMA  
FRIULI VENEZIA GIULIA

## ACCESSO DELLE DONNE AL MERCATO DEL LAVORO

**PS 71/17: Voucher per la partecipazione a master post laurea presso università all'estero**

*Sostegno alla partecipazione di laureate a master post laurea all'estero attraverso un voucher che abbatte la tassa di iscrizione.*

**PS 72/17: Voucher per la mobilità dei ricercatori nell'ambito dei centri di ricerca JRC**  
*Sostegno alla mobilità delle ricercatrici nell'ambito dei centri di ricerca JRC*

**PS 28/15, 28/17: Percorsi di formazione per l'acquisizione della qualifica di Operatore socio sanitario – OSS**  
*percorsi formativi finalizzati all'acquisizione della qualifica di OSS*

## 9 ATTIVITÀ AVVIATE PER ADEGUARE LE COMPETENZE DEGLI ADULTI

## COMITATO DI SORVEGLIANZA TRIESTE 20 GIUGNO 2019

# P.to 9 odg: Attività avviate per adeguare le competenze degli adulti

### Legge regionale 21 luglio 2017, n. 27

#### Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente

##### Art. 1 (Oggetto)

1. La presente legge, affermando la centralità della persona e la sua aspirazione alla piena realizzazione dello sviluppo culturale, all'integrazione sociale e lavorativa e all'esercizio di una cittadinanza consapevole, disciplina la formazione e l'orientamento permanente all'interno del territorio regionale, nell'ambito dell'apprendimento permanente.
2. La Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia promuove la realizzazione di un sistema regionale dell'apprendimento permanente quale diritto a poter accedere, in ogni fase della vita, a un percorso educativo e formativo, nonché a un servizio di orientamento, che permetta l'individuazione e la messa in trasparenza del patrimonio formativo, professionale e culturale comunque acquisito, in un'ottica di valorizzazione e rafforzamento continuo e costante delle conoscenze e competenze della persona.

##### Art. 2 (Principi e finalità generali)

2. c) rafforzare l'offerta formativa e orientativa complessivamente disponibile sul territorio regionale secondo un modello integrato e sulla base dei fabbisogni formativi e occupazionali del tessuto economico e sociale, quale misura cardine di politica attiva del lavoro;
2. d) favorire l'occupabilità della persona, con particolare attenzione ai soggetti a maggior rischio di esclusione lavorativa e sociale;

Dalla norma ad una visione che si sviluppa rispetto ad un indice raffigurabile nel modo seguente

-  **Apprendimento permanente in FVG**
-  **Learning City: caratteristiche generali**
-  **Progetto Regione FVG – Israele**
-  **Pipol 18-20 e possibile sviluppi**

 **Apprendimento permanente in FVG**



## DATI E OBIETTIVI EU



Fonte: Noi Italia – ISTAT 2018 \* differenza percentuale rispetto a 2017



## QUALI LE STRATEGIE FINORA UTILIZZATE?

### ASCOLTARE

e analizzare i fabbisogni del tessuto sociale, del territorio e dell'intorno

### COMPNDERE

le esigenze

### PROGRAMMARE

gli strumenti utili per valorizzare il **capitale umano** (giovani, ma anche i cittadini di tutte le età)

**UNA PROGRAMMAZIONE CENTRATA SULLA FONTE DI FINANZIAMENTO (FSE)!**



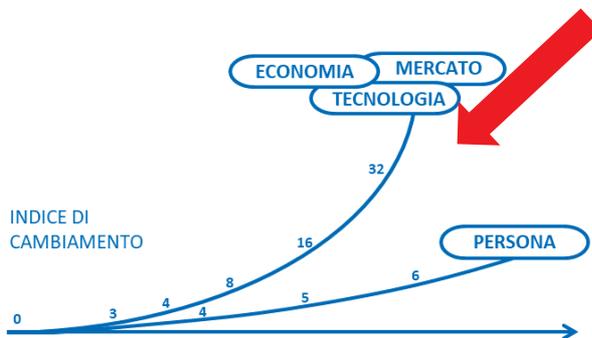
## PUNTI DI ATTENZIONE

F  
O  
R  
M  
A  
Z  
I  
O  
N  
E

- rispondente ai **fabbisogni** delle aziende e ai cambiamenti tecnologici presenti e futuri

E

- capace di sviluppare una **comunità** di cittadini attivi
- con metodologie più vicine agli **stili di apprendimento** delle persone (formale e non formale)
- attenta alle **competenze trasversali** per permettere alle persone di muoversi tra le opportunità nell'ambito del loro progetto di vita



## COME INTERVENIRE?

capaci di passare

DELL'APPRENDIMENTO



DA UN  
CITTADINO  
CHE  
APPRENDE

A UNA  
COMUNITA' IN  
APPRENDIMENTO



## Learning City: caratteristiche generali



Learning City:  
caratteristiche generali

## LEARNING CITY / 1

### PERCHÈ

Imparare per tutta la vita è fondamentale per la sopravvivenza dell'umanità

### QUALI BENEFICI

- Empowerment individuale e coesione sociale
- Sviluppo economico e crescita culturale
- Sviluppo sostenibile

### ELEMENTI ESSENZIALI

- Promuove l'apprendimento inclusivo dalla scuola primaria all'istruzione superiore
- Rivitalizza l'apprendimento nelle famiglie e nella comunità
- Facilita l'apprendimento continuo e nei luoghi di lavoro
- Estende l'uso delle moderne tecnologie di apprendimento
- Migliora la qualità e l'eccellenza nell'apprendimento
- Coltiva la cultura dell'apprendimento per tutta la vita



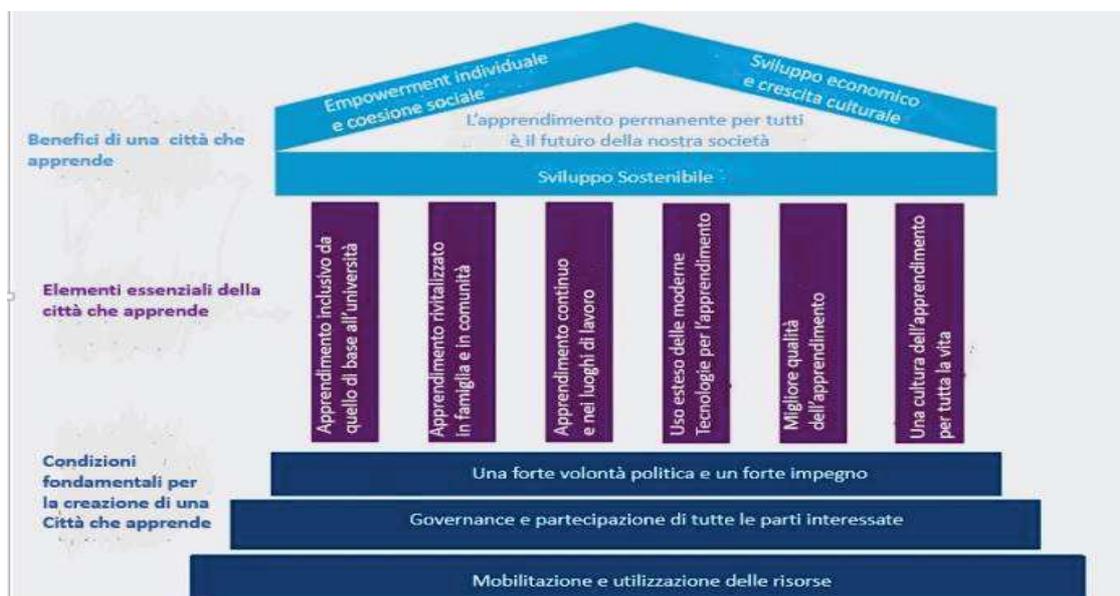
## LEARNING CITY / 2

### CONDIZIONI

- Mobilitazione e utilizzazione delle risorse
- Governance e partecipazione di tutte le parti interessate
- Forte volontà politica e forte impegno

### ALCUNI DATI

- L'UNESCO Global Network of Learning Cities comprende **223 membri** provenienti da **51 paesi**
- In Europa sono **55** le Learning City
- Torino e Fermo sono Learning City





## Progetto Regione FVG – Israele



Progetto Regione FVG -  
Israele

## CONTESTO DI RIFERIMENTO IN ISRAELE

- ➔ **The Israeli Center for Learning Cities** – ICLC, presente nella città di Modi'in – Maccabin – Reut, è un centro di eccellenza per la formazione degli adulti ed **incubatore del modello di Learning city**
- ➔ **The Learning City National Plan**  
Israele, paese dove il tasso di istruzione e scolarizzazione è tra i più alti nel mondo, sta realizzando, partendo dall'esperienza di Modi'in, un progetto nazionale di un network di Learning cities, approvato dal Parlamento



Progetto Regione FVG -  
Israele

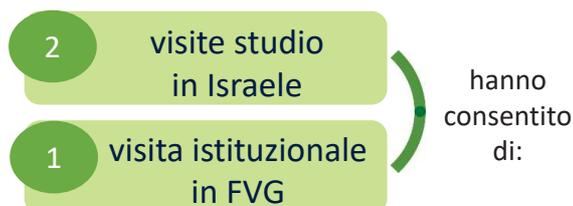
## CONTESTO DI RIFERIMENTO IN FRIULI VENEZIA GIULIA

- ➔ Esistenza in FVG di condizioni adeguate al modello **Learning City e Learning Region**
- ➔ Interesse reciproco alla costruzione di un **una comunità scientifica e internazionale** finalizzata a promuovere l'educazione degli adulti e **garantire il diritto all' apprendimento permanente** delle persone attraverso il sostegno allo **sviluppo delle soft skills**



Progetto Regione FVG -  
Israele

## RISULTATI DEL PRIMO PROGETTO



- ➔ **Verificare esistenza di condizioni ideali** per lo sviluppo del modello di Learning City e Learning Region in FVG
- ➔ **Consolidare le relazioni istituzionali** tra Regione FVG e network delle Learning Cities
- ➔ **Attivare analisi e confronto** con Centro Multidisciplinare di Modi'in e JDC - American Jewish Joint Distribution Committee su interventi per lo sviluppo delle soft skills, da sviluppare attraverso una **learning community on soft skills**
- ➔ **Individuare possibili forme di collaborazione** su specifici ambiti d'intervento



## PILOT PROJECT

### Partner

- Regione Friuli Venezia Giulia
- Regione Veneto
- Comune di Trieste
- Comune di Venezia
- Università delle LiberEtà del FVG
- Comune di Banja Luka
- Comune di Modi'in con il suo Multidisciplinary center
- Unione delle municipalità israeliane

### Obiettivi

- Condividere il frame work **Learning Cities** in FVG e Veneto
- Definire le **linee guida** a supporto della realizzazione di alcune sperimentazioni sull'esempio di Israele
- Ottenere dall'Unesco **l'adesione della Regione FVG** alla rete mondiale delle Learning Cities.
- Sperimentare in alcuni Comuni della regione FVG il modello delle Learning Cities con particolare attenzione agli interventi volti a **"rivitalizzare l'apprendimento nelle famiglie e nelle comunità"**
- Organizzare un evento finale in FVG nell'ambito della manifestazione **Esof 2020** per approfondire la riflessione sul modello delle Learning Cities



Nel quadro della norma e della  
visione



**PIPOL 18/20**



### La I<sup>a</sup> fase di PIPOL

- si conclude il 30 aprile 2018
- ha visto l'utilizzo di risorse finanziarie derivanti da fonti diversificate – Programma Operativo Nazionale Iniziativa per l'Occupazione Giovanile – PON IOG - Garanzia giovani, Piano di Azione e Coesione – PAC, Programma Operativo Regionale FSE 2007/2013, Programma Operativo Regionale FSE 2014/2020, bilancio regionale
- fornisce ai disoccupati un univoco canale di attivazione finalizzato ad accrescere i propri livelli di occupabilità per la ricerca di un lavoro



### La II<sup>a</sup> fase di PIPOL

- mantiene e intende valorizzare ulteriormente gli aspetti che hanno contraddistinto la fase precedente. In tal senso
  - ❖ sostiene la centralità della persona;
    - ❖ integra le competenze del sistema regionale pubblico dei servizi per il lavoro e dell'orientamento, del sistema universitario regionale, degli enti di formazione professionali accreditati, delle imprese. L'insieme delle competenze coinvolte opera secondo una logica di rete, funzionale a valorizzare le specificità di ogni attore coinvolto, favorendo la mutua assistenza ai fini di assicurare il miglior servizio nei confronti del singolo destinatario. Tale modalità operativa viene definita cooperazione attuativa;
  - ❖ favorisce la personalizzazione dei servizi
- si articola nelle seguenti progettualità:
  - ❖ Garanzia giovani FVG (PON IOG, POR FSE);
  - ❖ FVG Progetto occupabilità (POR FSE).



Programma Operativo Regionale 2014-2020

# Il Fondo Sociale Europeo in Friuli Venezia Giulia

UN INVESTIMENTO PER IL TUO FUTURO



Unione europea Fondo sociale europeo



REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA



Pipol 18/20

L'OFFERTA SENZA COSTI DIRETTI SU PIPOL 18/20

- ❖ Accoglienza e informazione sul programma: CPI, COR
- ❖ Accesso alla garanzia (presa in carico, colloquio individuale e profiling, consulenza orientativa): CPI
- ❖ Orientamento specialistico o di II livello: CPI, COR

VALERE SUL PON

- ❖ Tirocini extracurricolari: CPI, Università TS e UD – territorio regionale o nazionale – giovani. € 7.968.529,00

VALERE SUL POR

- ❖ Qualificazione abbreviata
- ❖ FPGO a catalogo
- ❖ FPGO in coprogettazione con le imprese
- ❖ FORMIL
- ❖ Tirocini extracurricolari - adulti
- ❖ Validazione competenze
- ❖ Coordinamento (a risultato)

ATI ENTI FORMAZ

€ 48.000.000,00 NEL TRIENNIO

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia  
Autorità di gestione POR FSE 2014/2020 – Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo

COMITATO DI SORVEGLIANZA  
Trieste 20 giugno 2019



Programma Operativo Regionale 2014-2020

# Il Fondo Sociale Europeo in Friuli Venezia Giulia

UN INVESTIMENTO PER IL TUO FUTURO



Unione europea Fondo sociale europeo



REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA



Pipol 18/20

L'EVOLUZIONE CON MISURE CORRETTIVE/ INTEGRATIVE DERIVANTI DALL'ANALISI DEGLI ESITI DELLA 1^ ANNUALITA'



MIGLIORARE E STANDARDIZZARE LE MODALITA' DI ACCESSO E PRESA IN CARICO DELL'UTENZA AL FINE DI DEFINIRE UNA PROFILAZIONE CHE PERMETTA LA COERENTE ASSOCIAZIONE DELLE MISURE



RAFFORZARE IL RACCORDO E IL LAVORO IN COMUNE DI CPI/COR/ATI ENTI DI FORMAZIONE



INTEGRARE L'OFFERTA CON PERCORSI DI SOFT SKILLS



INTEGRARE L'OFFERTA DI FPGO A CATALOGO IN RELAZIONE ALLA DOMANDA DEL TERRITORIO – ATTENZIONE A FILIERE FORMATIVE STRATEGICHE CONNESSE A FILIERE PRODUTTIVE STRATEGICHE



ACCRESCE IL CONTATTO CON LE IMPRESE E I PERCORSI FPGO IN COPROGETTAZIONE



RENDERE I METODI DI APPRENDIMENTO PIU' VICINI AGLI STILI COGNITIVI DELLE PERSONE



UTILIZZO METODOLOGIE BASATE SU PENSIERO ANTICIPANTE PER LA DEFINIZIONE DI SCENARI FUTURI DEL MERCATO DEL LAVORO AI FINI PROGRAMMATORI

Anche attraverso la contaminazione con il PS 75 - Servizi per lo sviluppo della rete della formazione e dell'orientamento permanente nell'ambito dell'apprendimento permanente



Laboratori per lo sviluppo delle competenze trasversali

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia  
Autorità di gestione POR FSE 2014/2020 – Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo

COMITATO DI SORVEGLIANZA  
Trieste 20 giugno 2019

## 10 COORDINAMENTO

# 10a INFORMATIVA SULL'ATTUAZIONE DELLA IOG NEL TERRITORIO – ANDAMENTO GENERALE E PROSPETTIVE

## COMITATO DI SORVEGLIANZA

# Informativa sull'attuazione della IOG nel territorio – andamento generale e prospettive

Trieste 20 giugno 2019

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia  
 Autorità di Gestione - Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo

COMITATO DI SORVEGLIANZA  
 Trieste 20 giugno 2019



### PRIMA FASE

#### Attività a gestione regionale

Disponibilità finanziaria	Target certificazione 31.12.18	Certificato	% certificazione
15.990.618,00	12.912.025,30	12.211.533,52	94,6%

#### Attività conferita

Tipologia attività	Disponibilità finanziaria	Spesa complessiva
Servizio civile	310.000,00	257.432,36
Bonus occupazionale	2.500.000,00	2.642.979,91
SelfEmployement	500.000,00	88.714,95

**Risorse della contendibilità: 537.330,66 a valere su tirocini extracurriculari**



**SECONDA FASE**

Decreto n. **22 del 17 gennaio 2018**  
dell'Agenda Nazionale Politiche Attive  
del Lavoro – ANPAL –

Attribuisce alla Regione Friuli  
Venezia Giulia **euro 7.968.529,00**

Convenzione ANPAL –  
Regione del 16 aprile 2018

**Servizio apprendimento  
permanente - OI**

Piano di attuazione regionale – PAR – approvato da  
ANPAL con nota n. 10394 del 23 agosto 2018



**SECONDA FASE**

**Programmazione  
delle risorse**

SCHEDA 5. Tirocini. Tirocinio extra-curriculare	SCHEDA 5bis. Tirocini. Tirocinio extra-curriculare in mobilità geografica
7.368.529,00	600.000,00

**Nel territorio nazionale**



**I soggetti promotori**

- CPI
- INITS e UNIUD per i giovani  
neolaureati di pertinenza



**SECONDA FASE**

**DA FARE ....**

Predisposizione dispositivi attuativi  
per i soggetti promotori

Approvazione da parte di  
ANPAL

**Adozione dispositivi**

Operatività prevista fase II:  
Settembre 2019



10b IMPATTO DELL'AVANZAMENTO DEL PIANO  
POLITICHE ATTIVE SUL PO (POTENZIAMENTO DEI  
SERVIZI PER 'IMPIEGO, MIGLIORAMENTO DEI SERVIZI  
OFFERTI, MISURE DIRETTE ECC.)

## 10c INFORMATIVA SUL PO COMPLEMENTARE – POC (SPA0)

## COMITATO DI SORVEGLIANZA

Impatto dell'avanzamento del Piano politiche attive sul PO (Potenziamento dei servizi per l'impiego, miglioramento dei servizi offerti, misure dirette ecc.)

### Informativa sul PO complementare – POC (SPA0)

Trieste 20 giugno 2019

### Piano di rafforzamento dei servizi e delle misure di politica attiva del lavoro

#### Base normativa



- Art.15 DL 78/2015: «Servizi per l'impiego» prevede la stipula di un accordo Stato/regioni per approvare il piano
- Conferenza Unificata 21 dicembre 2017 approva il piano di rafforzamento dei servizi e delle misure di politica attiva
- Stipula, con ogni regione e con le province autonome di Trento e Bolzano, una convenzione finalizzata a regolare i relativi rapporti ed obblighi in relazione alla gestione dei servizi per l'impiego e delle politiche attive del lavoro nel territorio di competenza

#### Finalità



- Rafforzare le strutture pubbliche che erogano i servizi e le misure di politica attiva del lavoro
- Particolarmente rilevante per le regioni a Statuto ordinario che attraverso accordi con il Governo hanno potuto ottenere ingenti risorse per coprire le spese del personale ex provinciale in seguito alla riorganizzazione dei servizi

#### Finanziamento



- Utilizzo coordinato di fondi nazionali e regionali, nonchè dei programmi operativi cofinanziati dal Fondo Sociale Europeo e di quelli cofinanziati con fondi nazionali negli ambiti di intervento del Fondo Sociale Europeo

## Piano di rafforzamento dei servizi e delle misure di politica attiva del lavoro

### RAFFORZAMENTO DELLE MISURE DI POLITICA ATTIVA DEL LAVORO



#### AZIONI DI SISTEMA:

- definizione della **metodologia di profilazione dell'utenza**. Prendendo le mosse da quanto già sperimentato attraverso il PON IOG si è reso generale l'utilizzo di un sistema di profilazione, con il duplice obiettivo di identificare i fabbisogni e personalizzare le azioni per colmare i gap occupazionali; accanto a quella automatica (**quantitativa**), sono state sviluppate metodologie comuni per la profilazione **qualitativa** dell'utente;
- l'elaborazione degli **standard di servizio** e degli **standard di costo** dei Servizi pubblici per il lavoro;
- la definizione ed il primo avvio a regime dello strumento dell'**Assegno di ricollocazione** di cui all'art. 23 del d.lgs 150/2015;
- l'Integrazione dei sistemi informativi e la realizzazione di un portale unico nazionale per la registrazione dei disoccupati.

### CARATTERISTICHE PECULIARI



Azioni di sistema strettamente integrate tra di loro e interdipendenti

## Piano di rafforzamento dei servizi e delle misure di politica attiva del lavoro

### RAFFORZAMENTO DEI SERVIZI



- Rafforzamento degli organici
- Rafforzamento delle competenze del personale dei servizi al lavoro

### FINALITA'



Garantire il raggiungimento dei livelli essenziali delle prestazioni

### SU SCALA NAZIONALE



1.000 unità aggiuntive, dotate di specifiche competenze opportunamente formate, reclutate anche in considerazione della pregressa esperienza dalle Regioni e ripartiti a livello territoriale in proporzione al numero di operatori assegnati a ciascuna regione



Programma Operativo Regionale 2014-2020

# Il Fondo Sociale Europeo in Friuli Venezia Giulia

UN INVESTIMENTO PER IL TUO FUTURO



Unione europea  
Fondo sociale europeo



REGIONE AUTONOMA  
FRIULI VENEZIA GIULIA

## Piano di rafforzamento dei servizi e delle misure di politica attiva del lavoro

### MODALITA' DI FINANZIAMENTO

POC SPAO: Inserimento di operatori dotati di specifiche competenze in materia di politiche attive del lavoro

PON INCLUSIONE: Inserimento di operatori qualificati in materia di sostegno all'inclusione attiva

### OPERATORI PER IL FRIULI VENEZIA GIULIA

POC SPAO: 9 unità di personale

PON INCLUSIONE: 13 unità di personale

### RISORSE PER IL FRIULI VENEZIA GIULIA

POC SPAO: 840.000 €

PON INCLUSIONE: 1.538.565,80 €

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia  
Autorità di Gestione - Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo

COMITATO DI SORVEGLIANZA  
Trieste 20 giugno 2019



Programma Operativo Regionale 2014-2020

# Il Fondo Sociale Europeo in Friuli Venezia Giulia

UN INVESTIMENTO PER IL TUO FUTURO



Unione europea  
Fondo sociale europeo



REGIONE AUTONOMA  
FRIULI VENEZIA GIULIA

## Piano di rafforzamento dei servizi e delle misure di politica attiva del lavoro

POC SPAO: attuazione

Firma convenzione con Ministero del Lavoro e delle politiche sociali

Approvazione Piano attuativo regionale

Selezione operatori mediante concorso pubblico



Assunzioni

PON INCLUSIONE: attuazione

Firma convenzione con Ministero del Lavoro e delle politiche sociali

Approvazione Piano attuativo regionale

Selezione operatori mediante concorso pubblico



Assunzioni

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia  
Autorità di Gestione - Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo

COMITATO DI SORVEGLIANZA  
Trieste 20 giugno 2019

11 INFORMATIVA SULL'ATTUAZIONE DELLA  
STRATEGIA DI COMUNICAZIONE, SULLA VISIBILITÀ DEL  
SOSTEGNO E  
SULLE ATTIVITÀ DA SVOLGERSI NEL CORSO  
DELL'ANNO SUCCESSIVO (REG. RDC ART. 110.1(C) E  
116.3)

## COMITATO DI SORVEGLIANZA TRIESTE 20 GIUGNO 2019

# Informativa sull'attuazione della strategia di comunicazione e sulle attività da svolgersi nel corso dell'anno successivo (Reg. RDC art. 116.3)

## ELEMENTI CHIAVE DELLA STRATEGIA DI COMUNICAZIONE 14/20

### obiettivi generali

**La diffusione della conoscenza** del POR FSE e del ruolo dell'Unione europea:

- gli obiettivi
- le iniziative e le azioni in corso
- i risultati ottenuti

sul territorio regionale e le concrete possibilità di finanziamento offerte.

**Accessibilità e trasparenza** delle informazioni.

### gruppi di destinatari

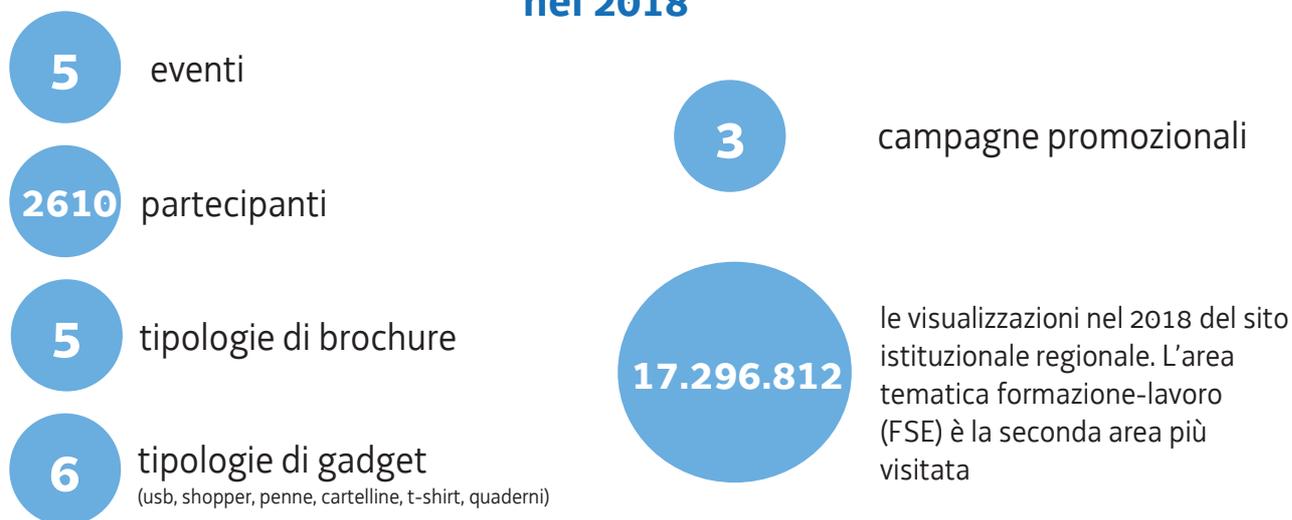
Beneficiari potenziali ed effettivi

Cittadinanza

Soggetti moltiplicatori (es. mass media, gruppi specifici, etc.)

## STATO DI AVANZAMENTO DELLA STRATEGIA DI COMUNICAZIONE

### I NUMERI DELLA COMUNICAZIONE FSE nel 2018



## STATO DI AVANZAMENTO DELLA STRATEGIA DI COMUNICAZIONE

### principali iniziative attivate nel 2018

L'Autorità di gestione ha operato in coerenza con quanto previsto dall'articolo 115 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e dalle specifiche disposizioni dell'allegato XII del medesimo Regolamento, tra cui: pubblicazione delle operazioni sul sito web istituzionale; misure di informazione e comunicazione per beneficiari e destinatari; aggiornamenti dei materiali e documenti sul sito.

#### EVENTI

- Partecipazione a Barcolana Job (evento legato al mare e alle professioni del mare) «Fare Impresa in FVG: sostegno all'imprenditoria e alle professioni - Formazione manageriale e imprenditoriale e interventi di sostegno al lavoro autonomo» [ottobre 2019.]
- Realizzazione Evento annuale FSE «Ascoltare i desideri. Esplorare le opportunità. L'evento annuale del FSE dedicato ai giovani e al loro futuro» [novembre 2019]
- Realizzazione Settimana Eventi «It's My life – il sistema ITS in Friuli Venezia Giulia» [novembre 2019]

#### BRAND IDENTITY, CAMPAGNE PROMOZIONALI e MATERIALI

- Predisposizione nuovo coordinato d'immagine per i Servizi regionali di orientamento
- Realizzazione della campagna per i Laboratori Soft Skills e il progetto PIPOL.
- Calendario 2019



Programma Operativo Regionale 2014-2020

## Il Fondo Sociale Europeo in Friuli Venezia Giulia

UN INVESTIMENTO PER IL TUO FUTURO



Unione europea  
Fondo sociale europeo



REGIONE AUTONOMA  
FRIULI VENEZIA GIULIA

## Evento annuale FSE

19 novembre 2018

### L'ASCOLTO DI SÉ

**Presentazione: Ascoltarsi** - Giovanni Grandi, *Università degli Studi di Padova Dipartimento di Filosofia, Sociologia, Pedagogia e Psicologia Applicata*  
**Desiderare: un'apertura al futuro** - Alberto Pellai, *Università degli Studi di Milano Dipartimento di Scienze biomediche*

### L'ASCOLTO DEI PARI

**Verso il futuro: le misure regionali per i giovani**  
Ketty Segatti, *Autorità di Gestione del Fondo Sociale Europeo Rappresentanti dei destinatari finali*

### L'ASCOLTO DEGLI ADULTI

**La programmazione europea per il futuro**  
Jader Canè, *Commissione europea DG Occupazione, affari sociali e inclusione*

**Conclusioni**  
Giovanni Grandi  
Alessia Rosolen - *Assessore al lavoro, formazione, istruzione, ricerca, università e famiglia*

**ORE 13.00** Chiusura lavori

**Modera:** Giovanni Grandi

## ASCOLTARE I DESIDERI. ESPLORARE LE OPPORTUNITÀ.

L'evento annuale del FSE dedicato ai giovani e al loro futuro



Programma Operativo Regionale 2014-2020

## Il Fondo Sociale Europeo in Friuli Venezia Giulia

UN INVESTIMENTO PER IL TUO FUTURO



Unione europea  
Fondo sociale europeo



REGIONE AUTONOMA  
FRIULI VENEZIA GIULIA

## Evento annuale FSE

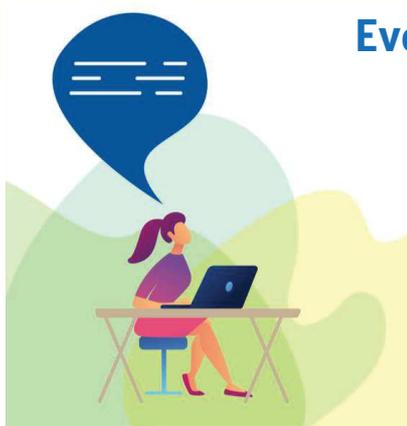
19 novembre 2018

- 420 partecipanti (cittadinanza – giovani e tecnici del settore)
- Grande risposta da parte del sistema regionale di formazione e istruzione
- Giovani testimonials per i programmi specifici:
  - 64/17 – “Misure integrate di politiche attive per il lavoro nell’ambito dei beni culturali, artistici e del turismo”;
  - Sistema ITS;
  - Progetto PIPOL;
  - Focus AttivaGiovani

## ASCOLTARE I DESIDERI. ESPLORARE LE OPPORTUNITÀ.

L'evento annuale del FSE dedicato ai giovani e al loro futuro





## Evento annuale FSE

19 novembre 2018



## Settimana eventi

It's My life – lezioni spettacolo sul  
 SISTEMA ITS [26-30 novembre 2018]

- 1663 partecipanti (studenti IV e V istituti superiori)
- 4 sedi sul territorio: Trieste, Udine, Pordenone e Tolmezzo.
- Collaborazione tra AdG FSE, Sistema ITS regionale e Ufficio Scolastico Regionale



## Brand Identity – SERVIZI DI ORIENTAMENTO - COR



- Restyling del logo
- Chiaro rimando al FSE
- Concetto di centralità della persona e del servizio offerto a tutto tondo

## Brand Identity – SERVIZI DI ORIENTAMENTO - COR



## Campagna – SERVIZI DI ORIENTAMENTO – LABORATORI SOFT SKILLS (p.s.75)



Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia  
 Autorità di gestione POR FSE 2014/2020 – Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo

COMITATO DI SORVEGLIANZA  
 Trieste 20 giugno 2019

## MATERIALI – IL CALENDARIO FSE+FESR 2019



Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia  
 Autorità di gestione POR FSE 2014/2020 – Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo

COMITATO DI SORVEGLIANZA  
 Trieste 20 giugno 2019

## AZIONI IN FASE DI REALIZZAZIONE

### Un nuovo approccio strategico

#### Arriviamo a tutti i cittadini?

**Porre attenzione** alle persone che risultano più vulnerabili nella ricezione di un'azione di comunicazione: soggetti con bassa attitudine all'utilizzo dei mezzi di comunicazione, aspetto legato a variabili perlopiù socio-economiche.

**Intervenire** sul rischio di marginalizzazione di questi gruppi, andando ad utilizzare strumenti e canali comunicativi ad hoc per **intercettare** una più ampia platea di cittadini.

**Tradurre** la complessità burocratica-amministrativa, puntando sulla semplificazione dei linguaggi e dei messaggi.

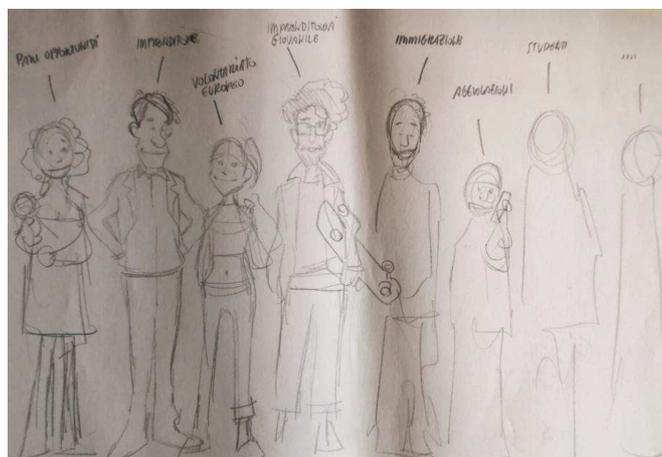
## AZIONI IN FASE DI REALIZZAZIONE

### Un nuovo approccio strategico

Lavoro integrato istituendo un **tavolo di regia** per la Direzione centrale Lavoro, formazione, istruzione e famiglia.

Definizione di un coordinato di **immagine integrata**.

Semplificazione dei contenuti e del linguaggio attraverso l'uso del **fumetto**.





Programma Operativo Regionale 2014-2020

**Il Fondo Sociale Europeo  
in Friuli Venezia Giulia**

UN INVESTIMENTO PER IL TUO FUTURO



Unione europea  
Fondo sociale europeo



REGIONE AUTONOMA  
FRIULI VENEZIA GIULIA

## AZIONI IN FASE DI REALIZZAZIONE

### RAR2019

La Regione ospita il 7 e 8 novembre 2019 a Trieste la **Riunione annuale di riesame** fra la Commissione europea e le Autorità di gestione dei Programmi operativi 2014/2020 cofinanziati dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), dal Fondo Sociale Europeo (FSE), del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e del Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP).

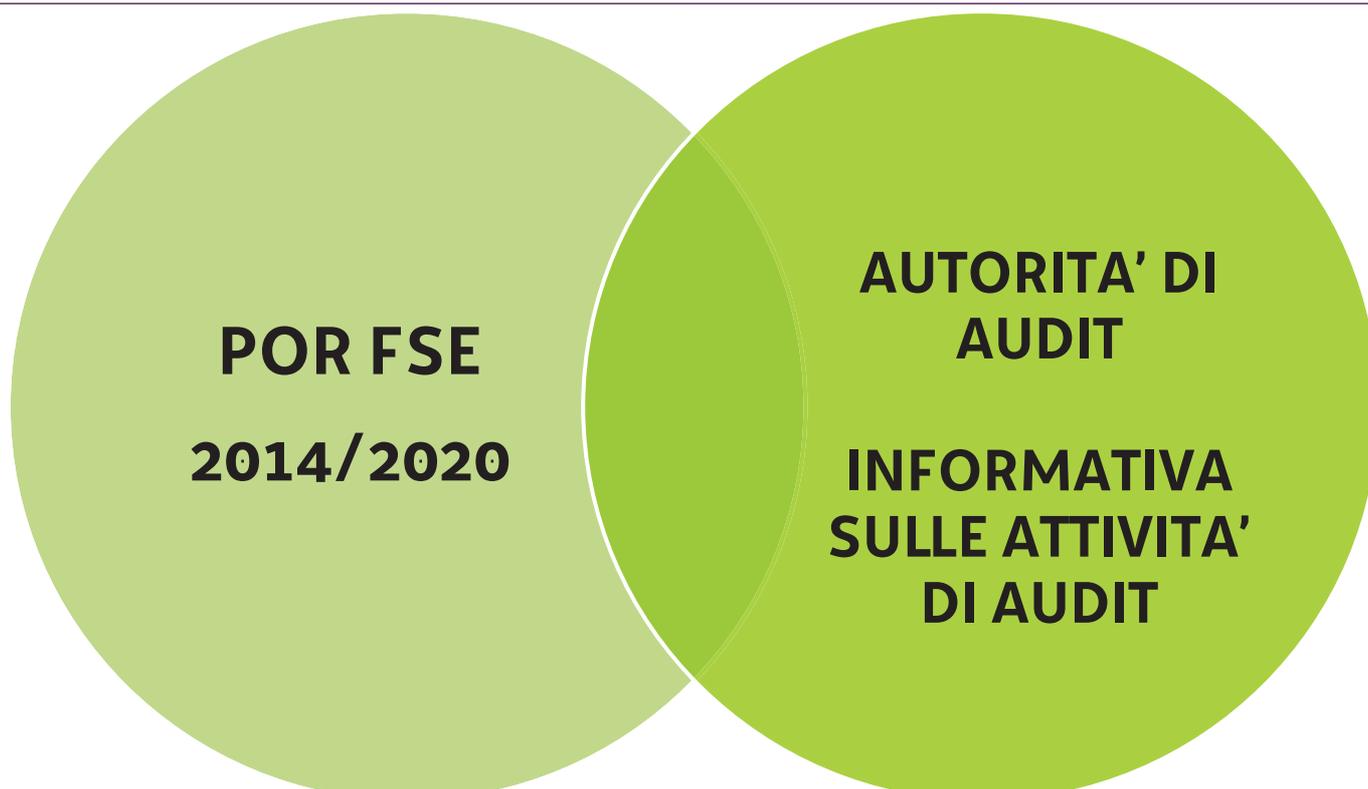
Momento importante e di grande visibilità per la Regione, in quanto consiste in un confronto tra la Commissione europea e lo Stato membro sui risultati e sullo stato di attuazione dei PO 2014-2020 e sui problemi e possibili soluzioni

La Riunione annuale di riesame è prevista del Regolamento UE n. 1303/2013 (art.51), in cui si specifica che per l'anno 2019 essa sia estesa a tutti i Programmi in atto nello Stato membro.

## 12 INFORMATIVA SULLE ATTIVITÀ DI AUDIT

## COMITATO DI SORVEGLIANZA TRIESTE 20 GIUGNO 2019

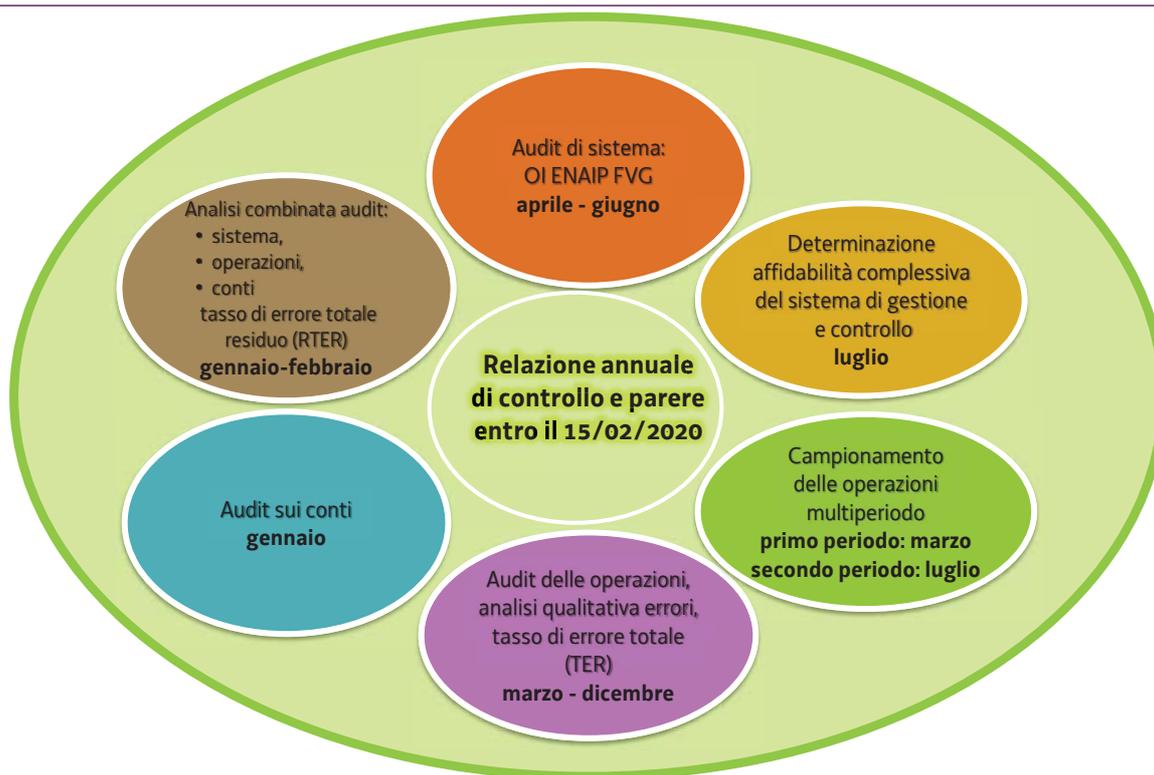
# Informativa sulle attività di audit



## Periodo contabile 2017-2018

**Inviato  
 rapporto annuale  
 di controllo e  
 parere senza  
 riserve entro  
 15/02/2019**

- **Audit di sistema su SRA Servizio programmazione e gestione interventi formativi (cat. 2) e audit sull'affidabilità degli indicatori nell'ambito del performance framework (cat. 2)**
- **Campionamento statistico casuale semplice (SRS)**
- **35 operazioni sottoposte ad audit**
- **TER e RTER = 0,00%**



**Periodo contabile 1 luglio 2018 – 30 giugno 2019**

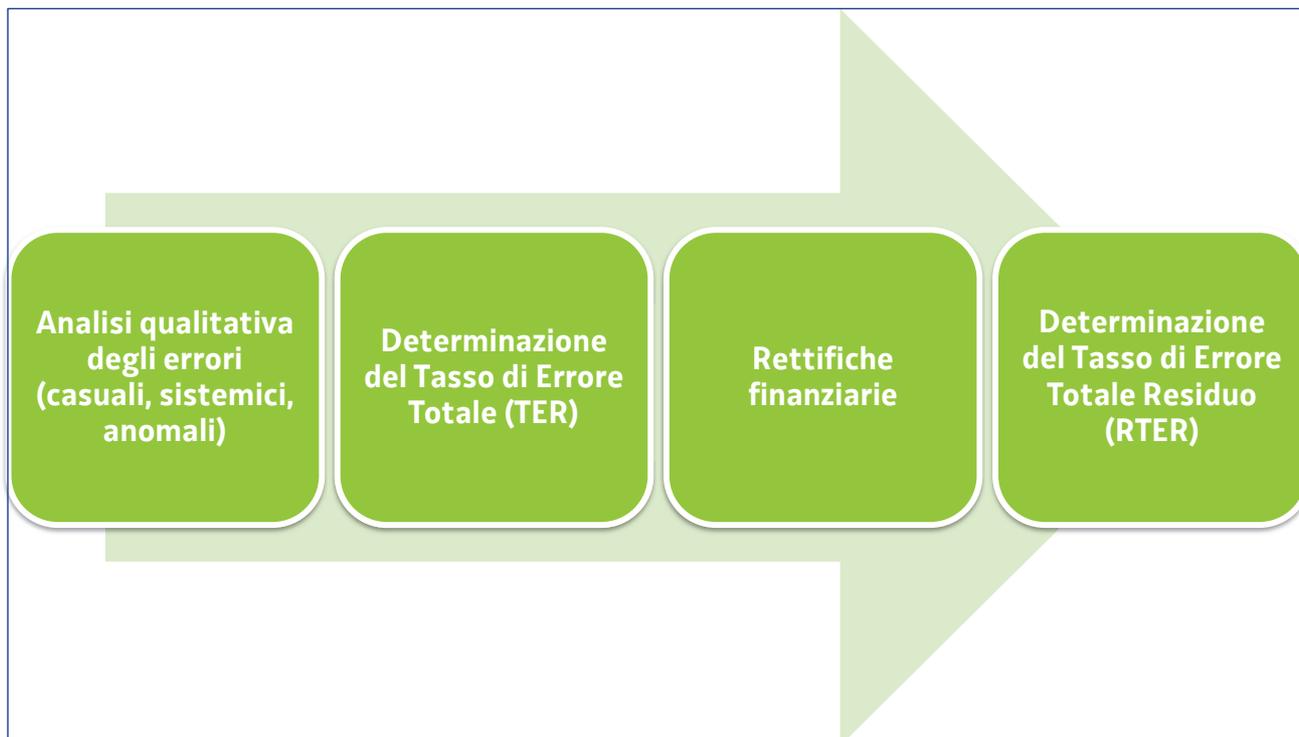
**Audit di sistema**

**Organismo Intermedio: ENAIP FVG**

## **Determinazione affidabilità del Si.Ge.Co**

- **Categoria 1 “Funziona bene. Non occorrono miglioramenti o sono necessari solo miglioramenti minori”.**
- **Categoria 2 “Funziona. Sono necessari alcuni miglioramenti”.**
- **Categoria 3 “Funziona parzialmente. Sono necessari miglioramenti sostanziali”.**
- **Categoria 4 “Sostanzialmente non funziona”.**







Programma Operativo Regionale 2014-2020

**Il Fondo Sociale Europeo  
in Friuli Venezia Giulia**

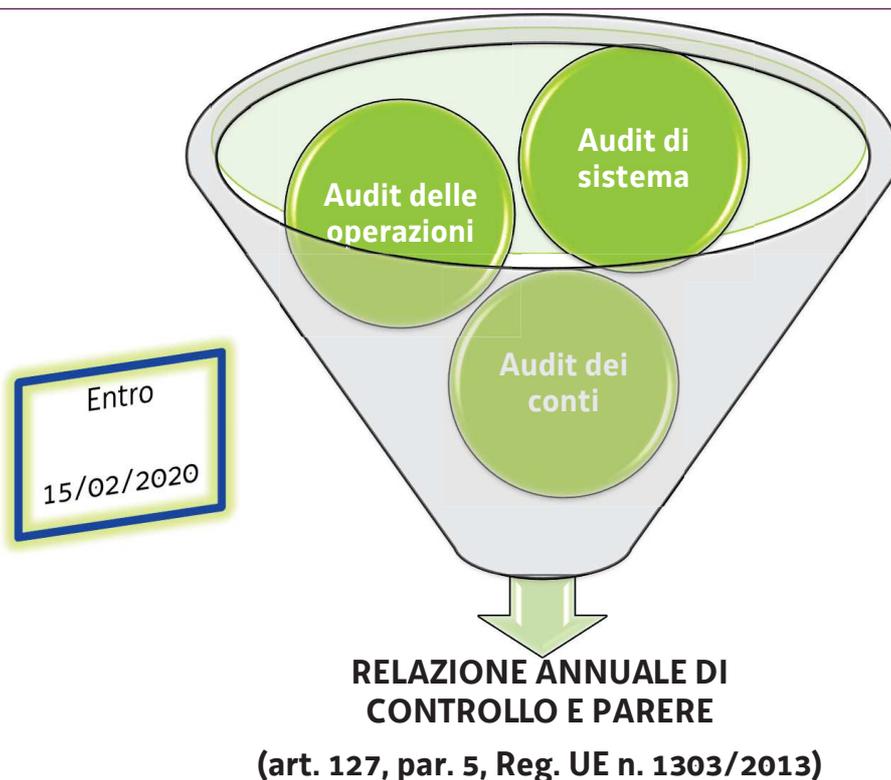
UN INVESTIMENTO PER IL TUO FUTURO



Unione europea  
Fondo sociale europeo



REGIONE AUTONOMA  
FRIULI VENEZIA GIULIA



Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia  
Autorità di gestione POR FSE 2014/2020 – Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo

COMITATO DI SORVEGLIANZA  
Trieste 20 giugno 2019



Programma Operativo Regionale 2014-2020

**Il Fondo Sociale Europeo  
in Friuli Venezia Giulia**

UN INVESTIMENTO PER IL TUO FUTURO



Unione europea  
Fondo sociale europeo



REGIONE AUTONOMA  
FRIULI VENEZIA GIULIA



Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia  
Autorità di gestione POR FSE 2014/2020 – Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo

COMITATO DI SORVEGLIANZA  
Trieste 20 giugno 2019

## 13 INFORMATIVA SULLO STATO DI AVANZAMENTO DEL PRA II FASE

## COMITATO DI SORVEGLIANZA TRIESTE 20 GIUGNO 2019

### P.to 13 odg: Informativa sul Piano di Rafforzamento Amministrativo

### Direzione Generale

#### INFORMAZIONI GENERALI

Approvazione con DGR n. 1726 del 21/09/2019

Responsabile politico: Presidente Massimiliano Fedriga

Responsabile per la capacità amministrativa:

Direttore generale dott. Franco Milan

**Autorità di Gestione del POR FSE:**  
dott.ssa Ketty Segatti

## FINALITA' DEL PRA E MONITORAGGI

Ottimizzare l'efficienza dell'Amministrazione regionale al fine di migliorare la gestione dei fondi europei di investimento tramite:

- Analisi delle principali criticità emerse nella gestione dei fondi SIE nella programmazione comunitaria 2007-2013
- Individuazione degli obiettivi e delle azioni di miglioramento
- Monitoraggi quadrimestrali (gen-apr; mag-ago; set-dic)

### INTERVENTI SUL PERSONALE Allegato C del PRA

#### INTERVENTO 1

##### **L 6.2 Processi e procedure. Rafforzamento attività AdG, ADC e SRA.**

**Attività 6.2.1:** Rafforzamento delle attività collegate alla programmazione degli interventi e alla redazione dei bandi/avvisi e gestione dei procedimenti relativi ai programmi specifici, tramite l'inserimento negli uffici di personale selezionato con concorso pubblico –

**Target: 4D+3C** - Importo: € 432.750,00

**Attività 6.2.2:** Rafforzamento delle attività collegate alla selezione degli interventi riferiti ai programmi specifici, tramite l'inserimento negli uffici di personale selezionato con concorso pubblico

**Target: 1D+1C.** - Importo: € 120.000,00

**Attività 6.2.3:** Rafforzamento delle attività collegate al monitoraggio, rendicontazione e certificazione della spesa, tramite l'inserimento negli uffici di personale selezionato con concorso pubblico

**Target: 3C.** – Importo: € 168.750,00

**Stato monitoraggio al 30/04/2019: Avviato**

**Stato attuale 10/06/2019: in fase di assegnazione il personale**

## INTERVENTI SUL PERSONALE

### INTERVENTO 2

#### **L 6.2 Processi e procedure. Rafforzamento del presidio alle funzioni chiave in materia di gestione e monitoraggio del Fondo sociale europeo**

Attività 6.2.4: Adeguamento delle posizioni organizzative e delle strutture stabili inferiori al servizio alla maggior complessità ed estensione delle funzioni da svolgere.

**Stato monitoraggio 31/12/2018 : Avviato**

**Stato attuale: Completato (in data 1/02/2019)** con una nuova PO e l'adeguamento delle funzioni assegnate ad alcune PO e strutture di coordinamento preesistenti

Importo: € 279.485,00

## Interventi sulle funzioni trasversali e sugli strumenti comuni

(Allegato B del PRA)

### Intervento 1

#### **SL 6.3 Processi e procedure: Sviluppo/integrazioni/evoluzioni di funzioni di interoperabilità tra il sistema di scambio elettronico dei dati dell'AdG e il sistema di contabilità**

FSE - Attività 6.3.1\_B : piena operatività del nuovo sistema informativo GGP2

**Stato monitoraggio :** Avviato/in ritardo (conclusione prevista al 31/12/2018 la fase di analisi e raccolta dei requisiti si è conclusa in ritardo)

**Target** posticipato al 31 luglio 2019

Importo: € 169.450,00

## Interventi sulle funzioni trasversali e sugli strumenti comuni

(Allegato B del PRA)

### Intervento 2

#### **L 6.3 Beneficiari. Studio e sperimentazione di un Registro elettronico delle presenze degli allievi ai percorsi formativi**

Attività 6.3.1: Studio della modalità di registro elettronico degli allievi, con sperimentazione all'interno degli interventi formativi finanziati con fondi FSE, PON IOG e regionali.

**Stato : completato il 31.12.2018** – Importo: € 3.000,00

Attività 6.3.2: Predisposizione della modalità di registro elettronico degli allievi, con sperimentazione all'interno degli interventi formativi finanziati con fondi FSE, PON IOG e regionali. **Target: entro il 31.12.2019**

**Stato monitoraggio 31/12/18: non avviato**

**Stato monitoraggio 30/04/2019: avviato**

Importo: € 15.000,00

## Iniziative del PRA finanziate dall'FSE

### DCLavoro

#### **L 6.2 Nuove attività a valere sul programma specifico 31/15 del PPL FSE 2015 in materia di formazione del personale del comparto unico regionale**

Attività 6.2.8: Potenziamento linguistico rivolto ai funzionari e dirigenti in particolare per quelli coinvolti nelle attività di programmazione e gestione di interventi a valere sulle politiche di coesione. **Stato: avviato** Importo: € 35.000,00

Attività 6.2.9: Formazione in materia di monitoraggio e valutazione degli interventi a valere sulle politiche regionali e di coesione.

**Stato: non avviato** – Importo: €10.000,00



## Iniziative del PRA finanziate dall'FSE

### DCLavoro

#### **L 6.3 Sviluppo/integrazioni/evoluzione di strumenti di Business intelligence a supporto dei processi decisionali**

Attività 6.3.3: Studio e sperimentazione d un modello di osservatorio dei fabbisogni formativo basato su analisi desk e indagini qualitative attraverso questionari strutturati e focus group.

**Stato : completato il 31/12/2018** – Importo: € 30.000,00

### Interreg V Ita-Slo

#### **L 6.2 Processi e procedure. Formazione specialistica**

Attività 6.2.6: Formazione in materia di contrattualistica di incarichi di lavoro

**Stato : non avviato**

Data prevista completamento: 31/12/2019



## Altre Iniziative del PRA a favore dell'FSE

### Direzione generale

**Formazione reciproca on the Job per i controlli di primo livello, in collaborazione con l'Ordine Nazionale Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili, a favore di tutti i programmi operativi finanziati dai fondi comunitari**

**Stato: Avviato**



Programma Operativo Regionale 2014-2020

**Il Fondo Sociale Europeo  
in Friuli Venezia Giulia**

UN INVESTIMENTO PER IL TUO FUTURO



Unione europea  
Fondo sociale europeo



REGIONE AUTONOMA  
FRIULI VENEZIA GIULIA

**Grazie per l'attenzione!**

*Alessandro Mastromonaco  
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia  
Presidenza della Regione  
Direzione Generale  
Piazza Unità d'Italia 1, Trieste  
tel. +39 040 377 3501  
e-mail: [alessandro.mastromonaco@regione.fvg.it](mailto:alessandro.mastromonaco@regione.fvg.it)*

## 14 VARIE ED EVENTUALI